

ELEZIONI STUDENTI, I RISULTATI

ISCRIZIONI PROROGATE AD ORIENTALE E NAVALE

• ORIENTALE

Agrimi, Rettore del dialogo

• FEDERICO II

È già campagna elettorale
per il futuro Rettore

• INCHIESTA

Molte matricole, pochi laureati

GIURISPRUDENZA

**Passano da 4 a 7
gli anni di studio
per trovare lavoro**



**Odontoiatria ed
Ingegneria con-
sentono di trova-
re più facilmente
occupazione.
Giurisprudenza la
facoltà più
gettonata**

ECONOMIA

Esodo biblico dalle cattedre

Con Ateneapoli al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** gratis al Notting Hill

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

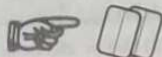
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ST. PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

La Città in Movimento



**UTILIZZA
I MEZZI
PUBBLICI**

IBM



IL NUOVO THINKPAD 600

PROCESSORE PENTIUM® II DI INTEL®
• 3,65 CM DI ALTEZZA X 30 CM DI
LARGHEZZA X 24 CM DI PROFONDITÀ
• PESO: 2,3 KG
• SCHERMO A COLORI 13.3" AD ALTA
RISOLUZIONE GRAFICA
• 4 GB DI HARD DISK
• 32MB DI MEMORIA FAST SDRAM
• CD ROM E MODEM INTEGRATO DA
56 KB/SC IN TUTTI I MODELLI 13"

DISPONIBILE A PARTIRE DA
L. 3.890.000+IVA



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

Elezioni studenti

Hanno vinto tutti. O almeno così sembra a sentir loro: candidati, neo eletti, leader delle organizzazioni. In realtà ha vinto, ancora una volta, l'astensionismo. Le elezioni universitarie per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali dell'Ateneo Federico II (Consiglio degli Studenti, Comitato per lo sport, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea) del 28 e 29 ottobre scorso hanno registrato una bassissima percentuale di votanti: alle urne meno del 10 per cento degli aventi diritto. Tant'è che nel Consiglio del Cus andrà un solo studente anziché due e che in due Facoltà (Lettere e Scienze) non si è raggiunto neanche il quorum del 5 per cento, per cui bisognerà votare di nuovo.

I risultati

La Facoltà dove si è votato di più è stata Agraria con il 26,38%, segue Medicina con il 23,50%. Le altre non hanno sfiorato la soglia del 20%: Veterinaria 17,73%, Farmacia 14,24%, Architettura 14,22%, Economia 11,82%, Ingegneria 11,75%, Giurisprudenza 6,63%, Sociologia

ELEZIONI STUDENTI AL FEDERICO II. Alle urne meno del 10 per cento

Vince Confederazione, bene la Sinistra

La disfatta di Ateneo Studenti; a Veterinaria si impone la lista fai da te di Rossi. Clamorose bocciature di nomi pesanti. Ma per contarsi occorrerà aspettare il nuovo giro di consultazioni a Lettere e Scienze, facoltà dove non si è raggiunto il quorum

8,93%, Scienze Politiche 5,85%. Solo il 4,86% e il 3,13% degli studenti di Scienze e Lettere ha votato. Il Consiglio degli Studenti di Ateneo, quindi monco degli otto rappresentanti di queste due Facoltà, è attualmente composto da trenta membri. Entrano nel parlamento degli studenti (l'organo che elegge al suo interno il Presidente, sei Senatori accademici, sei Consiglieri di Amministrazione e i componenti della Commissione Didattica): per **Confederazione** Marco Cantelmi (riconfermato), Alessia Guarnaccia, Pasquale Petruzzo, Barbara Cacace, Vincenzo Palermo (riconfermato), Vincenzo Sollo, Raffaele Pierni Marino, Francesco Carile, Marcello Chinalli (riconfermato), Nicola Pellegrino, Francesco Scippa,

Rosario Cefalo, Raffaele Stingone, Vittorio Accocella, Salvatore De Paola, Andrea Mozzillo; per **Sinistra-Unione degli Universitari** Stefano Pascucci (riconfermato), Giuseppe Mele, Antonio Damiano (riconfermato), Armando Vittoria, Emanuele Lastaria, Tiziana Ammendola, Andrea Procaccini, Antonio Cavallo, Massimo Napolitano, Felice Granisso (riconfermato). Per **Ateneo Studenti** Pasquale Mandato e Adele Santoro (entrambi riconfermati); per **Democrazia e Libertà** Mina Di Rubbio, Giovanni Mercurio (riconfermato). AL CUS eletto Pietro Foderini di **Confederazione**. Le affermazioni personali. Il più votato in assoluto al Consiglio degli studenti è Marco Cantelmi di Architettura (Con-

federazione) con 295 voti, segue Antonio Cavallo di Giurisprudenza con 270 voti (Sinistra). E' Vincenzo Palermo di Farmacia - **Confederazione** (in riferimento ai voti validi espressi nelle facoltà) a raccogliere più voti di preferenza con il 71,9%, seguono Mina Di Rubbio - **Democrazia e Libertà** con il 50,6% a Veterinaria, Stefano Pascucci - **Sinistra** ad Agraria con il 48,4%, Antonio Damiano - **Sinistra** a Scienze Politiche con il 43,3%. Bisogna specificare che però a Farmacia e Veterinaria c'era una sola lista in corsa. I seggi nei Consigli di Facoltà: 35 vanno alla Confederazione, 30 alla Sinistra, 5 a Democrazia e Libertà, 3 ad Ateneo studenti, 1 ad Associazione Università Giovane.

(continua a pag. 4)

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul
C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
------------------------------	-------------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000
---	--

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 27 novembre

**A CINEMA
CON LO SCONTO**

Cine ATENEAPOLI

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico
ridotto **L. 8.000**

**MULTICINEMA
MODERNISSIMO**

sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

**CINEMA
VITTORIA**

via Piscicelli, 8/12
Vomero

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

**I SABATO
UNIVERSITARI**

al

NOTTINGHILL
galleria

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

**INGRESSO
GRATUITO**

esibendo questo tagliando
entro le ore 23:00

(vale: sabato 14 - 21 - 28 novembre)

**I Sabato
Universitari
di Ateneapoli
al Notting Hill**

Discoteca e musica live agli affollati Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. D.J., musica dal vivo, gruppi emergenti locali e nazionali, hip-hop e musica di tendenza ogni sabato (fino alle 3.00 di notte). I prossimi appuntamenti prevedono, per 3 settimane, una guest star d'eccezione insieme a grossi d.j., in attesa del concerto evento del **DELTA V** del 28 novembre. Per intenderci il gruppo che ha all'attivo il successo con "Corre sul filo", rivisitazione di un brano di Mina "Se telefonando".

Sabato 14 novembre serata "D.J. on stage" con gli eccellenti d.j. Enzo Casella e Stefano Miele (big beat - rock - hip hop - trip hop - break beat), special guest Riccardo Veno (sax live) e Ciccio Merolla (percussioni). D.J. con ospiti anche Sabato 21 novembre.

Ricordiamo che l'ingresso è gratuito fino alle 23.00 per i lettori di Ateneapoli con il tagliando allegato al giornale; per chi ne è sprovvisto ingresso £. 15.000 con drink card compreso di consumazione.

ATENEAPOLI
NUMERO 18 ANNO XIV
(N° 263 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telex 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 10 novembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ANGELI

Di sera dal lunedì al mercoledì con questo tagliando

PIZZA MARGHERITA + BIBITA GRANDE

Prezzo Bloccato L. 8.000

Pizza a scelta + bibita grande L. 10.000 escluso festivi

* offerta valida per il possessore del tagliando e per tutti coloro che siedono al suo tavolo

PIZZERIA - TRATTORIA ANGELI

via Santa Lucia, 67/69/71 (NA) tel. 081.764.90.98

Comunicare con **Federico** è più **Facile**



1 TELEFONO One Touch Easy
con 50.000 lire di traffico incluso

omnitel + 1 Zaino Federico II
a **390.000** lire

Fino ad esaurimenti scorte



- Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio
Tel. 081.2399411
- Università Centrale - C.so Umberto I
Tel. 081.5527144

In esclusiva per
l'Università Federico II

- Attivazione in sede
- Ricariche
- Telefonia
- Informazioni e Assistenza
- Inoltre abbigliamento della tua Università, cancelleria, gadget, Play Station ...



... e non solo ...

Studiato per chi studia!



CONTO UNIVERSITARI



- CONDIZIONI RISERVATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI -

- Tasso creditore (annuo)
 - 4.50%
- Tasso dare
 - 11.00%
- Spese chiusura
 - nessuna
- Spesa tenuta conto (annuale)
 - £. 10.000
- Spese per operazioni
 - £. 1.300
- prime 100 gratuite, per le successive
- Possibilità di affidamento in c/c con firma di garanzia dei genitori (da valutare caso per caso) fino ad un max di
- Servizi utenze (con disposizione in c/c)
- Prestiti personali, durata max 36 mesi, tasso "Prime Rate ABI" + 0.50%
- £. 5.000.000
- gratis
- 8.375% (attuali)
- Carte di Pagamento:
 - Plafond mensile Bancomat a partire da
 - Plafond mensile CartaSi Campus da
 - Prelievo Bancomat su ATM altri istituti
 - £. 500.000
 - £. 1 milione
 - nessuna commissione

E' una
proposta:



Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare di Napoli

- Elezioni Studenti -

elezioni studenti
(continua da pag. 2)

Chi vince, chi perde

16 a Confederazione, 10 alla Sinistra, 2 ai Cattolici Popolari, 2 a Democrazia e Libertà: la ripartizione dei seggi. Conquista dunque la maggioranza in seno al Consiglio degli Studenti *Confederazione*, la lista trasversale che ha al suo interno studenti di diversa coloritura politica. A destra, Alleanza Nazionale (con Foderini, Acocella, Palermo, Solito; Forza Italia con Mozzillo), i liberali di Costa (con Pellegrino); a sinistra Cefalo, Chinali, Stingone (gli ultimi due erano stati eletti nella scorsa tornata elettorale, rispettivamente in Studenti di Sinistra e Udu), al centro, Cantelmi e De Paola. Una conferma per Confederazione rispetto alle passate consultazioni, quando però ancora non si era consumata la frattura con il popolare, di fede demitiana, Nicolino Rossi, Presidente del Consiglio degli Studenti uscente, ispiratore in questa consultazione della lista *Democrazia e Libertà* che ha conquistato nella sua roccaforte, Veterinaria, due seggi nel parlamentino. Buon risultato per la Sinistra che si è presentata con la lista Unione degli Universitari, Sinistra Universitaria (prima divisi, contavano nove seggi), con l'apporto di Tempi Moderni e Cisl Studenti. Non ha partecipato alla consultazione *Rifondazione Comunista* per protestare contro l'individuazione della data delle elezioni che ha escluso dall'esercizio del voto le matricole. I Giovani Comunisti hanno anche presidiato i seggi per dissuadere gli studenti dal voto. Crolla l'avamposto dei *Cattolici popolari* nell'università. La macchina da voto, quasi scientifica, del passato si è inceppata. Solo due rispetto ai precedenti cinque, i consiglieri eletti per la lista *Ateneo studenti-Università libera* (ciellini, candidati di Forza Italia e dei monarchici). Ma il crollo di questa forza storica nell'università potrebbe ridimensionarsi a breve con la nuova tornata elettorale. Un grosso punto interrogativo pesa sull'intero Consiglio: come si orienteranno gli elettori delle due Facoltà dove non si è raggiunto il quorum? I dati relativi alla consultazione andata a vuoto, riferiscono: a Lettere Indipendenti per Lettere (Confederazione) ha raccolto 148 consensi, Federico Barbarossa (Sinistra) 47 voti, Ateneo Studenti 21; a Scienze: Ateneo Studenti ha ricevuto 301 voti e la Sinistra 90. Sarà il rettore Tessitore in questi giorni a decidere la data delle elezioni, dovrebbe fissarle a stretto giro (entro i primi di dicembre) qualora non decidesse di destinare un'altra chance ai Corsi di Laurea che non hanno presentato liste ad ottobre. Insomma bisogna aspettare l'esito dei supplementari per sapere chi ha realmente vinto.

Cantelmi Presidente?

Parla di "vittoria senza pari" (a Veterinaria e Farmacia la lista candidata

era una) Marco Cantelmi, il più votato di Confederazione, nel rimarcare il successo di Architettura che ha visto eletti quattro consiglieri su quattro. In Consiglio di Facoltà un altro pienone di voti: otto seggi alla sua lista uno alla Sinistra - eletta Chiara Ingrosso, figlia del Preside della Facoltà di Economia di Capua -. E, a proposito di genitori celebri, nel Consiglio degli Studenti, a rappresentare la facoltà di palazzo Gravina, oltre Pasquale Petruzzo (iscritto al V anno di Fontanarosa -Avellino, studente del nuovo ordinamento che non dimentica i suoi colleghi più anziani: "non è giusto che tra due anni i ragazzi del vecchio ordinamento non potranno essere più rappresentati negli organi collegiali"), ci sarà Barbara Cacace, figlia della giornalista Rai Gabriella Fancelli. A completare la pattuglia, Alessia Guarnaccia, più vicina al presidente della Cds Francesco Borrelli. Mentre un altro candidato, primo eletto per la stessa lista ad Economia, Salvatore De Paola, si va ad aggiungere a questo pezzo rilevante di Confederazione. Insomma, Cantelmi, studente al I fuoricorso, di Teggiano (Sa), consigliere di amministrazione uscente, porta in dote la vittoria secca riscossa nella sua Facoltà, un possibile appoggio di Rossi, con i due voti di Veterinaria ("Veterinaria non voterà mai un Presidente di Confederazione a meno che non sia Cantelmi"). E si candida come il successore più accreditato di Nicolino Rossi alla presidenza del parlamentino degli studenti. Un'ipotesi che acquista ancora più consistenza dopo la clamorosa bocciatura del borrelliano Luca Boursier ad Agraria che ha raccolto solo 56 voti. A meno che la componente di destra di Confederazione non faccia la voce grossa. Candidando Vincenzo Palermo di Farmacia. E proprio a proposito dei primi fermenti in Confederazione, Cantelmi afferma "se il gruppo non tiene Borrelli si deve dimettere. Lui ha garantito per tutti". Del resto lo sconcertante dato di Lettere, facoltà di Borrelli, dovrebbe indurre il Presidente del Cds a qualche riflessione. Ma cosa è cambiato in Confederazione, rispetto alla scorsa consultazione? Dice ancora Cantelmi "è uscito Rossi, ci sono più esponenti di partito". Dunque si è già aperta la corsa alla Presidenza e alla ricerca dei venti voti necessari per la designazione (il Presidente è eletto in prima e seconda battuta con la maggioranza assoluta, in terza si va al ballottaggio).

Confederazione, i primi fermenti post-elezioni

Rossi, aveva parlato di Confederazione, come "di una bomba ad orologeria che scoppierà dopo le elezioni", e qualche accenno di esplosione c'è stato subito dopo la chiusura dei seggi. Prima con qualche litigio fra Stingone e Acocella ad Ingegneria, poi le dichiarazioni di Andrea Santoro, presidente provinciale di Azione Universitaria (sezione di Azione Giovani di Alleanza Nazionale), che subito dopo la consultazione brinda ad uno "storico risultato per la Destra universitaria a Napoli" ed invia comunicati stampa dai toni trionfalistici.

"Dai primi dati ottenuti, siamo in grado di poter annunciare uno storico successo per Azione Universitaria... I candidati di Azione Universitaria, tutti presenti nelle liste denominate Confederazione degli Studenti, hanno ottenuto risultati brillanti, conseguiti dopo una opportuna campagna elettorale in cui si sono dichiarati ufficialmente come espressione di Azione Universitaria". "La lista Confederazione ha ottenuto sedici consiglieri d'Ateneo su trenta, da sola ha raggiunto la maggioranza assoluta. Al suo interno noi di Azione Universitaria e i giovani liberali dell'Unione di Centro (in Forza Italia) di Tommaso Pellegrino possiamo vantare la maggioranza relativa". Redarguito da Borrelli, secondo il quale chi aderisce a Confederazione non lo fa in base ad una appartenenza politica ma in considerazione di un progetto comune per l'università, Santoro corregge il tiro, invia una integrazione al comunicato precedente che ha tutto il sapore di un dietrofront, pur conservando una necessaria -per opportunità politica- impronta anti-sinistra "non ho mai attribuito etichette partitiche alla Confederazione degli Studenti, che è e rimane una coalizione priva di legami a partiti o schieramenti partitici anche se comunque alternativa all'Udu-Sinistra Universitaria. La destra universitaria non è rappresentata dalla Confederazione, bensì dall'unica aggregazione studentesca di An: Azione Universitaria".

E Confederazione, ne ha anche per Rossi. In risposta alle sue dichiarazioni riportate su Ateneapoli sullo scorso numero, precisa "il presidente della Confederazione degli Studenti, Francesco Borrelli coordina un'associazione e non un cartello elettorale. I gruppi e i singoli individui che vi hanno aderito lo hanno fatto sulla base di un programma, e non di spartizioni a cui probabilmente Rossi è molto avvezzo". Con toni decisamente forti, si prosegue citando i nomi di quanti pur non ricandidandosi in Confederazione, hanno partecipato alla formazione delle liste: Simona Mondo, Rosaria De Sieno, Mohammed Arrabi, altri sono solo usciti dalla vita attiva del Confederazione per motivi loro e per contrasti con lo stesso Rossi e Borrelli come Fabio e Domenico Pistillo. Anche Gaetano Amato non sarebbe uscito da Confederazione, ma un fax giunto in redazione a firma proprio di Amato, informa che "considerati gli ultimi sviluppi della situazione universitaria nel maggiore Ateneo di Napoli, che hanno portato ad una divisione più forte di quanto preventivato nella Confederazione degli Studenti, nonché ad una accentratissima presenza nella medesima di esponenti politici dell'area del centro-destra, desidero comunicare che la mia collocazione politica nelle fila dei Giovani popolari, unita all'onere di rappresentare lo stesso gruppo nella provincia di Avellino, di cui è esponente Nicola Rossi, mi impedisce di continuare la mia esperienza nell'ambito della stessa Confederazione". E andiamo proprio a sentire il diretto interessato.

"E' andata benissimo. Un grosso successo dei singoli, ognuno ha vinto nella propria facoltà, tranne Borrelli che non è riuscito neanche a raggiungere il quorum. Tutti abbiamo dimostrato presenza e solidità", afferma Nicola Rossi. Con le consul-

tazioni a Lettere e Scienze "Confederazione non sta in una botte di ferro". Marco Cantelmi Presidente? "Potrei votarlo come Presidente del Consiglio non come esponente di Confederazione". Democrazia e Libertà porta in Consiglio Giovanni Mercurio, III anno di Veterinaria, di Castellfranco in Miscano (Benevento), rappresentante in Consiglio di Facoltà, poi in Consiglio degli Studenti di Ateneo, successore di Angelo Coletta e Mina Di Rubbio.

La sinistra, un buon risultato

"Abbiamo vinto. La vittoria non si misura con il numero di consiglieri. Nelle Facoltà piccole, poi abbiamo fatto l'hein plain (Agraria, Scienze Politiche, Sociologia)" esclama Antonio Damiano, consigliere riconfermato di Udu-Sinistra Universitaria, e un possibile papabile alla presidenza qualora dovessero cambiare gli equilibri nel Cds. Damiano ammette, "nelle facoltà più grandi abbiamo avuto un leggero arretramento anche per l'accorpamento, rispetto al passato, di due grandi liste". Obiettivo centrato con il plurivotato Stefano Pascucci ad Agraria, qualche brutta sorpresa è venuta da Medicina dove la battaglia dell'Udu a favore dei ricorsi contro l'esclusione dalle prove di ammissione alla facoltà, avrebbe dovuto pagare in termini elettorali mentre ha stravinto la lista di Confederazione, animata da Tommaso Pellegrino. Parla di "clima di intimidazione", Damiano. Ad Economia: "non abbiamo preso il secondo consigliere per dodici voti. Abbiamo presentato ricorso: in un seggio hanno annullato i voti disgiunti (lista-candidati) in un altro no". Economia, comunque elegge Felice Granisso, riconfermato in CDS e senatore accademico, che tra l'altro si candida a Quarto alle prossime elezioni amministrative a consigliere comunale nella Sinistra giovanile nel Pds. A Giurisprudenza, eletto Antonio Cavallo. Damiano racconta uno spiacevole episodio "quaranta persone, compreso dirigenti provinciali dei partiti, hanno creato un momento di buio elettorale: una barriera umana per convincere gli studenti a votare". Una opinione sulla liste contrapposte. "Confederazione se due anni fa era caratterizzata come un gruppo di amici, quest'anno è una lista fortemente connotata con esponenti di An e FI, più i tre della sinistra, più tre popolari. E' finito il cartello negli eletti e nelle strategie, Boursier ne è un esempio". Il crollo di Ateneo studenti "la sconfitta di un metodo". Un capitolo si chiude, un altro si apre. Oltre alle elezioni supplementari, l'attenzione è concentrata su una scadenza ancora più importante: l'elezione del Consiglio Nazionale degli Studenti che dovrebbero tenersi il 24 e 25 ottobre. Qualcuno sta preparando da tempo la sua candidatura ma i continui rinvii rischiano di far mancare i requisiti di eleggibilità (iscrizione entro il secondo anno fuoricorso). E' il caso proprio di Borrelli.

Patrizia Amendola

- Elezioni degli Studenti -

Gli studenti eletti nei Consigli

COMITATO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Percentuale: 9,52
Seggi assegnati: 1
Confederazione: 2359
Foderini Pietro: 1055
Valentino Alessandro: 5
Vergara Bruce: 83
Udu-Sinistra: 1809
Albano Serena: 778
Mele Giuseppe: 4
Ateneo Studenti: 1658
Falduti Stefano: 1161
Paolillo Generoso: 7
Minardo Aldo: 3

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

AGRARIA

Percentuale: 26,38
Seggi assegnati: 2
Confederazione: 81
Boursier Luca: 56
Battaglia Edoardo: 2
Udu-Sinistra: 215
Pascucci Stefano: 199
Mele Giuseppe: 3
Ateneo Studenti: 48
Freda Giuseppe: 38
Matteucci Giustiniano: 3

ARCHITETTURA

Percentuale: 14,22
Seggi da assegnati: 4
Udu: 111
Ingrosso Chiara: 75
Raguzzino Dario: 1
Leone Mattia Federico: 3
Migliaccio Livia: 0
Ateneo Studenti: 88
Giardullo Michele: 57
Priscindaro Nicola: 0
Pannullo Mario: 1
De Falco Marilena: 0
Motta Vita Maria: 0
Confederazione: 713
Cantelmi Marco: 295
Guarnaccia Alessia: 204
Petrizzo Pasquale: 131
Cacace Barbara: 12
Scialli Carmelina: 1
Cerosimo Massimiliano: 2

ECONOMIA

Percentuale: 11,82
Seggi assegnati: 4
Confederazione: 444
De Paola Salvatore: 145
Mozzillo Andrea: 135
Iasevoli Alessio: 58
Resi Gianfranco: 58
Vergara Bruce: 2
Verso il 2000 Europeo: 99
Di Maio Oreste: 88
Capone Gennaro: 0
Serpe Raffaele: 0
Alicandri Giovanni: 1
L'Alternativa di Sinistra: 431

Felice Granisso: 261
Varriale Pierluigi: 32
Mangiapià Elvira: 13
La Penna Ornella: 9
Bruno Paola: 8
Ateneo Studenti: 236
Santoro Adele: 189
Riccio Umberto: 11
Deo Feo Leonardo: 9
Grivo Maria Giuseppa: 0

FARMACIA

Percentuale: 14,24
Seggi assegnati: 2
Confederazione: 342
Palermo Vincenzo: 246
Sollo Vincenzo: 64
De Maffutiis Gerardo: 7

GIURISPRUDENZA

Percentuale: 6,63
Seggi assegnati: 4
Udu-Sinistra: 500
Cavallo Antonio: 270
De Santo Giuseppe: 40
Angelotti Angelo: 39
Di Tillio Maurizio: 18
Parrocchia Manuela: 5
Confederazione: 881
Pellegrino Nicola: 261
Scippa Francesco: 236
Cefalo Rosario (indipendente): 209
Esposito Antonio: 62
Pane Salvatore (indipendente): 54
Ateneo Studenti: 168
Berti Silvia: 64
Balsamo Daniele: 30
Fornicola Pasquale: 21
Pollucci Sabbioni Silvia: 2
De Nicola Daniele: 2

INGEGNERIA

Percentuale: 11,75
Seggi assegnati: 4
Confederazione: 750
Stingone Raffaele: 205
Acocella Vittorio: 161
Panico Marianna: 149
De Majo Antonia: 117
La Regina Guglielmo: 7
Romano Fabio: 1
Ateneo Studenti: 299
Mandato Pasquale: 238
Paladino Marco: 10
Falduti Stefano: 2
Arzillo Antonio: 0
Udu-Sinistra: 490
Napolitano Massimo: 213
Scotto Di Clemente Mario: 55
Tornatore Alfonso: 47
Cimmino Silvia: 9
Corona Mendoza Raffaello: 8
Di Domenico Giovanni: 0

LETTERE

Percentuale: 3,13
Quorum non raggiunto

MEDICINA

Percentuale: 23,50
Seggi assegnati: 3

*Volete fare
un esame
alla settimana?*

Siamo seri: se fosse possibile, non potremmo fare questo lavoro - saremmo troppo impegnati a prenderci una laurea all'anno. E poi che fine farebbe la **serietà** degli studi?

Se dunque volete farvi abbagliare da generiche promesse di miracoli, liberi di farlo. Se invece siete alla ricerca di un **METODO serio, completo e garantito**, che vi permetta davvero di **ridurre** i tempi di preparazione dei vostri esami, salvaguardando la **qualità** dell'apprendimento, e che inoltre sviluppi l'**attenzione**, la **concentrazione**, la **sicurezza** nelle vostre capacità, allora venite ad assistere ad una nostra lezione introduttiva: potrete così rendervi conto che **possiamo concretamente fare molto per voi**.

PRO MEMORIA organizza il

**13° MASTER in METODOLOGIE DI STUDIO
METODI DI MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE**

A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE

LEZIONE

INTRODUTTIVA

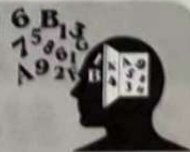
GRATUITA

SOLO SU PRENOTAZIONE

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**

☎ **081.588.85.47**



PRO MEMORIA

l'unica con sede **PERMANENTE** a Napoli dal 1993

Il nostro docente: Rosario Prestieri

8 anni di esperienza, quasi 4.000 ore di lezione,
Ideatore dell'**ESCLUSIVA** didattica ProMemoria

continua a pagina 7

FUTUR@TOMER

18 GIORNI

184 ORE

11.040 MINUTI

662.400 SECONDI

di
SCIENZA - TECNOLOGIA - FANTASIA

011010010

con il patrocinio di
Ministero dell'Università e della Ricerca
Scientifica e Tecnologica
con il sostegno di
REGIONE CAMPANIA

...DIAMO

iNU

**27 NOVEMBRE
13 DICEMBRE
1998**

ME RI

CITTA' DELLA SCIENZA

via Coroglio, 104 - Napoli
dal lunedì al giovedì ore 9-17
dal venerdì alla domenica ore 9-22



- Elezioni degli Studenti -

continua da pagina 5

Indipendenti per Medicina:
501

Chinali Marcello: 201
Pianni Marino Raffaele: 194
Carle Francesco: 96
A.N.S.M. Udu: 77
D'Ajello Fabio: 51
Tornatore Rosa Lidia: 5
Bifaro Vincenza: 0

VETERINARIA

Percentuale: 17,73
Seggi assegnati: 2
Democrazia e Libertà: 306
Di Rubbo Mina: 155
Mercurio Giovanni: 123

SCIENZE

Percentuale: 4,86
Quorum non raggiunto

SCIENZE POLITICHE

Percentuale: 5,85
Seggi assegnati: 3
Sinistra-Udu: 153
Damiano Antonio: 85
Vittoria Armando: 39
Lastaria Emanuele: 19
Affatato Lorena: 1
Ateneo Studenti: 22
Calzone Giovanni: 16
Ricciardi Iolanda: 2
Calzone Clara: 0
Confederazione: 18
Sorrentino Luca: 14
Giannattasio Alessandro: 0
Giuliano Alessandro: 0

SOCIOLOGIA

Percentuale: 8,93
Seggi assegnati: 2
Confederazione: 52
Prestieri Antonio: 45
Maltese Donatella: 0
Studenti di Sociologia: 194
Procaccini Andrea: 76
Ammendola Tiziana: 41
Pizzo Michele: 25
Berlucchi Adelchi: 0

CONSIGLI DI FACOLTA'

AGRARIA

Percentuale: 26,38. Seggi assegnati: 5. Eletti: **Antonello Bonfante, Giuseppe Mele, Manna Piero, Pascucci Stefano (Udu-Sinistra); Battaglia Edoardo (Confederazione).**

ARCHITETTURA

Percentuale: 14,22. Seggi assegnati: 9. Eletti: **Molano Davide Salvatore, Albano Maurizio, Napolitano Davide, Giovane di Girasole Bianca, Cacace Barbara, Errico Sabrina, Cersosimo Massimiliano, Petruzzio Pasquale (Confederazione), Ingrosso Chiara (Udu-Sinistra).**

ECONOMIA

Percentuale: 11,82. Seggi assegnati: 9. Eletti: **Bruno Paola, Acierno Marcello, Boccariello Vito, Calemme Luciano (L'Alternativa), Paesano Concetta, D'Onofrio Aniello, Russo Giovanni**

(Confederazione), Riccio Umberto, Gallucci Luigi (Ateneo Studenti).

FARMACIA

Percentuale: 14,4. Seggi assegnati: 7. Eletti: **Sorrentino Pasquale, Cennamo Alain, Milillo Ignazio, Cimminiello Pasquale, Tortora Rosario, Picierno Olga, Pietro Campiglia (Confederazione).**

GIURISPRUDENZA

Percentuale: 6,63. Seggi assegnati: 9. Eletti: **D'Angelo Giuseppe, Esposito Fran-**

SCIENZE

Percentuale: 4,86. Quorum non raggiunto.

SCIENZE POLITICHE

Percentuale: 5,85. Seggi da assegnare: 7. Eletti: **Lastaria Emanuele, Cuomo Gianluca, Capurso Fulvio, Pintaldi Michela, Cioce Arturo, Atteo Vincenzo, Paudice Raffaele (Sinistra-Udu).**

SOCIOLOGIA

Percentuale: 8,93. Seggi da

Russo Nicoletta (L'Alternativa).

FARMACIA

Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Borrelli Vincenzo, Tirone Fabiana, Musella Walter (Confederazione).**

Farmacia. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Micillo Ida, Esposito Raffaele, Panico Antonio (Confederazione).**

INGEGNERIA

Ingegneria Civile. Percentuale: 6,88. Seggi assegnati:

simo, Vatikiotis Dimitrios, Fiorillo Mario (Confederazione).
Ingegneria dell'Ambiente. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Lucia Felice, Marianna Panico, Rossi Stefania Angela (A.S.I.A.T. Ass. Stud. di Ing. Ambiente e Territorio).**
Ingegneria Informatica. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Rinaldi Antonio Maria, Tuccillo Giovanni (Confederazione), Strano Antonio (Ateneo Studenti).**

Ingegneria Gestionale. Seggi assegnati: 3. Eletti: **De Michino Francesco, Anatrella Luca (Confederazione degli Studenti), Gennaro Nasti (Unione degli Universitari).**

Ingegneria Meccanica. Seggi assegnati: 5. Eletti: **Visone Crescenzo, Parisi Marco, Tornatore Alfonso, Napolitano Massimo (Unione degli Universitari), Prencipe Emilio (Ateneo Studenti).**

Ingegneria Chimica. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Sorrentino Raffaele, Guaccio Angela, Florenzano Ingrid (Energia Libera).**

LETTERE

Filosofia. Percentuale: 3,34. Quorum non raggiunto.
Lingue e Letterature Straniere. Percentuale: 5,27. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Crispino Gregorio, Papa Francesco, La Rovere Anna (Lista indipendente Studenti di Lingue).**

MEDICINA

Medicina e Chirurgia. Seggi assegnati: 5. Eletti: **Giuseppe Santoro, De Magistris Lanfranca, Giannini Giuseppe, Migliaccio Ilenia (Indipendenti per Medicina), Pione Vincenzo (A.N.S.M. - UdU).**

Odontoiatria e Protesi Dentaria. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Crispino Salvatore, Cioio Filippo, Palomba Luigi (Indipendenti per Medicina).**

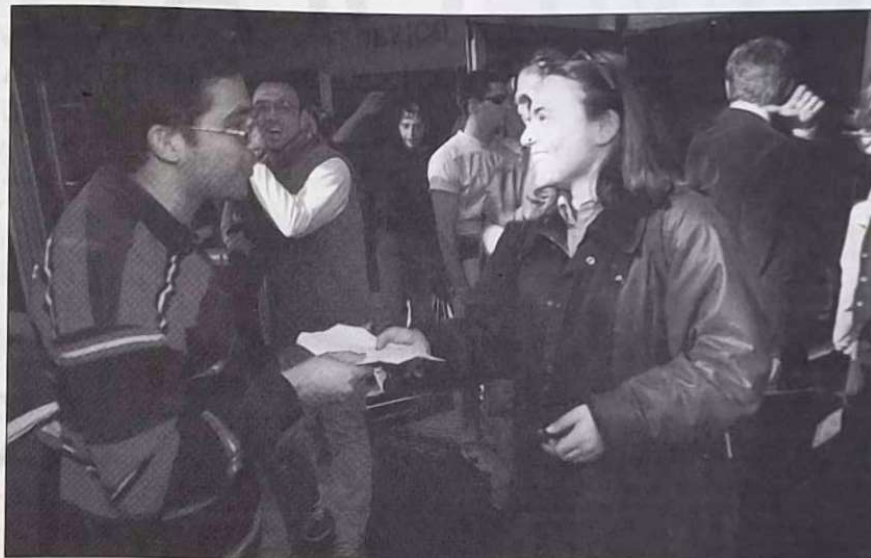
VETERINARIA

Scienze e Tec. Produz. Animale. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Simonetti Sergio, De Luise Luciano, Taranto Sylvie (Democrazia e Libertà).**

Medicina Veterinaria. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Gravallese Tommaso, Galassi Giuliana, Ardizio Paolo (Democrazia e Libertà).**

SCIENZE

Biologia. Percentuale: 5,91. Seggi assegnati: 5. Eletti: **Palladino Giuseppe, Vigilante Andrea, Famiglietti Angelo Raffaele, Petruzzio Francesca, Memoli Ferdinando (Ateneo Studenti).**
Matematica. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Ciorcalo Alessandro, Barrasso Pasquale Antonio (Ateneo Studenti), Giaquinto Massimiliano (Eureka).**



cesco, Esposito Antonio Giuseppe, Pietropinto Vittorio, Buonanno Assunta (Confederazione), Ciro Buonaiuto, Interlandi Margherita, Mainolfi Vincenzo (Sinistra-Udu), Gaudieri Mario (Ateneo Studenti).

INGEGNERIA

Percentuale: 11,75. Seggi assegnati: 9. Eletti: **Massimo Iovino, Panico Marianna, Piccolo Vincenzo, Albano Vincenzo, Molisso Armando (Confederazione), Vermetti Carlo, Busiello Domenico, Prezioso Pasquale (Udu-Sinistra), Acocella Vittorio (Aug. Ass. Università Giovane).**

LETTERE

Percentuale: 3,11. Quorum non raggiunto

MEDICINA

Percentuale: 23,57. Seggi assegnati: 7. Eletti: **Vendemmiola Nicola, Cicio Filippo, Perna Francesco, Mozziello Anna Lucia, Malorni Luca, Ammendola Christian (Indipendenti per Medicina), Panariello Fabio (Ansm Udu).**

VETERINARIA

Percentuale: 17,73. Seggi assegnati: 5. Eletti: **Mele Diego, D'Orsi Francesco, Crivellari Valeria, Gravallese Tommaso, Fiore Ernesto (Democrazia e Libertà).**

assegnare: 7. Eletti: **Russo Maria Laura, Celardo Domenico, Rinaldi Salvatore, Aprea Giuseppe, Esposito Vincenzo Dario, Erricchiello Carla, Iovino Enzo (Studenti di Sociologia).**

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

AGRARIA

Scienze e Tecnologie Alimentari. Percentuale: 23,34. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Barbuto Tommaso, Torrese Valentina (Udu-Sinistra), Costabile Adele (Confederazione).**

Scienze e Tecnologie Agrarie. Percentuale: 31,39. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Del Gaudio Stefania, Di Prisco Genaro (Udu-Sinistra), Castaldi Luigi (Confederazione).**

ECONOMIA

Economia e Commercio. Seggi assegnati: 7. Eletti: **Acierno Marcello, Variale Pierluigi, Bruno Paola, Cantatore Massimo, Scinto Alberico, La Marca Sergio, Russolillo Giorgio (L'Alternativa).**

Economia Aziendale. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Mangia Elvira, Pucino Roberto,**

5. Eletti: **Massaro Pietro, Barricella Angelo, Chianese Vincenzo (Confederazione degli Studenti di Ingegneria Civile), D'Onza Francesca, Grasso Veronica (Ateneo Studenti).**

Ingegneria delle Telecomunicazioni. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Antonucci Nunzio, Romano Fabio (Confederazione), Luigi De Costanzo (Udu).**

Ingegneria Edile. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Tricarico Marco, Lalaconi Santo, Stingone Raffaele (Stu.led Studenti di Ingegneria Edile).**
Ingegneria Navale. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Schirripa Aureliano, Cardinale Mike, Scazzariello Raffaele (Ateneo Studenti - Università Libera A.S.T.I.N. Ass. studenti Ing. Navale).**

Ingegneria dei Materiali. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Scattola Luigi, De Angelis Gustavo (Unione degli Universitari), Alifuoco Mariana (A.U.G. Ass. Università Giovane).**

Ingegneria Elettrica. Seggi assegnati: 3. Eletti: **Colurcio Paolo, Di Malo Giuseppe, Frola Massimo Alfredo (Unione degli Universitari).**

Ingegneria Eletttronica. Seggi assegnati: 5. Eletti: **Iovino Massimo, Frignola Mariano, Vergara Di Pietro Mas-**

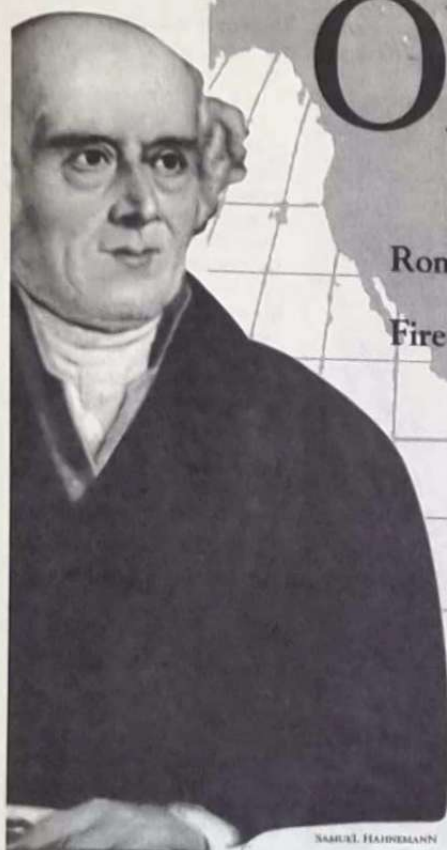


L.U.I.M.O.

Libera Università Internazionale
di Medicina Omeopatica

"Samuel Hahnemann"

DAL 1954



NOVEMBRE 1998 - MAGGIO 1999

44° CORSO

INTERNAZIONALE DI

MEDICINA

OMEOPATICA

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE CAMPANIA

INIZIO CORSI

Roma: 19 novembre - Napoli: 23 novembre

VETERINARIA

Firenze: 27 settembre - Napoli: 25 novembre

Per laureati e studenti in
Medicina e Chirurgia,
Odontoiatria,
Veterinaria, Farmacia
e per uditori laureati
in Biologia, Psicologia.

Il Medico del Futuro Oggi

La L.U.I.M.O., Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica, è membro della Rete di Università Latino Americane (RED UREL), per il progetto internazionale di insegnamento universitario della Medicina Omeopatica. Della "RED UREL" fanno parte oltre sessanta Università statali latino-americane.

2.132 ORE DI LEZIONE PER I QUATTRO ANNI

STRUTTURA DEL CORSO

I anno propedeutico

- 48 ore di lezione
- 32 ore di sperimentazione
- 60 ore di Corso Compatto

Biennio superiore

- 96 ore di lezione
- 96 ore di esercitazioni cliniche
- 64 ore di sperimentazione
- 120 ore di Corso Compatto

IV anno di propedeutica clinica:

Esclusivo per i medici, consiste in un internato presso il Centro di Medicina

Omeopatia "Tommaso Cigliano" della durata di un anno.

Tre borse di studio: IV anno gratuito

Al medici che si sono maggiormente distinti durante il triennio per frequenza e lavori presentati.

Corso Compatto per Medici, Farmacisti e Veterinari:

Esso si articola in una sessione consistente in sette giorni continuativi di lezione in autunno. Prevede lezioni teoriche, esame di casi clinici e la possibilità di attuare esperienze individuali di sperimentazione pura, medicina del digiuno, alimentazione.

SOCI FONDATAI

Prof. Antonio Negro
Dott. Tommaso Pascherio
Dott. Proceso Sanchez Ortega
Dott.ssa Alma Rodriguez
Presidente

DOCENTI DEL CORSO:

Maria Luisa Agnelli - M.D.
Concetta Bruno - M.D.
Pietro Gulla - M.D.
Nicola Maglione - M.D.
Antonio Manzi - M.D.
Maurizio Martino - M.D.
Riccardo Mequeni - M.D.
Carlo Melodia - M.D.
Giovanni Merolla - M.D.
Claudio Pastena - M.D.

Vincenzo Rocco - Biologo p.h.D.
Alma Rodriguez - M.D.
Emilio Scaglione - M.D.

DOCENTI DI VETERINARIA

(A.F.O.V. Accademia Fiorentina di Omeopatia Veterinaria)
Dott. Claudio Fratanteli
Dott. ssa Maria Luce Molinari

ASSISTENTI ALL'INSEGNAMENTO

Dott. Andrea Aversa
Dott.ssa Fiorenza Baladi
Dott.ssa Silvia Mascoli
Dott. Vincenzo Nuzzo
Dott.ssa Ermete Trabucco
Dott. Nicola Villano

DIREZIONE DIDATTICA

Dott.ssa Alma Rodriguez
SEGRETARIO
Dott. ssa Maria Luisa Agnelli
RELAZIONI PUBBLICHE
Dott. Carlo Melodia

DOCENTI DEL CORSO TRIENNALE

INTERDISCIPLINARE
Dott. Antonio Abbadesse
Enatologia - Università di Napoli
Dott.ssa Anais Almadjian
Dietetica Institut National d'Homéopathie
et d'Alimentation, Parigi.
Dott. Giancarlo Barbarino
Fisica - Università di Napoli
Dott. E. A. Bauer
Medicina del Digiuno - Anca (Svizzera)

Dott. Paolo Galantuono

Omeopatia - Università di Napoli
Prof. Antonio Giordano
Fisiologia e Farmacologia
Università di Napoli
Prof. Sabino Valentini
Anatomia, Fisiologia
Università Pontificia Salesiana
Prof. Carlo Pedone
Chimica - Università di Napoli
Prof. Antonio Romano
Clinica Oculistica e Oftalmologia
Università di Napoli
Prof. Vincenzo Romano
Dottorato Amministrativo
Università di Napoli
Prof. Goffredo Sciaudone
Medicina Legale e delle
Associazioni Università di Napoli

POTRANNO FREQUENTARE CONTESTUALMENTE L'ANNO PROPEDEUTICO ED IL I ANNO SUPERIORE I MEDICI CHE ABBIANO PRECEDENTEMENTE FREQUENTATO CORSI PRESSO ALTRE STRUTTURE, PREVIA DOMANDA PER ISCRITTO AL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA L.U.I.M.O.

INFORMAZIONI: 081 - 7614707

SEGRETERIE:

NAPOLI: Viale Gramsci, 18 - 80122

Tel. 081.7614707 Fax 081.7613665

ROMA: Viale Parioli, 40 - 00197 - Tel. 06.8076177

SEGRETERIA VETERINARIA:

Dott. Claudio Fratanteli
0330.509348 - 0338.8998188
Fax 0763.733032

SU INTERNET:

www.luimo.com
e-mail: info@luimo.com

Forum Mondiale '99

L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO
DELLA MEDICINA OMEOPATICA
LIBERTÀ TERAPEUTICA

Immatricolazioni

Segreteria di Giurisprudenza, ore 11 del 5 novembre, termine ultimo per immatricolarsi alla Federico II: almeno trecento ragazzi, moduli alla mano, attendono pazientemente il loro turno. Atmosfera tutto sommato tranquilla, nonostante i tempi di attesa siano piuttosto lunghi e l'ansia di aver dimenticato qualche particolare indispensabile ad immatricolarsi - il diploma originale, oppure uno dei modelli, o peggio ancora il modulo con l'autocertificazione - spinga qualche studente a sbirciare nervosamente tra la pratica sua e quella del vicino di fila, alla ricerca di indizi e rassicuranti conferme. Tutti sono rassegnati a trascorrere l'intera mattinata in attesa di giungere al sospirato sportello, dove potranno consegnare la pratica e ricevere il tagliando dalla segreteria. A chi osservi dall'esterno la scena, resta una curiosità. Possibile che ogni anno, nonostante i reiterati ed accorati appelli a non ridursi all'ultimo momento, tanti ragazzi scelgano di immatricolarsi a poche ore dalla scadenza, andando ineluttabilmente incontro ai disagi delle segreterie sovraffollate? **Salvatore Pirozzi**, 24 anni, non crede ad una forma di masochismo collettivo. Spiega le sue ragioni e cerca di non fare caso al lungo serpentone che lo precede e lo separa dallo sportello. *"Perché mi sono ridotto all'ultimo momento? Ero indeciso fino all'ultimo se iscrivermi o meno. Dopo tre anni di ferma volontaria e retribuita nell'esercito, mi hanno mandato a casa. Mio fratello è avvocato e mi ha consigliato di iscrivermi; io non ne ero convintissimo. Ho sciolto le riserve qualche giorno fa e sono venuto in segreteria, ma era affollata quasi come oggi. Sono tornato a casa e mi sono ripresentato qui il 2 novembre. Peggio della prima volta. Ho rinunciato ed ho rimandato ad oggi, termine ultimo a mia disposizione".* Un altro indeciso che ha optato per Giurisprudenza dopo travagliata riflessione è **Carmine D'Antonio**, 22 anni. *"Sarei venuto prima, magari ad ottobre, quando sicuramente la situazione era più tranquilla. Il problema è che ero combattuto tra Lettere e Giurisprudenza".* **Gianluca Damburo**, 26 anni, ha un ottimo alibi per la sua tardiva immatricolazione: *"lavoro ed ho avuto la possibilità di venire ad immatricolarmi soltanto oggi".* In attesa di consegnare bollettini e moduli, Damburo elargisce anche qualche consiglio: *"bisognerebbe incanalare meglio la fila, per evitare disagi e confusione. Almeno*

5 novembre: code agli sportelli della Federico II per le immatricolazioni

Nonostante gli appelli, tutti in fila l'ultimo giorno

in questo periodo, inoltre, forse sarebbe stato opportuno prevedere ogni giorno l'apertura pomeridiana degli

zocanone, che serve gli studenti di Biologia, Chimica e Scienze Naturali, i ragazzi in attesa non sono più di

gioni del suo ritardo. *"Perché ho aspettato fino ad oggi? Sono stato respinto alla prova di ammissione a Medicina ed ho presentato ricorso al Tar Lazio. Ero in attesa dell'eventuale sospensione, ma poiché i tempi potrebbero non essere brevissimi ho preferito iscrivermi a Biologia, per poi eventualmente ottenere la convalida degli esami comuni, quando passerò a Medicina".* Queste le impressioni di Marco, riguardo al funzionamento della segreteria: *"la mia esperienza non è particolarmente positiva. Mi hanno rimandato indietro due volte, per questioni che a mio parere avrebbero potuto tranquillamente essere risolte seduta stante. Poi c'è il problema dell'attesa: io sono numero 881 e sono ancora al 773".*

Infine, la terza segreteria sita in centro: **Lettere e Filosofia**. Il 5 novembre mattina lo spettacolo è quello della peggior tradizione e la coda si allunga fin sul marciapiede di via Porta di Massa. All'interno, gli sportelli abilitati a ricevere i modelli



File a Giurisprudenza (Foto di C. Hermann)

sportelli". Si scende un piano e lo scenario muta radicalmente. Fuori gli sportelli della segreteria di Scienze di Mez-

una trentina. **Marco**, diciotto anni, è uno di loro. Aspetta che il numero sul display luminoso indichi il suo turno; nel frattempo spiega le ra-



Autocertificazioni al Cortile delle Statue

per le immatricolazioni sono due. Gli studenti aspettano con rassegnazione il loro turno, mentre la temperatura sale rapidamente a livelli tropicali. Era andata un po' meglio, invece, il pomeriggio del 4, quando la segreteria ha aperto i battenti dalle 15 alle 17. Ne hanno approfittato una cinquantina di studenti, i quali, con tempi medi di attesa di circa quaranta minuti, hanno potuto consegnare modelli e diploma al personale addetto.

Fabrizio Geremicca

Il Navale proroga al 31 dicembre

È stato prorogato il termine di scadenza per le immatricolazioni ed iscrizioni ad anni successivi per tutti i corsi del Navale al 31 dicembre 1998. Gli studenti immatricolati dopo il 6 novembre non potranno chiedere per l'anno accademico 1998/99 il trasferimento ad altra sede universitaria. Gli studenti ritardati pagheranno inoltre una indennità di mora, che va aggiunta al bollettino di pagamento dell'I.U.N.

L'Orientale posticipa al 30 novembre

Slitta al 30 novembre il termine ultimo per immatricolarsi all'Istituto Orientale. L'apertura pomeridiana due giorni a settimana non ha scongiurato le file agli sportelli. Intanto i dati provvisori, paragonati a quelli dello stesso periodo del '97, confermano che l'Orientale fa registrare un sostanzioso incremento degli immatricolati: 1603 contro i 1190 dello scorso anno.

NUOVI DIZIONARI SIMONE

I Dizionari Simone sono opere pensate per gli studenti universitari, di facile consultazione, piccole enciclopedie specialistiche per avere in un unico volume una panoramica chiara ed aggiornata del mondo che ti circonda, della società in cui vivi e delle leggi che la regolano.



coloro che devono confrontarsi con gli istituti del diritto «vivente» e «vigente».



un dizionario tematico, una fitta rete di rinvii permette la navigazione fra le circa tremila voci;



politiche, delle istituzioni e dei programmi comunitari.



no di inquadrare i diversi istituti e note biografiche dei principali personaggi consentono di avvicinarsi alle vicende storiche e politiche del mondo romano.



sono indicati la pena e gli istituti processuali.



sistemi di rilevazione contabile.

1995 • pp. 576 • L. 30.000

1998 • pp. 1.392 • L. 120.000

(in preparazione)



"Statistiche per Orientarsi", uno studio dell'Istat Molte matricole, pochi laureati

Il 25 per cento abbandona dopo il primo anno; l'84 per cento si laurea fuoricorso. Odontoiatria ed Ingegneria consentono di trovare più facilmente occupazione. Giurisprudenza: la facoltà più gettonata

cerca dell'Istat "Statistiche per orientarsi".

Il confronto con altri paesi

La laurea rappresenta ancora un buon viatico per l'inserimento nel mondo del lavoro. Chi ha conseguito un titolo di studio universitario ha più chances dei suoi coetanei con un livello di istruzione più basso. Proseguire gli studi conviene, pur se la laurea "non è garanzia di occupazione, tanto meno in un periodo, come l'attuale, di crisi strutturale legata al cambiamento del modello di produzione", avverte l'Istituto Nazionale di Statistica. Una prima risposta ai dubbi dei circa 400 mila studenti e loro familiari alle prese con il dilemma sull'opportunità di continuare gli studi dopo la maturità. E proprio a loro è dedicato l'opuscolo "Statistiche per orientarsi" prodotto dall'Istat in collaborazione con il Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero per l'Università.

Molte matricole e pochi laureati. Tant'è che la nostra nazione non regge il confronto con i paesi industrializzati. Una contraddizione solo apparente. Basta aggiungere, per chiudere il cerchio, che su dieci matricole meno di quattro riescono a laurearsi, che nel passaggio dal primo al secondo anno di università il 25 per cento molla tutto. Da qui le ragioni di una scelta consapevole. Un problema tanto pressante che inizia ad uscire dalle aule universitarie. Non è un caso che il Ministero da quest'anno abbia introdotto il meccanismo delle preiscrizioni all'università: gli allievi delle ultime classi delle scuole superiori dovranno entro il 30 novembre indicare a quale facoltà si iscriveranno il prossimo anno. Le informazioni raccolte costituiranno la base delle iniziative di orientamento che saranno messe in campo da scuola e università. Ma addentriamoci nella ri-

ragioni del fenomeno per l'Istat. Comunque ben il 67,7% dei diplomati prosegue gli studi (nell'anno accademico 1993-94 erano il 73,4%). Dunque meno laureati degli altri paesi ma anche il più alto tasso di immatricolazioni e contemporaneamente

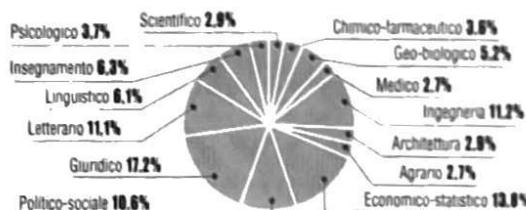
In Italia l'obbligo scolastico si ferma a 14 anni, all'estero arriva a 16 anni; si consegue la maturità dopo la frequenza di un istituto di durata quinquennale rispetto ai tre-quattro di altri paesi. La maggior parte dei corsi universitari è di ciclo lungo (quattro o cinque anni) mentre altrove sono più diffusi quelli di ciclo breve (due o tre anni). Pur tenendo conto delle differenze, "è evidente che il livello di istruzione secondaria e post-secondaria sia tra i meno diffusi d'Europa: la quota di 25-34enni in possesso di diploma di maturità o di un titolo universitario è tuttora inferiore a quelle che si registrano negli altri paesi industrializzati". L'incidenza dei laureati è del 9 per cento fra i 25-34enni e dell'8,4% fra i 35-64enni. Prevalle fra i laureati della prima fascia d'età la componente femminile; ancora forte il divario fra le diverse aree del Paese: il 7,8% dei giovani del Meridione è laureato contro il 9,7% del Centro-Nord.

Un confronto con altri paesi realizzato nell'anno 1995 relativo alla percentuale di laureati di ciclo lungo per 100 giovani di età corrispondente, mostra una situazione tutt'altro che entusiasmante: Olanda 19%, Germania 16%, Spagna e Francia 14%, Portogallo 13%, Usa 12%, Gran Bretagna 11,2%, Italia 11%. Eppure, le ridotte opportunità di formazione superiore alternative all'università "comportano che la quota di 19enni che si immatricola ai corsi universitari sia, nel nostro paese, una delle più alte d'Europa", nonostante una flessione che si registra da qualche anno nelle immatricolazioni (nel 1997-98 meno 4,9%). Un fisiologico calo dovuto a fattori demografici ma anche l'aumento delle tasse che sembra scoraggiare i poco motivati: le

ragioni del fenomeno per l'Istat. Comunque ben il 67,7% dei diplomati prosegue gli studi (nell'anno accademico 1993-94 erano il 73,4%). Dunque meno laureati degli altri paesi ma anche il più alto tasso di immatricolazioni e contemporaneamente

ricca (32.364) e letterario (32.205). 27.731 sono gli studenti ai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali l'1,6% in più rispetto allo scorso anno, le minilauree più gettonate quelle del gruppo medico (26,1%). Al calo generalizzato di ma-

rearsi. Il tasso di dispersione è elevatissimo. E diventa ancora più drammatico per i gruppi psicologico e politico-sociale dove la quota di coloro che completano gli studi è ancora più bassa: 26,8% e 28,1%. E' invece **Medicina** la facoltà che conduce più studenti alla



Cosa al primo anno

Immatricolati (dati 1997-98) di corsi di laurea nei primi due anni di corso. Compensazione per entità. (Una previsione del futuro)

un numero di iscritti che sta diminuendo.

320 mila matricole l'anno

Ma quanti sono gli studenti che ogni anno varcano le soglie dell'università? Ecco i dati relativi all'ultimo quinquennio: nel 1993-94: 355.238; nel 1994-95: 339.569; nel 1995-96: 335.148; nel 1996-97: 321.794; nel 1997-98 (dati provvisori) 317.041. In testa alle preferenze il gruppo giuridico con 49.897 studenti, poi quello economico-statistico (39.857); ancora, ingegne-

ricole non si sottraggono neanche i corsi di laurea più amati. Significative diminuzioni sono da segnalare nei gruppi giuridico e scientifico (entrambi -12,2%), agrario (-12,1%), economico-statistico (-11,1%) e medico (-10,9%). Controtendenza architettura (più 2,9) e lingue (più 7,7) e soprattutto psicologia che registra un incremento del 38,1%, probabilmente per l'abolizione delle norme che ne regolano l'accesso.

4 su 10 si laureano

Su dieci immatricolati meno di quattro riescono a lau-

laurea: oltre il 90 per cento degli immatricolati riesce a concludere gli studi.

Gli abbandoni si verificano in genere tra il primo e il secondo anno di corso: gli studenti che non si reinscrivono dopo il primo anno sono il 25 per cento. I più colpiti dal fenomeno delle rinunce sono i gruppi scientifico e geo-biologico: ben 30 studenti su 100 gettano la spugna. Medicina, invece, registra appena il 3,8% di abbandoni.

Quali sono le cause di questo fenomeno? L'Istat spiega il passaggio della scuola all'università è spesso traumatico; si sceglie senza una reale motivazione, in attesa di trovare un lavoro - in questi casi ci si limita ad iscriversi all'università senza frequentare e, spesso, senza sostenere alcun esame, o, ancora, le difficoltà incontrate durante lo studio. A rafforzare quest'ultima tesi un dato: se tornasse indietro, soltanto il 68,5% dei laureati ripeterebbe la stessa scelta (l'indagine si riferisce a laureati nel 1992).

Il 40% è fuoricorso

Chi arriva alla metà lo fa in ritardo. In media tre anni dopo. Sono accidentate le carriere di studio in Italia. Nell'anno accademico

LAUREATI NELL'A.A 1995-96 PER 100 IMMATRICOLATI 6 ANNI PRIMA

Scientifico	41,1
Chimico-farmaceutico	49,9
Geo-biologico	40,4
Medico	92,4
Ingegneria	38,0
Architettura	42,9
Agrario	55,2
Economico-statistico	38,6
Politico-sociale	28,1
Giuridico	40,0
Letterario	46,1
Insegnamento	45,7
Psicologico	26,8
TOTALE	40,7

Continua a pagina seguente

continua da pagina precedente

Odontoiatria e Ingegneria per trovare occupazione

1996-97 su 100 studenti iscritti al diploma e corsi di laurea 40 risultano fuoricorso. La percentuale più alta si registra nei gruppi **architettura** 55,5%, **linguistico** 43,2, e **scientifico** 42,9. I gruppi che mostrano invece una maggiore regolarità sono quello **psicologico** (24,2 fuoricorso su 100 iscritti), **medico** (25,6) ed **economico statistico** (27,8).

I ritardi si cumulano fino alla laurea. Così (anno accademico 1995-96) i **laureati fuoricorso ammontano all'84,1% del totale**. Quote elevate nei gruppi **architettura** (97,4%), **economico-statistico** (93,8%) e **ingegneria** (89,1%). Anche in questo caso fa eccezione il gruppo **medico**, dove la percentuale dei laureati fuoricorso è di poco superiore al 55%.

In quasi la metà dei casi la durata degli studi effettiva eccede di oltre tre anni quella prevista. Su 100 laureati il 45,9% ha conseguito il titolo con tre anni e più di ritardo.

La probabilità di trovare lavoro aumenta con il crescere del titolo di studio. Anche se la difficoltà di trovare il primo lavoro è comune a tutti i livelli di formazione. Tuttavia, i dati mostrano che il tasso di occupazione dei laureati è superiore a quello delle persone in possesso di titoli di studio inferiori e che i primi trovano lavoro in tempi più brevi rispetto ai secondi. Il vantaggio che deriva dalla laurea si evidenzia soprattutto nel medio-lungo termine di una vita professionale.

La percentuale di occupati prendendo a riferimento la popolazione di 25-64 anni, è pari all'**80 per cento per i laureati**, al **69 per cento per i diplomati**, al **60 per cento con licenza media**, al **33,6 per cento per quanti hanno la sola licenza elementare**. Le donne sono svantaggiate,

indipendentemente dal titolo di studio, rispetto agli uomini, come risulta dal tasso di disoccupazione (cioè il rapporto tra quanti cercano lavoro e il totale di coloro che lavorano o vorrebbero lavorare). Il tasso di disoccupazione femminile per i laureati e i diplomati è superiore di cinque punti percentuali rispetto a quello maschile.

Non c'è differenza tra le diverse aree del Paese da Nord a Sud: chi ha un'istruzione superiore trova più facilmente lavoro. Nel Meridione i laureati presentano un tasso di disoccupazione di circa 13 punti inferiori a quello di chi ha completato la sola scuola dell'obbligo; al Nord, più vicino alla piena occupazione, l'inserimento lavorativo è più facile per tutti, ma le opportunità di crescita professionale sono in ogni caso legate al possesso della laurea o di qualche altro titolo di qualificazione superiore.

"Tra il 1993 e il 1997, il tasso di disoccupazione per la popolazione tra i 25 e i 64 anni di età è passato dal 6,8 per cento al 9 per cento

e per i laureati della stessa classe d'età dal 5,2 per cento al 7,6 per cento: con un peggioramento quindi maggiore. Infatti, a fronte di un'offerta di laureati sul mercato del lavoro cresciuta nel quadriennio del 20 per cento circa la corrispondente domanda di lavoro da parte del settore produttivo non è riuscita a tenere il passo, crescendo del 16 per cento. Gli svantaggi maggiori si sono avuti per le donne e nel Centro-Sud, si legge nel rapporto dell'Istat.

Secondo un'indagine realizzata sui laureati del 1992 **a tre anni dalla laurea** ("un periodo di congiuntura economica particolarmente sfavorevole") su cento giovani **42 lavoravano stabilmente**, **25 in modo precario o saltuario**, **24 erano alla ricerca di un'occupazione** e **10 dichiaravano di non cercare lavoro per motivi diversi** (servizio militare, prosecuzione degli studi, esigenze familiari). Il tasso di occupazione (coloro che lavorano o cercano lavoro) è del 74,5%. Per i ragazzi è dell'80% e per le

ragazze del 69%. Anche il luogo di residenza, oltre al sesso, ha un peso rilevante. A tre anni dalla laurea, tra coloro che hanno cercato lavoro, risultano occupati **85 giovani su 100 al Nord**, **76 al Centro** e **59 nel Mezzogiorno**.

Gli inizi sono spesso difficili e non tutti riescono a trovare subito un'occupazione adeguata al titolo conseguito tra quelli che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea, il 26,3% svolge un'attività per la quale essa non sarebbe necessaria. Non tutte le lauree offrono le stesse opportunità di inserimento professionale. Quali consentono un **inserimento più facile**? **Odontoiatria, Ingegneria ed Economia Aziendale**, ma sono soddisfacenti anche i risultati dei laureati in **Farmacia, Veterinaria e Scienze dell'Informazione**. Coloro che hanno trovato **maggiori difficoltà** sono quelli del gruppo **geo-biologico e giuridico** (il 47,2% e il 43% sono ancora disoccupati a tre anni dopo la conclusione degli studi).

"It's a piece of cake"



Se pensate che stiamo parlando di dolci, allora avete urgente bisogno della nostra pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna": un agile manuale pubblicato dall'Ente per il Turismo Britannico, in cui sono elencate oltre 50 selezionate scuole di inglese in Gran Bretagna, tutte riconosciute dal British Council, con la descrizione dei servizi offerti: tipi di corsi, mesi di apertura, alloggio, rappresentanti in Italia, e altro ancora. In breve, tutto quanto può servire per la scelta migliore in base alle proprie esigenze.

Inoltre, il manuale elenca e descrive 32 organizzazioni italiane specializzate nel campo dei corsi di studio.

Se invece avete correttamente interpretato la frase del titolo, vi confermiamo che con la nostra pubblicazione è ora quanto mai facile orientarsi nella pressoché illimitata gamma di corsi offerte dalle

centinaia di ottime scuole d'inglese in Gran Bretagna.

Richiedete gratuitamente "Corsi d'inglese in Gran Bretagna" con l'apposito coupon, oppure ritirate direttamente presso le nostre sedi di Roma, Corso Vittorio Emanuele II n° 337; e Milano, Corso Magenta, 32.

Se desideri ricevere gratuitamente la pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna", compila e spedisce il coupon a:

British Tourist Authority
Corso Vittorio Emanuele II, 337 - 00186 Roma

Nome e cognome
Età Professione
Via
Cap. Città

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, La informiamo che le informazioni che Lei vorrà comunicarci possono essere utilizzate per proporre offerte e informazione da parte nostra e di altre società di comprovata serietà. Lei ha la possibilità di accedere liberamente alle informazioni che La riguardano, per aggiornarle e modificare, scrivendo a BTA, Corso Vittorio Emanuele II, 00186 Roma

☐ Barri la casella solo se intende rinunciare a tale opportunità

[S]

Cronaca dalle Facoltà

"Qualcuno deve aver fatto un po' di confusione. Mi risulta si voti nel 2001" Elezioni del Rettore? "Ma state male?"

Intervista al Preside di Scienze, Guido Trombetti. Un suo giudizio: "non facciamo boutade; sono impegnato per la crescita della Facoltà di Scienze"

Preside Trombetti, nonostante le elezioni per il Rettore del Federico II siano piuttosto lontane, noi abbiamo già un forte movimento, una fibrillazione, un certo attivismo. La Facoltà di Scienze ha circa 400 docenti ed il 25% del corpo elettorale. Come valuta lei questa situazione? "Fibrillazione, movimenti, attivismo? Ma di cosa state parlando? È certamente una boutade, un tentativo di scoop giornalistico". "Oppure qualcuno sta male!" Così inizia il nostro colloquio con il Preside della più grande facoltà del Federico II. "Che ci siano tanti colleghi meritevoli, nel Federico II ne sono convinto. Siamo del resto una delle più grandi e prestigiose università d'Italia. Altro non so". Si ferma. Poi aggiunge: "mi sembra però uno scherzo, lo ripeto: una boutade".

"Tutto il Federico II è impegnato in un processo complessivo di ristrutturazione e di riorganizzazione, ci sono i Poli che stanno per partire. E poi guardi, come facoltà, abbiamo talmente di quelle cose da fare in questo momento che pensare a cosa accadrà fra 3 anni, mi sembra proprio una perdita di tempo: con il rischio di rallentare il processo complessivo, di grande respiro, in corso nel Federico II". Insomma praticamente un danno. Gli precisiamo invece, che ci risulta di incontri, di nomi che circolano: **Bucci, Marrucci, Betta o Naso, Labruna**, forse anche **De Menna**. Di riunioni a cui ha partecipato

anche la facoltà di Scienze. Trombetti risponde: "Scienze per tradizione è sempre pronta ad ascoltare tutti. Ma non mi risulta nulla. Proprio nulla".

"No. I movimenti attuali sono prematuri. Abbiamo una amministrazione e una direzione nel pieno della loro attività e su progetti concreti, importanti per tutto l'ateneo. Il nuovo regolamento rettorale consente tempi lunghi e ricambio naturale, posizionare già le guarnigioni mi sembra assurdo". Ribadisce: "non ho sentito nomi e qualunque nome uscisse oggi lo considererei una boutade. Insomma, **siamo seri, si voterà nel 2001**".

"E comunque ripeto, la mia facoltà è impegnata su molti fronti" ed inizia a snocciolare: "vuole sapere tutte le iniziative che abbiamo intrapreso e che come facoltà portiamo avanti? Il **Diploma e il Corso di Laurea in Informatica**, che sono in serie, -cioè lo studente può prima conseguire il diploma e poi, se vorrà, proseguire con la laurea- cerchiamo strutture e mezzi per la loro attuazione. Anzi, colgo l'occasione per ringraziare il Rettore e la Direzione Amministrativa per il significativo apporto economico iniziale, di strutture, e per averci affidato un tecnico per la gestione da subito del laboratorio -già attivo- senza il quale sarebbe stato inutile aprirlo. Ringraziamo anche all'ing. Corro, il geometra Diglio, all'ing. Mastrolanni del CEDA che hanno molto collaborato".

E la risposta degli studenti, a detta del Preside, nonostante la scarsa pubblicizzazione è già significativa: **150 studenti** tra Diploma e Corsi di Laurea, fra gli immatricolati. E poi ci sono molti passaggi di facoltà. "Voglio spendere le mie energie nel **raddoppio di Scienze Biologiche** che dovrà prendere corpo entro il prossimo anno - metà nel centro storico e metà a Fuorigrotta-. Per fare ciò occorrono gli spazi nell'area di Monte Sant'Angelo in attesa della realizzazione della parte del complesso destinata ai Biologi: saranno necessari laboratori, aule e spazi per i docenti". Un altro degli impegni è invece, molto interno al costituendo **Polo Tecnico - Scientifico** "Sperimentare iniziative didattiche interne al Polo: un corso di laurea comune di Ingegneria dei Materiali e Scienze dei Materiali che consenta un uso razionale delle risorse, dei laboratori comuni (Scienze ne è ricca) e i docenti, lasciando dopo il triennio allo studente la scelta di Ingegneria o Scienze in cui laurearsi. Ed a questo progetto-pilota se ne potrebbero poi aggiungere altri". "Reperimento di spazi che ci consentano in tempi rapidi di portare a Monte Sant'Angelo una parte del Corso di Laurea in Geologia ed una parte di Biologia, lasciando al centro il settore più naturalistico e i musei della facoltà di Scienze". In tal modo si libererebbero probabilmente spazi al centro per la Facoltà di Scienze Politiche a S. Mar-



Il Preside Trombetti

cellino, lascia intendere Trombetti "Il problema è che **deve finire questa frantumazione della Facoltà di Scienze**". Ancora: "rafforzare la presenza di Scienze sul territorio. Ad esempio istituendo un **Diploma di Biologia Marina** a Torre del Greco, dove ci sono delle preesistenze" corso che dovrebbe essere attivo già dai primi mesi del 1999.

"**Scuole di specializzazione per la formazione degli insegnanti delle scuole superiori**: "Scienze ha una grande tradizione in questo campo ed intende **giocare un ruolo importante**". Così per i corsi di perfezionamento: "che vanno nella linea di una formazione permanente, con aggiornamenti annuali".

"Con tutte queste cose che ho da fare, figuriamoci se ho tempo per pensare al dibattito per il rettorato. Dibattito che ritengo dannoso in un momento in cui l'Università è fortemente impegnata a realizzare le basi per il suo futuro".

Paolo Iannotti

Scienze orienta i diplomandi Oltre tremila studenti all'Orto Botanico

"Se dovessi a tutti i costi dare una percentuale, direi che all'80% il nuovo **Diploma Biologia della produzione marina** partirà da gennaio. Il Comune di Torre del Greco ha ormai approvato i necessari atti deliberativi; la Regione ha dato un assenso di tipo generale, noi come facoltà dobbiamo adesso far passare la questione in Consiglio di Amministrazione della Federico II. Bisogna chiedere ed ottenere alcune deroghe: proroga delle iscrizioni al 31 dicembre senza mora, partenza dei corsi dal 2 gennaio. Si corre, anche tenendo conto delle viscosità della burocrazia. Penso che dovremmo farcela, in ogni caso". **Luciano Gaudio**, docente presso il corso di laurea in Biologia, esprime ottimismo, riguardo all'ipotesi di far partire da quest'anno il nuovo ed attesissimo Diploma che afferisce a Scienze. Nel frattempo, traccia un resoconto della **quattro giorni di orientamento** ai diplomandi che la facoltà di Scienze ha tenuto la settimana scorsa all'Orto Botanico. "Sono stati contattati tra i 250 ed i 300 ragazzi per turno. Abbiamo organizzato tre turni al giorno. Fatti i calcoli, complessivamente hanno partecipato all'iniziativa tra i **tremila ed i quattromila studenti**". Le docenti **Campanella**,

Zamparelli e Giarrusso - le quali hanno curato l'organizzazione della quattro giorni-, avevano previsto per ciascun turno due seminari di trenta minuti ciascuno. Erano stati inoltre predisposti alcuni manifesti esplicativi delle caratteristiche dei corsi di laurea che afferiscono alla facoltà di cui è Preside **Guido Trombetti**. Il bilancio è positivo, sottolinea Gaudio: "abbiamo utilizzato un modello che già aveva fornito buoni risultati due anni orsono. In futuro, sempre facendo tesoro delle esperienze, agusteremo ulteriormente il tiro". La partecipazione ai seminari ha rappresentato anche l'occasione, per alcuni studenti, di entrare per la prima volta in contatto con l'**Orto Botanico**. Precisa, al riguardo, Gaudio: "per la verità il direttore dell'Orto - professor **De Luca** - ed il Direttore del Dipartimento di **Biologia Vegetale** organizzano minivisite guidate durante tutto l'anno. Ciò non toglie che per qualche ragazzo l'Orto abbia potuto rappresentare una piacevole scoperta". Infine, notizie di tipo più strettamente istituzionale. L'11 novembre si è svolta la **Giunta di Facoltà**. Tra i punti all'ordine del giorno: deliberare di vacanza, assegnazioni di supplenze, giudizio sui ricercatori confermati.

Partirà il Diploma in Scienze della terra? Se ne discute nel Consiglio di Geologia

A Scienze Geologiche si riparla di Diploma Universitario. Nel dicembre dello scorso anno durante una seduta del Consiglio di Corso di Laurea (CCL) era stato discusso ed approvato un documento che proponeva l'introduzione del Diploma in Scienze della Terra. A distanza di quasi un anno riaffiora l'ipotesi del Diploma a cui sarà dedicata una speciale seduta del C.C.L.I. nella seconda metà del mese di novembre. Oltre all'istituzione del Diploma Universitario è stata proposta anche una revisione e ristrutturazione del Corso di Laurea già in parte attuata. L'attivazione del Diploma naturalmente andrebbe incontro a diversi problemi, primo tra tutti il rapporto tra i corsi per gli studenti che scelgono di conseguire il diploma e quelli che scelgono la laurea. Questo punto può essere superato pensando ad un diploma che venga inteso come una "laurea minore". Gli insegnamenti fondamentali del Diploma, cioè, coinciderebbero con alcuni di quelli dell'attuale ordinamento del Corso di Laurea, ma con un minore numero di

ore di lezioni e di laboratori. Un Diploma così strutturato permetterebbe, in seguito, di potere conseguire la Laurea mediante la frequenza di un numero aggiuntivo di corsi e laboratori. Ma se l'istituzione di un Diploma è per ora ancora un'idea che dovrà passare diverse revisioni prima di potere (forse) essere attuata, la ristrutturazione del Corso di Laurea è già partita. L'alleggerimento del primo anno e la revisione del triennio di base dovrebbero permettere agli studenti una migliore possibilità di organizzazione. Un esempio: gli studenti del primo anno non dovranno più affrontare i corsi di Istituzioni di Matematica I e II in un unico anno -rispettivamente al primo e al secondo semestre! Altre variazioni potrebbero essere apportate nel tempo: tra le varie ipotesi si parla anche di riportare il Corso di Laurea a quattro anni. Il tutto per cercare di superare le difficoltà che, dopo più di sei anni, ancora si presentano alla maggior parte degli studenti iscritti al Nuovo Ordinamento.

Valentina Di Matteo

CHIMICA. Gli esami si prenotano on line

Gli studenti possono prenotare per via telematica gli esami di discipline chimiche tenuti presso il Dipartimento, in via Mezzocannone. La prenotazione può essere effettuata dalla postazione installata nell'atrio del Dipartimento, oppure da un qualsiasi calcolatore collegato in rete Internet all'indirizzo <http://www.dichi.unina.it>

Questa procedura, peraltro, è attivata solo nel caso che il docente abbia indicato le date di esame e queste appaiono nel modulo di prenotazione. In caso contrario, gli studenti dovranno rivolgersi al docente. Nel sito web del Dipartimento sono inoltre disponibili gli orari delle lezioni.

Didattica della Matematica

Corso di Perfezionamento in Didattica della Matematica presso la Facoltà di Scienze. **Ottanta i posti disponibili**: metà riservati a professori di ruolo della scuola secondaria superiore e metà riservati a neolaureati in Matematica, Fisica e Scienza dell'informazione. I termini per l'ammissione al concorso sono fissati al **20 novembre**, data entro la quale vanno presentate le domande in carta semplice su modulo da ritirare presso la Segreteria studenti della Facoltà di Scienze. Per ulteriori informazioni rivolgersi al prof. **Roberto Tortora**, Direttore del Corso al numero 081-675612 o alla Segreteria del Corso al numero 081-675852.

- **Nuovi Rettori** -

In carica dal 2 novembre, ha due obiettivi: riappacificazione
con Lingue e concordia istituzionale

Agrimi, Rettore del dialogo

Promette: "grande attenzione agli studenti e
più docenti per la facoltà di Lingue"

Vuole essere il Rettore del dialogo e della riappacificazione tra le facoltà dell'ateneo ("finalmente. Ed era tempo. In questo tipo di battaglie accademiche perdono tutti, soprattutto gli studenti", dice). Al centro della sua attenzione intende mettere gli studenti ma anche i lettori, con una attenzione al riequilibrio dei docenti nell'ateneo ("certo, tutti gli studenti debbono avere le stesse opportunità"), avrà una particolare attenzione ai servizi (mensa, tecnologie, aule), rispetto agli altri atenei napoletani campani intende costruire rapporti di collaborazione ma con un requisito essenziale: il principio della "pari dignità". Sia che si tratti di università con 8.000 studenti che con 100.000; perché gli studenti sono tutti uguali e debbono avere identica qualità nei servizi, nel rapporto numerico studenti-docenti, nella possibilità di effettuare esperienze all'estero prima e dopo la laurea. - aggiunge - poveretti i mega atenei, non li invidio, hanno tanti problemi e bisogno di molta comprensione". Questi i tratti salienti di quelle che saranno le linee guida del governo dell'Istituto Universitario Orientale durante il rettorato di **Mario Agrimi**, iniziato il 2 novembre scorso e che durerà in carica 3 anni.

Leccese, docente di Filosofia Morale, 69 anni, già preside della Facoltà di Lettere, direttore di Dipartimento, membro dell'Enciclopedia Italiana Treccani e nel comitato fondatore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, si presenta con la calma tipica del meridionale ma fatta anche di molta fermezza nelle sue idee. Ha però chiaro il progetto e tanta voglia di fare.

Per capire come sarà l'era Agrimi al rettorato dell'Oriente, siamo andati ad intervistarlo nel suo quartier generale, al quarto piano di via Marchese Campodisola.

GLI STUDENTI

PRIMA DI TUTTO

È sull'argomento studenti, prima di ogni altra cosa, che il neo Rettore intende parlare. "Premetto che per me gli studenti saranno uno dei temi centrali del mio rettorato. All'Oriente abbiamo una presenza studentesca con la quale si riesce a dialogare; pur se con tutte le differenze e le asprezze che è normale ci possano essere essendo portatori di istanze diverse. Ma in democrazia è così ed è giusto che sia così.

Del resto ad alcune istanze da loro avanzate è giusto che vengano date risposte ed io mi impegno in tal sen-

so". Aule, uso delle tecnologie, aumento delle tasse, alcuni dei temi segnalatigli. "Ne parleremo e vedremo cosa sarà possibile fare. Dico subito che su talune questioni hanno ragione mentre su altre occorre riflettere. Intanto ho accolto la loro richiesta di proroga alla chiusura delle immatricolazioni al 30 novembre con le modalità che mi hanno indicato: senza tasse di mora. Però fino al 30 novembre e "fermo restando" che i corsi iniziano comunque intorno al 10 novembre.

"Il 17 novembre andrò alla loro assemblea, a cui mi hanno cortesemente invitato". Un Rettore dunque molto aperto al dialogo? "Guardi, la collaborazione degli studenti è preziosa".

ATENEI DI SERIE A E DI SERIE B.

"Oggi si parla molto di rapporti tra atenei e mercato, di Atenei di serie A e di serie B, ma fra i parametri che fanno la differenza ci sono anche: le condizioni in cui studiano gli studenti, la qualità dello studio, e il grado di investimento che gli studenti stessi fanno nello studio. C'è poco da fare, gli studenti sono uno dei parametri dell'ateneo. Perciò con loro il dialogo è aperto e, spero, fruttuoso".

E proprio per l'importanza che gli studenti hanno, il rettore aggiunge: "garantisco loro che gli impegni presi saranno sempre mantenuti". Sulla riduzione delle tasse però avverte: "è un aspetto molto complesso, dipende tra l'altro dalle disponibilità dell'ateneo". Purtroppo lo Stato non si è saputo attrezzare all'Università di massa. Sono stati creati atenei di provincia mentre gli studenti vogliono atenei in città dove c'è vita, ci sono locali, c'è socialità. Ed è anche giusto che un giovane cerchi queste cose che solo la città offre. Veda ad esempio la nostra Piazza S. Giovanni Maggiore Pignatelli piena di giovani, davanti Palazzo Giusto; si è vivacizzata tantissimo, diventando un importante luogo di aggregazione al punto che si sono aperti bar e agenzie di viaggi".

chi ci andrà? "La professoressa Valini, la mia antagonista alle elezioni del Rettorato. Perché è una iniziativa giusta, interessante, e perché finita la competizione, che ci ha visto in contrapposizione ma entrambi impegnati nell'interesse dell'Oriente, si riprende a lavorare tutti insieme. Nell'interesse dell'Istituto".

Due dunque i ProRettori. Chi sono?

"Il professor Ciriello, uscente, di preziosa esperienza giuridica, - per una continuità dell'amministrazione -. E la professoressa Lidia Curti, ordinario di Lingua e Letteratura Inglese che insegna da 30 anni all'Oriente e dalla sua nascita alla Facoltà di Lingue. Così, tre facoltà su quattro sono rappresentate ai massimi livelli". Lettere con il Rettore, Lingue e Scienze Politiche con i ProRettori. La scuola di Studi Islamici ha il commissario dell'Edisi Napoli 2 dell'Oriente. "In tal modo c'è una unitaria, concorde rappresentanza dell'I.U.O.", avverte.

Dunque è la fine di ogni polemica interna? "Speriamo. È la fine ed era tempo. In questo tipo di battaglie accademiche non vince nessuno; ne escono tutti sconfitti, con danni soprattutto per gli studenti".

Per completare veramente il quadro necessiterebbe infine un riequilibrio dei docenti: la facoltà di Lingue ha tanti studenti, circa il 45% dell'intero ateneo e pochi docenti. "Certo. Si era già fatto molto; ma bisogna fare di più. Soprattutto in certe aree disciplinari. Ora vedremo anche le nuove norme sulle assunzioni dei docenti cosa consentono".

AULE A LINGUE

La Facoltà di Lingue ha problemi di aule e gli è stata tolta l'Aula Magna. Il Preside De Cesare ha espresso proprio dalle pagine di Ateneapoli una ferma protesta. "Lo so, ma il problema si è risolto. Ho dato ampie rassicurazioni al Preside De Cesare. È stato grave avergli proposto meno spazi dell'anno precedente (da parte della commissione che si occupa degli spazi, n.d.r.), con perdite di aule e metri quadri". La soluzione? "Sostanzialmente conserveranno gli spazi precedenti. Intanto stiamo cercando spazi che saranno di tutte le Facoltà dell'Oriente".

Poi l'attenzione al futuro, anche al post-laurea? "Certamente. E ad aumentare gli scambi: dal Cairo a



Tokio, a Mosca, a Pechino. Speriamo di poterlo fare; è un problema anche di fondi". Ma l'Oriente è certa di poter raccogliere questa sfida. "La globalizzazione va a nostro favore come Orientale. Abbiamo delle carte da giocare in più. Delle diversificazioni competitive, come diceva l'ex Ministro per l'Università Berlinguer", con lingue che vanno dal turco, al curdo, al berbero, etc.

MENSA. È uno dei grandi problemi segnalati dagli studenti. "Abbiamo avuto un contrattempo malaugurato di tipo elettronico; c'è l'esigenza di una centralina Enel che dovrà essere scavata a Piazza Borsa. Questo prolunga i tempi di riapertura della mensa. L'11 novembre andrò personalmente all'Enel per discutere la questione. Intanto ci hanno detto che ci vorranno 40 giorni per la consegna. Noi speriamo che non siano di più". "In via sostitutiva ci stiamo attivando per delle convenzioni con i ristoranti locali in modo che gli studenti non siano penalizzati".

I rapporti con il Rettore uscente Adriano Rossi? "Gli sono grato per la collaborazione nel passaggio delle consegne. È un segnale positivo nello stile di un ateneo: ci si muove sempre più sulle linee di cambi di Rettore che, anche normativamente, dovranno essere dei ricambi normali; subentra un nuovo docente ed il precedente torna a tempo pieno a fare il professore". Infine un saluto ai docenti e al personale dell'Oriente. "Ho ricevuto un largo consenso anche dal personale, che dimostra una chiara volontà di collaborazione che sto già riscontrando". In bocca al lupo Rettore.

Paolo Iannotti

L'Oriente continua
alle pagine 26 e 27

DUE I PRO RETTORI

Ma come sarà il Rettorato Agrimi all'Oriente? Spera di essere "di grande convergenza e coesione istituzionale", tanto vero che c'è stato il raddoppio dei rappresentanti dei lettori (da 1 a 2), il raddoppio anche dei ProRettori (uno andrà alla Facoltà di Lingue); inoltre "un riconoscimento istituzionale, statutario, alla Commissione alle Pari Opportunità: Archivio delle Donne, opportunità religiose e sociali. Come ho detto durante la campagna elettorale". E a dirigere l'Archivio delle donne,

Vola al Cinema con ATENEAPOLI

DAL 1° OTTOBRE È PARTITA LA NUOVA CAMPAGNA ABBONAMENTI DI ATENEAPOLI. QUEST'ANNO CON IL RINNOVO E PER I NUOVI ABBONATI: IN OMAGGIO LA CARD CINEATENEAPOLI, VALIDA TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ NEI CINEMA MODERNISSIMO E VITTORIA, CON SCADENZA AL 31 LUGLIO (DA RITIRARE PRESSO LA NOSTRA REDAZIONE).

- Secondo Ateneo -

"Ci vorrà uno scatto d'orgoglio, ma dovremo farlo insieme: Rettore, studenti, personale tecnico, professori"

Al Secondo Ateneo inizia l'era Grella

"Sarà un ateneo di Caserta", "il buon senso si sposa con il decongestionamento e il decentramento".

Primaria la nascita della Facoltà di Medicina di Caserta

Lunedì 2 novembre, in viale Beneduce 10, è iniziata l'era Grella al Secondo Ateneo. L'ex Preside di Medicina, eletto a giugno sostituisce il Rettore **Domenico Mancino** alla guida dell'ateneo casertano. Presenti i rappresentanti degli studenti, dei Comuni di Caserta e S. Maria Capua Vetere e della Provincia di Caserta nella persona dei tre assessori all'Università, e i sindacati CGIL, CISL e UIL ai massimi livelli (i segretari generali **Crispi**, **Cardillo** e **Guida** dell'area casertana) e il Direttore Generale dell'Asl Caserta **I. dott. Franco Testa** (quella che avrà competenza sul futuro Policlinico). L'occasione è la prima conferenza stampa da Rettore del prof. Antonio Grella, tra l'altro molto affollata. Presente anche il direttore amministrativo **Lanza**, il neo Rettore chiarisce subito: "a partire da oggi la sede principale di questo ateneo sarà qui, a Caserta. Qui sarà lo ogni mattina, e qui sarà la direzione amministrativa dell'ateneo". E per chiarire un equivoco di partenza afferma: "presto questo ateneo cambierà nome, perché nato da un equivoco di fondo". Il futuro nome potrebbe essere, **Università di Terra di Lavoro**, o forse **Università degli Studi di Caserta**. Anche perché, è convinzione dei docenti in sala: "noi non ci sentiamo secondi a nessuno. Abbiamo una grande tradizione con la prima facoltà di Medicina e tra gli stessi docenti delle altre facoltà (Architettura, Ingegneria, Economia, Scienze, Lettere) ci sono personalità di grande prestigio. Inoltre, per numero di studenti, nell'area napoletana, con i nostri 20.000 iscritti, siamo secondi solo al Federico II". Ai sindacati CGIL, CISL, UIL, presenti ai massimi livelli, con i segretari regionali e di ateneo, che chiedevano uno scatto d'orgoglio, Grella ha risposto: "Certo, ci sarà, ho intenzione di darli molto da fare, -talvolta un cambio al vertice serve anche per ridare linfa al Rettore ed all'Ateneo, sussurra un suo colla-

boratore- ma sarà tanto più forte se saremo tutti insieme, voi compresi, ad impegnarci. Insieme: studenti, personale tecnico amministrativo e docenti". Evidenzia subito che: "prioritaria è la nascita della **Facoltà di Medicina** a Caserta e del relativo **Policlinico**". Promette "poteri ai docenti



delegati ad alcune funzioni" anche perché "il rettore se dovrà occuparsi di tutto" non potrà progettare e tenere contatti ai massimi livelli. "Il Rettore -dice- è un rappresentante politico dell'ateneo". Pensa anche ad un Ufficio di rappresentanza a Bruxelles per il Secondo Ateneo, presso la Comunità Europea, a cui l'ateneo si appoggerà per tenere contatti, confronti e presentare progetti.

Decongestionare il Federico II

È una delle missioni che Grella si è dato. "Il Secondo Ateneo è nato per decongestionare quello napoletano. Ma vedo che il governo continua a finanziare il Federico II per auto-decongestionarsi. Ma non ci si può decongestionare in 100-200 metri; così si intasa ancora di più". Grella allude alla seconda Facoltà di Giurisprudenza del Federico II, che dovrebbe sorgere sempre a Napoli in via Marina, ma a soli 100-200 metri dall'edificio in vetro della facoltà in via Porta di Massa. Polemiche anche per i 24 miliardi e 100 milioni affidati dal Governo all'Ateneo federiciano per il decon-

gestionamento: "certo sono stati più pronti di noi a presentare i progetti. Ma ora ci siamo attrezzati" (una critica al suo predecessore?). Poi aggiunge: "ma il secondo Ateneo deve anche fare uno sforzo di fantasia per decongestionare diversificandosi. I corsi di laurea in Scienze Ambientali, Psicologia, la Medicina d'urgenza potevano essere d'attrazione. E così con eventuali altre iniziative didattiche future". La città e la provincia di Caserta, ad esempio, registrano "carenze in campo ospedaliero con ospedali come quello di Maddaloni che chiudono le proprie strutture. Dunque la medicina d'urgenza è un'esigenza sentita dalla popolazione". Sul decongestionamento da registrare l'impegno del sindacato: "il buon senso si sposa con il decongestionamento e il decentramento. I sindacati sono disponibili su questi temi a dare battaglia" ha detto **Enrico Cardillo** segretario generale della UIL.

Sarò rettore dell'intero ateneo

Durante l'incontro Ateneapoli ha posto due quesiti: Rettore, in campagna elettorale la facoltà non mediche del Secondo Ateneo hanno chiesto garanzie di un rettore che non fosse medico-centrico, attento solo ai problemi di Medicina. Cosa risponde loro? Ancora, nel suo ateneo facoltà come **Ingegneria, Architettura, Giurisprudenza, Economia, Lettere** sono ormai ampiamente radicate sul territorio, registrando oltre il 70% degli studenti iscritti dell'intero ateneo (Giurisprudenza con 6.000, Ingegneria - Architettura - Economia altri 4.600, Lettere e Psicologia con 2.600), mentre Medicina ne ha 5.000, non sarebbe il caso di giungere ad un riequilibrio, stavolta però anche dei docenti, nel Secondo Ateneo, anche per fornire: servizi migliori, didattica più adeguata ed un'appetibilità maggiore per catturare gli studenti della provincia di Na-

poli e del casertano (oltre 20.000) che attualmente invece frequentano il Federico II? Del resto Economia Aziendale con i suoi successi studenteschi nazionali nel Premio Philip Morris per il marketing, Architettura che registra riconoscimenti europei, Ingegneria il cui prestigio ha portato alla laurea honoris causa al **Dott. De Feo**, Presidente IPM ed Unione Industriali di Napoli a fine ottobre, dimostrano di

fotocopia in Campania, ma è anche vero che Ingegneria, Economia Aziendale, Giurisprudenza, riescono ancora a collocare gran parte dei propri laureati, mentre Medicina solo a Napoli e provincia produce 14.000 laureati disoccupati iscritti all'Ordine dei Medici. La domanda non va giù a Grella che risponde: "guardi che sull'argomento mi trovo piuttosto preparato. I dati sull'occupazione vanno vi-

Economia, nuovo Corso di Laurea

Economia e Commercio, è il nome di un nuovo Corso di Laurea che la Facoltà di Economia Aziendale di Capua attiverà a partire dal prossimo anno accademico, cioè dal primo novembre 1999. A darne notizia è il Preside, Prof. Manlio Ingrosso.

un lavoro ben fatto a cui i riconoscimenti non mancano, zoccolo duro di un ateneo le cui potenzialità sono davvero forti.

Riequilibrio dei docenti al Secondo Ateneo

Grella risponde: "garantisco che il mio rettorato sarà il rettorato dell'intera università, non sarà un ateneo della sola Medicina. E gli investimenti economici, anche consistenti, degli ultimi mesi dimostrano che non è solo una questione medica". **Sull'assunzione dei docenti, il riequilibrio, - dice -** "preciso che trattasi di un iter piuttosto complesso, che con le nuove normative speriamo di velocizzare. Non crediate però che acquisire o requisiti docenti sia cosa facile. Psicologia, ad esempio, è vero che ha solo 3 docenti e va avanti con le supplenze, ma in organico sono già previsti altri 2 posti di professore ordinario e 5 di ricercatori". Grella si fa però scappare una battuta contro la "proliferazione in Campania di facoltà fotocopia". Su questa risposta ci è parso scontato precisare: Rettore, è vero che ci sono molte facoltà

Mancano i medici

"Non è vero che i medici sono troppi. Se da una parte c'è abbondanza di medici generalisti, c'è invece carenza di altri settori. Quali? 750-800 anestesisti, 7.500 nella medicina del lavoro, alcune centinaia tra i geriatri. La precisazione è del prof. Goffredo Sciaudone.

sti anche in proiezione futura. Se non siamo attenti, tra numero chiuso e difficoltà degli studi medici, rischiamo che nel 2008 i medici dovremo importarli dall'estero o dall'Africa". Uno dei problemi del precedente rettore è stata l'incomunicabilità con gli enti locali ed il governo. Durante la conferenza stampa l'assessore all'Università di S. Maria Capua Vetere ha garantito grande disponibilità. **Goffredo Sciaudone**, assessore provinciale ha rilanciato: "c'è il desiderio di una collaborazione concreta e fattiva della Provincia per il Secondo Ateneo, ed una fattiva funzione di coordinamento con gli altri enti locali che intendiamo rilanciare". Per il Comune di Caserta, l'assessore **Iolanda Capriglione**, docente universitaria del Federico II ammette: "mi sembra che rispetto al precedente rettore la situazione sia cambiata, il nuovo Rettore mostra una chiara intenzione di sviluppare l'ateneo a Caserta. Da parte nostra promettiamo collaborazione ed una apertura di credito nei suoi confronti. Del resto, come comune siamo una struttura di

Continua a pagina seguente

Secondo Ateneo

continua da pagina precedente

servizio a disposizione del Rettore". Le chiediamo: professoressa, perché non offre concretamente il massimo di credito con un suo trasferimento-investimento nel Secondo Ateneo, ad esempio andandovi ad insegnare? La Capriglione risponde: "certo, ma non restando in facoltà come Lettore, da dove provengo, bensì passando a Medicina, ma solo se mi garantiscono la cattedra di Storia della Medicina". Staremo a vedere.

Paolo Iannotti

Carenza di organico e scarso coordinamento con l'università L'Edisu di Caserta non ci sta

"Ce la metteremo tutta per fare in modo che la loro condizione sia il più agevole possibile, sollecitando l'Edisu che ancora ben poco ha fatto per gli studenti e per il loro diritto allo studio". La dichiarazione del neo Rettore Antonio Grella, pubblicata nello scorso numero di Ateneapoli nel contesto di una lunga intervista, non ha mancato di suscitare reazioni.

Si sono risentiti all'Edisu di Caserta. Proprio in questi

giorni hanno dovuto fare i salti mortali - anche al di fuori del normale orario di servizio - per stilare in meno di un mese la graduatoria provvisoria degli studenti aspiranti alle borse di studio. Hanno dovuto fronteggiare ben 2313 richieste di borse di studio con un organico ridotto all'osso. Nella sede di Caserta - nonostante numerose sollecitazioni alla Regione - solo tre dirigenti (il Direttore Salvatore Sorrentino, il Responsabile Assistenza Vita-

liano Ranucci, il Responsabile al Personale Laura Proietti) e quattro funzionari (Carmino Petruolo, Antimo Ferraro, Francesca Leone -Assistenza- e Cristofaro La Spina -Contabilità-).

Non solo ci si è dovuti confrontare con la carenza di organico quanto anche si è dovuto scontare un mancato coordinamento tra l'ente regionale e l'università. "Noi abbiamo dovuto rispettare i tempi imposti dal Dpcm (il 30 settembre per la consegna delle domande di borse di studio) mentre l'università non si è attivata in tal senso", raccontano. Alcune segreterie hanno iscritto gli studenti senza però comuni-

care il numero di matricola. E' stato quindi necessario inserire i dati incompleti per poi aggiornarli successivamente, con il risultato "che le pratiche sono diventate tremila". E poi la questione ben nota di Psicologia. Le 800 e passa matricole iscritte al Corso di Laurea dopo l'intervento del Ministro, sono escluse dal concorso per l'assegnazione delle borse di studio. L'Edisu si attiene al bando (iscrizione entro il 30 settembre), le neo matricole di Psicologia lamentano di vedersi private di un diritto sacrosanto. Dovrà pronunciarsi l'università. Una bella matassa da sbrogliare per il Rettore Grella.

SECONDO ATENEIO. Un prestigioso riconoscimento al Presidente dell'Unione Industriali di Napoli

Ingegneria laurea honoris causa De Feo

"Impegnatevi nel settore delle Telecomunicazioni perchè assicura buone prospettive", l'invito del 'neo laureato' agli studenti

"Se avessimo avuto dodici imprenditori come Paolo De Feo, oggi la nostra terra starebbe molto meglio". Oreste Greco, Preside della Facoltà di Ingegneria del Secondo Ateneo, introduce la cerimonia di consegna della laurea honoris causa in Ingegneria elettronica al Presidente dell'Unione Industriali di Napoli avvenuta il 29 ottobre ad Aversa. Al professor Giorgio Franceschetti il compito di pronunciare la laudatio: "la laurea deve corrispondere ad un peso, un onus che il candidato ha sostenuto per rendersene degno. Ebbene, De Feo lo ha sostenuto sia dal punto di vista temporale, sia da quello del curriculum. Sono 35 anni che anima una straordinaria esperienza imprenditoriale. Il premio Smau attribuitogli a seguito dello sviluppo dei terminali elettronici di intelligenza crescente equivale ad un trenta e lode". Il candidato, capelli bianchi ed un pizzico di emozione, prende la parola per difendere la sua tesi. "Quello delle telecomunicazioni è un settore trainante, destinato ai più eclatanti tassi di sviluppo. Sarà compito delle Autorità nazionali e sovranazionali esercitare la massima sorveglianza, affinché la concorrenza possa dispiegarsi nella sua più completa ampiezza". La situazione del settore in Italia, secondo De Feo: "i punti essenziali sono: superamento del monopolio pubblico; mancanza di un piano strategico di riferimento che definisca allestite a garantire un servizio efficiente agli utenti ed adeguate ricadute per l'in-

dustria manifatturiera; incertezza sul ruolo futuro del paese come generatore di innovazione, oppure semplice area di consumo; mancanza di una solida e competitiva presenza nazionale in campo informatico. In definitiva, una situazione in cui le ombre tendono a prevalere sulle luci". Nel Mezzogiorno, sottolinea De Feo, "si registra una presenza di insediamenti tutt'altro che marginali. La Campania è la seconda regione italiana per numero di addetti". Tra gli insediamenti meridionali, spicca appunto l'Industria Politecnica Meridionale creata dal padre di Paolo De Feo, l'ingegner Remo. Oggi è una media impresa che vanta un primato internazionalmente riconosciuto nel campo della progettazione e produzione di terminali e sistemi per la telefonia pubblica. "I nostri ingegneri lavorano in Malesia, in Thailandia, in Sud America", sottolinea l'imprenditore. Gli scenari delineati dal "laureando" sono: telelavoro; editoria elettronica, commercio elettronico. Condizioni essenziali all'innescare di un circolo virtuoso: "ammodernamento della Pubblica Amministrazione, realizzazione rapida di una moderna e capillarmente diffusa rete telematica; creazione di un clima di moralità pubblica e privata degno di un paese civile; istituzione di un presidio risolutivo e duraturo contro ogni forma di micro e macro criminalità". Ricevuta la pergamena dal professor Greco, De Feo rilascia qualche battuta ad Ateneapoli. "Invito gli studenti ad impegnarsi nel settore delle Telecomu-

nicazioni, in quanto assicurano buone prospettive. Un esempio? "Il commercio elettronico, che è il futuro economico, in Italia e all'estero, anche per le piccole aziende. Altro settore del futuro è il telelavoro che consentirà di lavorare da casa, in un ambiente più comodo e accogliente e senza l'obbligo di spostamenti quotidiani di enormi masse umane". Cosa farà adesso? Torno al lavoro in azienda, ma anche ai semi-

nari di Gestionale, ogni volta che l'Università me lo chiederà". Per lui il momento più emozionante è stato quando il Preside Oreste Greco ha recitato la formula di rito: "in virtù dei poteri conferitimi dal Consiglio di Facoltà con voto unanime e dal Senato Accademico della Seconda Università di Napoli, proclamiamo dottore in Ingegneria elettronica il dott. Paolo De Feo". Seguito dall'applauso della folla folla presente.



Il prof. De Feo

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:

CORSI DI LINGUA INGLESE

WINTER:

07/12/98 - 12/03/99

PREPARAZIONE AL TOEFL:

23/11/98 - 03/02/99

10/12/98 - 05/03/99



PER ULTERIORI
INFORMAZIONI
CHIAMATECI
AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

• ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
• FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI (adiacente Metro e Cumana: Bagnoli)

ORARIO UFFICIO: 9.00 - 17.00 (ORARIO CONTINUATO) - TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992

Servizio mensa a rischio per gli studenti del Suor Orsola

Scaduto il contratto con il ristorante convenzionato. Non sarà rinnovabile prima dell'approvazione del bilancio dell'Edisu. Solo 60 pasti per 10 mila studenti

I ragazzi del Suor Orsola Benincasa rischiano di restare a bocca asciutta. Motivo: il Commissario di nomina regionale **Pasquale Siciliano** non ha provveduto ad approvare il bilancio 98/99 dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. La convenzione con il ristorante "Il Portichetto" è scaduta lo scorso 30 ottobre e dovrebbe essere rinnovata. Il rinnovo, però, è subordinato all'approvazione del bilancio. Di conseguenza, il rischio di blocco del servizio è concreto. Sembra anzi che alcuni studenti si stiano già mobilitando, attraverso un fax che in sintesi recita: "avete il dovere di farci mangiare".

Quella della mensa dell'Istituto Universitario retto dal professor Francesco De Sanctis è d'altronde un capitolo assai controverso. Sottolinea **Mario Conforti**, rappresentante degli studenti: "Il ristorante Il Portichetto - convenzionato con l'Edisu - mette a disposizione soltanto sessanta buoni pasto, assolutamente insufficienti. E' vero che il locale è piccolo, ma si potrebbero organizzare tur-

ni. In un incontro avuto con il direttore dell'Edisu Napoli 1 **Francesco Pasquino**, due settimane orsono, ho avanzato la richiesta di un servizio quantitativamente e qualitativamente adeguato. Quest'anno il Suor Orsola, con la nuove facoltà di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione, tocca infatti quota 10.000 studenti". In prospettiva, secondo Conforti, il Suor Orsola dovrebbe organizzare un servizio mensa moderno, in spazi propri. Per esempio in via S. Caterina, dove l'università dispone di un palazzo preso in gestione dal demanio. Analoghe considerazioni da parte del professor **Lucio D'Alessandro**, Prorettore dell'Ateneo: "si dice che c'è scarsa domanda. In realtà potrebbe anche dipendere dal fatto che gli studenti devono fare la fila in spazi angusti, talvolta anche un po' tristi. A quel punto è chiaro che molti preferiscono un panino. Invece, se il pranzo a mensa fosse organizzato in maniera tale da costituire anche un'opportunità di socializzazione, credo che gli



Autocertificazioni al Cortile delle Statue

studenti sarebbero molto più interessati. Lo spazio mensa potrebbe fungere anche da punto d'incontro per prendere un cappuccino insieme, in orario mattutino oppure pomeridiano, scambiare qualche parola, rilassarsi". Non potrebbe, il Suor Orsola, farsi carico del problema? "Prima del commissariamento io ero membro del Consiglio di Amministrazione. Adesso, invece, come Ateneo siamo del tutto esclusi dalla gestione dell'Ente".

LETTERA

Tasse: senza reddito eppure in terza fascia E' un lusso la seconda laurea

Se si ha la pazienza di sfogliare la Guida dello Studente (parte generale) delle Facoltà di Scienze della Formazione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, e ci si porta al paragrafo intitolato "Determinazione del merito", alla pagina 134 si può testualmente leggere quanto segue:

"...In caso di studenti già laureati che si iscrivono per conseguire altro titolo non competono agevolazioni di sorta e le tasse e contributi si riferiranno alla fascia di contribuzione più alta".

Inutile dire che essendo già laureata, disoccupata e non percependo alcun reddito, questa norma mi ha lasciata a dir poco stupita. Non riesco a trarne il senso. Pur sorvolando sul fatto che non potrei assolutamente

usufruire di nessuna agevolazione circa borse di studio, o quant'altro è messo a disposizione degli studenti iscritti "per la prima volta all'Università", la norma sopra riportata racchiude, secondo me, una grossa ingiustizia. L'iscrizione a questo corso di laurea costituiva e costituisce per me (e penso per molti altri giovani) un grosso sacrificio economico, nonostante la sicurezza di rientrare nella prima fascia di contribuzione (ossia quella relativa agli studenti meno abbienti).

Invece, con mia sorpresa, dopo due ore di fila, l'impiegato mi ha sentenziato che chi è già in possesso di una laurea non può rientrare in questo tipo di contribuzione, al di là del reddito che uno percepisce, e che è obbliga-

to a pagare le tasse relative alla contribuzione più alta, ossia quella per così dire destinata alle "persone facoltose" (la famigerata "terza fascia"!!!). Inversamente, avrei potuto usufruire dello "sconto prima", se mi fossi iscritta come diplomata e quindi senza far valere la mia precedente Laurea e la possibilità di convalida di alcuni esami sostenuti nel precedente titolo accademico (per inciso, tengo a precisare che a tutt'oggi la segreteria didattica non ha ancora stabilito criteri fissi e precisi circa la convalida degli esami da altro ateneo). Ero convinta che l'impiegato si sbagliasse, invece a casa, riprendendo la Guida, ho purtroppo constatato il contrario.

Tutto ciò mi sa di controsen-

so. Insomma, non mi sembra giusto.

C'è qualcuno che può darmi spiegazioni????

Forse si presume che chi possiede già una laurea, conseguire un altro titolo accademico sia ritenuto un "lusso" (come mi sono sentita dire) e in quanto tale debba avere un prezzo diverso da chi si accinge a laurearsi per la prima volta. Forse si pensa che un laureato, specie qui da noi, sia egregiamente inserito nel mondo del lavoro e che guadagni fior di quattrini. Magari! Se fosse veramente così... allora siamo d'accordo! Ma invece sappiamo che per la maggior parte dei giovani non è affatto così. Inutile nasconderselo. Molti come me, già laureati, facendo una scelta del genere, tentano un'ulteriore via per farsi strada nel mondo del lavoro, sempre più selettivo e in cerca di nuova professionalità. Inoltre, in vista della riforma dei nuovi cicli scolastici per la scuola primaria (dal 2002

in poi), le Università hanno il compito, sin da oggi, di formare nuove figure professionali di insegnanti, col fine di uniformare alle nuove normative tutti coloro che, pur già lavorando nella scuola materna ed elementare, non possiedono ancora alcun titolo accademico specifico, ma solo un diploma. E così sarà anche per i concorsi delle scuole primarie: a partire dal 2002 vi potranno partecipare solo chi in possesso di questa specifica laurea.

E allora. Assurdo per assurdo, vien da chiedersi...

"A tutte quelle persone oggi in possesso del solo diploma, ma che, contrariamente da me, già da tempo lavorano nella scuola materna ed elementare percependo uno stipendio, sarà forse concesso... un esonero totale di tasse?!!!"

Grazie per la vostra attenzione
Alessandra Spena

Napoli, martedì 3 novembre 1998

LETTERA. "Diplomi Universitari: un flop"

Cinque anni, la durata media degli studi

"Si concorda pienamente con quello che ha detto, il 20 ottobre scorso, il docente di Fisica di provata esperienza **Gioacchino Troise** che insegna ai corsi di Diploma Universitario in Ingegneria, al recente convegno organizzato dagli studenti presso l'aula magna della facoltà: "I ragazzi del Diploma sono eroi!". Infatti la mia esperienza di studente del D.U. in ingegneria meccanica iscritto nell'a.a. 1994/95, "ex novo", ovvero proveniente direttamente dalla scuola secondaria, conferma quanto stigma-

tizzato dal docente di fisica: perché sono riuscito a sostenere a distanza di, ormai, quattro anni 22 moduli didattici su 31.

Assistendo al convegno mi sono accorto che sussistono tuttora molti equivoci su quelle che devono essere le differenze tra diplomi universitari e corsi di diplomi di laurea.

Alla luce della mia esperienza non c'è assolutamente differenza dal punto di vista didattico, tant'è che il numero degli esami di un corso di D.U. è il medesimo di quello

di un corso di laurea ed i contenuti dei corsi sono gli stessi; quello che è a mio avviso, invece differente, è la selezione ossia lo sbarramento realizzato dai docenti che insegnano le cosiddette materie di base, sugli studenti del biennio dei diplomi di laurea rispetto all'opposto comportamento che hanno gli stessi nei confronti degli allievi iscritti al primo anno dei diplomi universitari di ingegneria.

Purtroppo altra terribile differenza tra diplomati universitari e diplomati laureati è la

non riconoscenza giuridica del titolo accademico di diplomato universitario per quel che riguarda l'accesso ai pubblici concorsi, nonostante i diplomi universitari sono stati previsti dalla legge 341 del lontano 19 novembre 1990 per allineare l'università italiana all'organizzazione degli studi da tempo esistenti in Europa.

Si può dire quindi che i D.U. di ingegneria siano stati un gran flop; basta guardare il numero delle iscrizioni avutesi nel corrente anno accademico: un buon 80% degli iscritti è costituito, ahimè, dai vecchietti over 26 (così definiti dai relatori del convegno) provenienti dai corsi di diploma di laurea, che vedono i D.U. come unica isola di sal-

vezza. L'ha detto anche l'ospite **Paolo De Feo**, presidente dell'Unione industriali che non ha avuto senso istituire corsi di D.U. visto che la durata media di tali studi è sopra i 5 anni e non al massimo 3 così come anch'io speravo che fosse nel lontano 1994 quando fiduciosamente mi iscrissi, pensando di adeguarmi all'Unione Europea e quindi alla modernità. Purtroppo, a mio avviso, nel recente convegno gli intervenuti hanno spaziato da un argomento all'altro senza dare risposte chiare agli studenti sul valore reale del D.U. in ingegneria nel mondo del lavoro e soprattutto com'è o come sarebbe spendibile nel pubblico impiego".

Oreste Natale

Non basteranno più 4 anni di studio,
ma ne occorreranno almeno 7

Sbocchi occupazionali più difficili per i laureati in Giurisprudenza

Di qui a poco tempo l'accesso dei laureati in Giurisprudenza alle professioni forensi - sbocco tra i più ambiti di chi sceglie questi studi - potrebbe cambiare radicalmente. Sembra però che non se ne sia accorto nessuno eccezion fatta per una minoranza che si sta organizzando, in facoltà. Eppure, la posta in palio è alta, perché tocca direttamente il futuro professionale di coloro i quali, conquistata la pergamena, ambiscono poi a fare gli avvocati, i notai oppure i magistrati. A che punto è l'iter legislativo di questi provvedimenti? Risponde Mauro, di **Giurisprudenza in lotta**:

"La riforma Folena è sostanzialmente bloccata ed è opinione diffusa che non andrà avanti. La **Mirone** e la **398** del '97 sono anche esse al palo, in questo momento, ma i rischi che vadano avanti esistono. I **tre anni di tirocinio** per la carriera forense sono purtroppo ormai passati". I margini per intervenire ed invertire la rotta sussistono ancora... "A patto, però, che gli studenti siano capaci di far sentire le loro ragioni". Lo scorso anno **Giurisprudenza in lotta** di Napoli aveva rappresentato la punta di diamante della mobilitazione studentesca a livello nazionale, contro la riforma. La sessione estiva di esami e poi la pausa delle vacanze hanno determinato un fisiologico calo dell'attenzione. **Giurisprudenza in lotta** cerca, in questi giorni, di far ripartire la mobilitazione. "Per adesso siamo un gruppo di una decina di studenti, ma l'obiettivo è quello di formare un collettivo dotato anche di strumenti atti a mantenere i contatti con tutte le realtà interessate, come noi, a fermare lo stravolgimento dei criteri di accesso alla pratica forense".

Intanto hanno indetto per i prossimi giorni un' **assemblea aperta** a tutti i colleghi di facoltà. Il 22 ottobre hanno stilato una piattaforma di mobilitazione. Ecco i principali contenuti: opposizione alle **Scuole di Specializzazione** a numero programmato; ritiro immediato della **bozza Martinotti**; organizzazione di corsi post laurea di formazione aperti a tutti, gratuiti e facoltativi; revisione della legge sul diritto d'autore e drastica **riduzione del costo dei libri universitari**; mantenimento della centralità del titolo di studio per l'accesso

Come cambia la normativa

Punto per punto, ecco come potrebbe cambiare il futuro dei laureati in Giurisprudenza.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - La legge Bassanini ed il decreto legislativo 398 del '97 introducono Scuole di specializzazione post laurea a numero programmato ed a pagamento. La loro frequentazione sarebbe obbligatoria, per chi poi volesse accedere al concorso di uditor giudiziario. Sarebbe invece facoltativa, pur costituendo titolo valutabile, ai fini della pratica forense e notarile. In pratica, questa novità, se passasse, costringerebbe i laureati in Giurisprudenza i quali volessero intraprendere le professioni forensi, a sobbarcarsi **altri tre anni di studio** full time, prima di accedere alla professione.

DISEGNO DI LEGGE MIRONE - E' stato approvato in Consiglio dei ministri ad agosto '97. Riforma l'avvocatura, eliminando il praticantato da due a tre anni, eliminando il patrocinio proprio dopo il primo anno di pratica e riorganizzando il concorso su base nazionale.

PROPOSTA FOLENA - Presentata il 21 marzo '97 alla Camera dei Deputati, istituisce la Scuola Nazionale di Giustizia, obbligatoria per l'accesso al concorso di Avvocato e Magistrato inquirente. Di fatto, introdurrebbe quella distinzione tra la carriera di magistrato inquirente e giudicante che da anni costituisce motivo di aspra battaglia politica.

ai concorsi. Sottolinea Mauro, "manteniamo contatti con l'**Associazione dei Praticanti Avvocati** - APA - che pure ha una posizione fortemente critica sulla riforma in atto. Mesi addietro, in un documento estremamente duro, i praticanti rilevavano l'incompatibilità del metodo utilizzato dal governo che si appresta a stravolgere l'ordinamento professionale e giudi-

ziario italiano". Denunciavano, inoltre, che "la riforma dell'accesso alla professione forense e quella del **giudice unico** sono state varate senza attendere l'esito del dibattito parlamentare sulle riforme costituzionali, senza effettuare una seria ed oculata depenalizzazione della legge di abilitazione alla professione di avvocato e senza riformare radicalmente il rito pro-



L'incontro fra Martinotti e gli studenti

cessuale". I praticanti invitavano, inoltre, gli studenti a mobilitarsi. "Qualche mese fa vennero anche a spiegarci il loro progetto alternativo alla **Mirone**", ricorda Mauro. Il quale, poi, aggiunge: "a livello nazionale, lo scorso anno, eravamo in collegamento con Roma e Bari".

Assemblea nei prossimi giorni

Critiche sulla normativa che cambia l'accesso alle professioni forensi sono state peraltro espresse anche da **Genny Tortora**, Presidente del Consiglio degli studenti di Giurisprudenza, in occasione dell'incontro con le matricole che si è svolto circa un mese fa. In quell'occasione Tortora aveva anzi invitato le matricole ad informarsi e ad uscire dal torpore, sottolineando il fatto che sono gli studenti

più giovani quelli più direttamente interessati dal cambiamento in corso. Riferisce Mauro: "I rappresentanti hanno detto che avrebbero partecipato con noi alla lotta. Staremo a vedere. In linea di principio non può che farci piacere. Certo, non vorrei che poi le rappresentanze si tirassero indietro, come invece si è verificato l'anno scorso". L'assemblea dei prossimi giorni servirà dunque a verificare le concrete possibilità di rilanciare da Napoli la protesta degli studenti di Giurisprudenza.

Fabrizio Geremicca

Il libro dell'anno

Venerdì 20 novembre, presso l'aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza (ore 16), si svolgerà la cerimonia del premio **"Libri dell'anno 1997 nella scienza giuridica"** organizzata dal Club dei giuristi. In collaborazione con il Dipartimento dei rapporti civili ed economico-sociali della facoltà dunque sarà presentato il premio Rescigno. Ad alcuni brevi interventi illustrativi sui libri segnalati farà seguito la presentazione della segnalazione della giuria tedesca per il "Libro europeo dell'anno" e la presentazione del Libro italiano specialmente segnalato per il 1997. Presente Vincenzo Buonocore autore del testo.

Le confessioni religiose

Due giorni di lavori, il 26 e il 27 novembre, all'aula Pessina di Giurisprudenza a stretto contatto con gli esperti di tutte le maggiori confessioni religiose presenti in Italia nell'ambito della conferenza **"Le intese viste dalle confessioni"**. Il programma prevede una introduzione ai lavori del professor Tedeschi (Diritto Ecclesiastico) seguita da due sessioni di discussione in cui prenderanno la parola, tra gli altri, l'avvocato Guido Fubini, in rappresentanza della Comunità Ebraica, e il dottor Ahma d'Abd al Wallyy Vincenzo, esponente della comunità religiosa islamica italiana.



COSA VUOI FARE DA GRANDE?

• Sei laureato, ma ... ancora alla ricerca?

Un anno in Svizzera con la SHMS è la tua garanzia per lavorare nell'industria alberghiera!

• Sei un diplomato indeciso?

Un corso di studi nel settore alberghiero è il tuo passaporto nel mondo del lavoro!

RICHIEDI IL CATALOGO DELLA: SWISS HOTEL MANAGEMENT SCHOOL

A: IN-TRAVEL BUREAU

VIA PAOLA 13 00186 ROMA

TEL. 06/6873013 FAX 06/6873007

INCHIESTA. Il rapporto tra assistenti e studenti/2

"Qualche caso patologico può esserci anche fra noi"

Dalla fin troppo irrealistica quiete di alcuni dipartimenti orfani di professori e assistenti, in questo momento impegnati con le sedute d'esame, all'autentica bolgia infernale di altri il passo è breve. Ovunque, in ogni caso, ci sono studenti in cerca di chiarificazioni e consigli non sempre facilmente ottenibili. Giurisprudenza è anche questo; soprattutto il delicato rapporto tra studenti e assistenti di cattedra non è sempre idilliaco. Lo abbiamo raccontato nel corso della prima puntata di questo viaggio attraverso le maglie del corpo docente della facoltà e lo raccontiamo ora. Questa volta abbiamo interpellato il dottor Parenti, collaboratore del professor Di Prisco - **Diritto Privato** -, e il dottor Gomez D'Ayala, assistente del professor Rusciano - **Diritto del Lavoro** -.

"Io amo vedere sempre le cose dal di dentro - esordisce filosoficamente il dottor Parenti - ed è per questo che credo di essermi guadagnato la stima di tante persone, soprattutto degli studenti. Sono un teorico della collaborazione tra docenti e discenti perché solo facendo conoscere la materia ai ragazzi si riesce ad instillare in loro l'amore per il diritto sostanziale. Io ho un rapporto aperto con i miei studenti, cerco di canalizzarli verso la ratio degli istituti e lo studio dei principi giuridici che torneranno loro utili, ecco perché con me gli unici che non si trovano bene sono quelli che vengono al ricevimento col solo scopo di farsi vedere".

Il dottor Parenti è quasi una figura mitologica, i suoi sono numeri da capogiro. Cinque lauree (in Giurisprudenza, Lettere Classiche, Filosofia, Sociologia e Pedagogia), una collezione di specializzazioni e il vanto di aver prestato assistenza agli esami di ben 13 commissioni diverse nello stesso periodo! In 30 anni di onorata carriera all'Università deve averne viste di tutti i colori. "A volte mi accorgo che i ragazzi - continua con tono sinceramente paternalistico - hanno soltanto bisogno di metodo e di supporto da parte nostra (degli assistenti ndr), ma non sempre i miei colleghi lo capiscono. Non voglio fare la parte di quello che si mette al di sopra degli altri, ma posso assicurare che ho fatto seminari così seguiti dai ragazzi che non bastavano il 3° e il 4° piano (dell'Edificio Marina ndr) a contenerli. Anzi, questo mi ha provocato non pochi pro-

Novità dall'Elsa
Parte il corso di inglese giuridico

Tante, come sempre, le novità sul fronte Elsa. La sempre più attiva associazione che riunisce anche a Napoli gli studenti di Giurisprudenza, ha iniziato proprio in questi giorni la **campagna tesseramenti** per il nuovo anno.

Sicuramente i mesi di novembre e dicembre saranno decisivi per la realizzazione delle iniziative e dei progetti portati avanti dai responsabili di Elsa Napoli. Tanto per cominciare dovrebbe presto vedere la luce il Cop (**Corso di Orientamento Professionale**) sull'avvocatura preceduto forse di qualche giorno dall'inizio del **corso di inglese giuridico** in collaborazione con il Wall Street Institute (data praticamente certa d'inizio il 16 novembre).

Altre due grosse novità bollono comunque già in pentola: l'organizzazione di una conferenza e del consueto **bilaterale di scambio con l'estero**. La conferenza dovrebbe avere come tema centrale una discussione sul Tribunale Internazionale per i crimini ambientali mentre il bilaterale (previsto per la settimana a cavallo tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio) sarà attuato con l'Università di Dresda, nell'ex Germania dell'Est.

Elsa Napoli, come ricorderanno gli studenti iscritti negli anni passati, permette anche di usufruire di preziose convenzioni con il **Cts** (Centro Turistico Studentesco), a cominciare dall'organizzazione dei viaggi studio e dei corsi di inglese all'estero.

Altro corso in preparazione è invece quello di **informatica giuridica**. Per non fare inutile "concorrenza" all'Università (che quest'anno ripeterà il corso già sperimentato con successo l'anno scorso), uno dei responsabili Elsa ci ha riferito che ai ragazzi dell'Associazione si provvederà a fornire nozioni di informatica di "base" con rudimenti di informatica giuridica. Ciò vuol dire che il corso dell'Elsa potrebbe fungere idealmente da base di preparazione per quello dell'Università, conferendo ai partecipanti le più elementari nozioni in materia informatica.

In ultimo parliamo anche del **sito Web** di Elsa, che ormai è in avanzato stato di realizzazione. Praticamente la pagina "on line" è già pronta ma per ora si appoggia a dei server privati. A giorni dovrebbe invece arrivare la risposta del CEDA (Centro elaborazione dati dell'Università) alla richiesta dell'associazione di poter sfruttare i canali del server dell'ateneo federiciano. (M.M.)

qualche caso "patologico" ci può essere benissimo anche tra di noi".

Interessante la questione del metro di giudizio. "Ogni tipo d'esame va visto nel particolare - conclude il dott. Gomez D'Ayala -, personalmente cerco di essere un po' tirato come giudizi, ma solo perché bado molto alla qualità della prova. Secondo me uno studente che ha studiato bene l'esame deve prenderselo per forza, anche se le "condizioni" sono difficili. Io mi ritengo impermeabile a "pressioni" di ogni tipo ed ho una griglia di selezione molto alta, che può tranquillamente non corrispondere a quella di qualche altro collega. E logico che un esame da 30 per uno non valga più di un 24 per un altro, dipende anche dal proprio background di cultura giuridica, e non solo...".

Marco Merola

blemi, mi è arrivata finanche qualche lettera anonima a riprova del fatto che c'è qualcuno timoroso di perdere quella piccola fetta di potere che si è ritagliato. Mi creda, le proteste non hanno il diritto di farle solo gli studenti..."

Alla domanda su quali siano i motivi per cui in sede d'esame alcuni ragazzi si ribellano al giudizio degli assistenti il dottor Parenti ha risposto così: "**le colpe di episodi sgradevoli agli esami vanno equamente divise**. Spesso alcune situazioni sono l'effetto della carenza di personalità di colleghi che hanno una forte presunzione di "scienza". Ma è pur vero che, altrettanto spesso, gli studenti vengono a tentare l'esame adducendo come motivi il servizio militare o questioni di genere vario. Anche loro hanno le loro colpe, studiano male ed hanno paurose carenze a livello di uso della terminologia giuridica. Giustifico i ragazzi solo quando vengono chieste loro delle cose mai "date" o messe a disposizione dai professori o, peggio, quando si chiede loro di **richiamare dalla memoria interi articoli del codice** senza la possibilità di "compulsarlo" dal vivo. Fortunatamente io non ho mai avuto problemi con nessuno, pensi che una volta una ragazza respinta da me all'esame mi chiese se la volta dopo si sarebbe potuta far ribocciare da me...".

Simpatico e senza peli sulla lingua il dottor Parenti, così come il dottor Gomez D'Ayala, barbuto collaboratore del professor Rusciano. "Credo che la cattedra in cui lavoro sia equilibrata ed

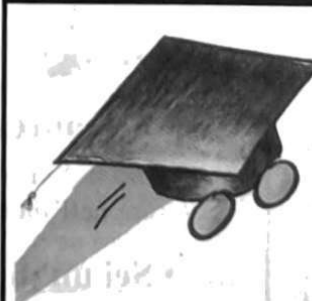
omogenea - spiega il dottor Gomez -, non è un caso se in 25 anni che sono all'Università non ho mai avuto problemi con nessun ragazzo. Certo, talvolta a qualche studente più fragile può essere uscita una lacrimuccia, ma mai perché si sia potuto sentire vessato. **Da noi gli esami non si svolgono con "induzione alla trappola"**".

Spesso gli studenti accusano gli assistenti di non lasciar loro alcuna possibilità nel caso falliscano la fatidica **prima domanda**. Sulla questione questo è stato il pensiero del dottor Gomez. "Cerchiamo di non interrompere lo studente mentre sta parlando soprattutto per tentare di dargli comunque una gratificazione. Ciò non toglie che se gli errori commessi nel rispondere al primo quesito d'esame manifestano delle lacune o delle incertezze su concetti e istituti fondamentali della materia non ha senso continuare l'esame. Per mettere il ragazzo a suo agio non è raro che chiediamo degli argomenti a piacere, logico che se non ci viene risposto in modo esauriente neanche su quello la situazione si aggrava irrimediabilmente. Io credo che la chiave per un rapporto sereno tra assistenti e studenti stia nell'aumento della capacità di comprensione nei primi e nel miglioramento della capacità espositiva dei secondi. So che gli studenti sovente si lamentano perché si accorgono di una **disparità tra il metro di giudizio di qualche assistente e quello di qualche altro**, ma non è detto che la pensiamo tutti allo stesso modo, e poi

Informatica giuridica e cattedre

Alcune scadenze di notevole interesse. Mentre andiamo in stampa, il 10 novembre si riunisce la **Commissione Didattica** presieduta dal professor Jossa; l'11 è invece prevista la riunione del **Consiglio di Amministrazione** dell'Università con all'ordine del giorno la concessione dell'autorizzazione alla Facoltà per iniziare la fase attuativa del secondo corso di Informatica giuridica. Appena avuto il via libera del CdiA sarà dunque fissata la riunione operativa tra i rappresentanti di Giurisprudenza e gli enti convenzionati dall'Idg di Firenze e del Lupt di Napoli. Il corso di Informatica giuridica dovrebbe presumibilmente iniziare a cavallo tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. Ultima data da annotare è quella del 16 novembre, giorno del **Consiglio di Facoltà**. Si discuterà tra le altre questioni dell'affidamento della cattedra di Procedura Penale liberata dal professor Riccio e della soluzione del nodo di Procedura Civile: il professor Oriani è in anno sabbatico a partire dal mese di maggio (i corsi, che cominciano l'ultima settimana di novembre, chi li terrà?).

VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La
soluzione
più
rapida
è

Eureka 

Preparazione agli esami universitari
con formula soddisfatti o rimborsati
ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

Cronaca dalle Facoltà

Il 9 novembre è stato inaugurato ad Architettura il corso di didattica sperimentale, al quale prendono parte cento matricole, sorteggiate il 5 novembre tra gli oltre duecento studenti che ne avevano fatto richiesta. Si tratta di un progetto pilota, attraverso il quale la facoltà di Architettura spera di controbilanciare alcune delle distorsioni che attualmente caratterizzano i curricula degli studenti. In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre drasticamente il tempo medio impiegato dai ragazzi per conseguire la laurea, attualmente nettamente superiore ai cinque anni previsti dal piano di studi. Se l'esito dell'esperimento darà i risultati sperati e soprattutto se arriveranno le strutture necessarie, l'obiettivo per i prossimi anni è quello di estendere questo tipo di didattica all'intera facoltà. Le caratteristiche più innovative sono: **frequenza obbligatoria, didattica incentrata sul progetto**, attorno al quale ruotano le varie discipline, possibilità offerta agli studenti di seguire **tutte le lezioni in un'unica aula**, nell'edificio di via Roma.

Il 9 novembre l'atmosfera è un po' simile a quella del primo giorno di scuola. Il Preside della Facoltà **Arcangelo Cesarano** -dopo i ringraziamenti di rito all'Ufficio Tecnico, al Rettore, al personale della Facoltà ed ai docenti- cede la parola al professor **Ovidio Buccì**, Prorettore della Federico II. "Questo al quale partecipate -Buccì- si rivolge agli studenti- è un esempio di adeguamento della didattica alle trasformazioni in corso. Il patto della Sorbona stipulato da Francia, Spagna, Italia, Inghilterra e Germania impegna ormai ad una struttura didattica articolata su tre livelli. E' una rivoluzione che richie-

Inaugurato il corso di didattica sperimentale per cento matricole

In aula full-time

derà una ristrutturazione del modo d'insegnare. Le Università che non si adegueranno si auto-selezioneranno, ma in senso negativo". L'appello nominale degli studenti contribuisce a creare un clima scolastico. Su cento sorteggiati, gli assenti sono 23. Poi si distribuiscono le guide integrative, con l'orario dei corsi. **Lezioni tutti i giorni**, mattina e pomeriggio, fino al venerdì. L'impegno è sicuramente duro, ma non spaventa gli studenti. Ecco, per esempio, l'opinione di **Sara Blandolino**, leccese. "Ho inoltrato domanda di partecipazione al progetto perché credo che sarò meglio seguita. Certo, l'orario è intenso, soprattutto per me che sono fuorisede. Avendo lezione fino al venerdì pomeriggio, difficilmente potrò tornare a casa nel fine settimana". Poi, una battuta, "siamo tutti consapevoli del male che ci stiamo facendo". Le fa eco **Lina Napolitano**: "l'impegno è gravoso, ma lo controbilancia la possibilità di essere sempre seguiti nella didattica". Considerazioni analoghe da parte di **Marco De Napoli**: "ho inoltrato domanda perché spero di essere più seguita. Vengo dal Classico e soprattutto in campo matematico necessito di una guida. Forse è un impegno più pesante, ma se la facoltà mi darà molto, io sono pronta a ricambiare in egual misura". La parola passa ad **Olga Mandese**: "sono qui perché credo che sarò meglio seguita dai docenti". Infine, le considerazioni di **Pierluigi Aveta** e **Davide Corbisiero**. Aveta: "vediamo come va". Corbisiero: "appena ho saputo che le lezioni si svolgono tutte in un'aula, mi sono iscritto senza esitazione. Vengo da Nola e mi sveglio alle sei. Almeno, voglio seguire senza peregrinare da un capo all'altro della città".

Gli studenti al forum "L'architetto in Europa"

Carenza di attrezzature in proporzione al numero degli iscritti, un eccessivo carico didattico (numero di esami, monte ore settimanale), mancanza di coordinamento e sintesi tra discipline affini; differenti metri di valutazione. Problemi da imputare ad una mancata applicazione da parte della docenza degli obiettivi e delle intenzioni che il legislatore voleva raggiungere con l'emanazione della nuova concezione della didattica ispirata dalla Tabella XXX. Lo hanno detto forte e chiaro al cospetto del ghibli dell'architettura europea. I rappresentanti degli studenti riuniti in Consiglio Nazionale proprio sotto la spinta dei disagi provocati dal nuovo ordinamento didattico, hanno approfittato del Forum "L'architetto in Europa" svoltosi a Palazzo Reale a fine ottobre, per far sentire la loro voce. "Riteniamo che debba essere dato maggiore peso alla valutazione della didattica non solo da parte di organi di garanzia (consigli di garanzia, osservatori della didattica, commissioni paritetiche, qualora realmente funzionanti) ma anche da parte dei singoli allievi, che, con la serenità con cui accettano la valutazione dei docenti, allo stesso modo devono poter esprimere una propria valutazione dei docenti", ha detto **Marco Cantelmi**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione del Federico II, intervenendo al Forum a nome dei suoi colleghi di tutt'Italia.

Il confronto con l'Europa mostra che differenze sostanziali riguardano non solo la didattica ma anche il modo di accesso alla professione. "Se in alcuni Stati, tra cui l'Italia, l'accesso è subordinato non solo al possesso di un diploma di laurea specifico ma anche il superamento di un esame di Stato, in altri paesi vi è una situazione di maggiore liberalizzazione dell'esercizio professionale. Sarebbe ingenuo ritenere che il rilancio della figura dell'architetto italiano sia da ricercare imitando ordinamenti scolastici e accademici altrove adottati". Non bisogna estraniarsi dal contesto europeo certo -suggeriscono gli studenti- ma occorre inserirsi "dignitosamente conservando il meglio della nostra organizzazione ed essere capaci di confrontarci e migliorarci con quella degli altri".

Ancora, sotto accusa: la didattica rea di essersi appiattita sotto il profilo contenutistico nonché di privilegiare solo la teoria a scapito della sperimentazione diretta: la mancanza di organizzazione.

Una situazione di malessere che impone per gli studenti la necessità di un confronto diretto tra la Conferenza dei Presidi e il Coordinamento Nazionale degli Studenti.

Studenti nei cantieri

Si parla spesso di frattura ed incomunicabilità tra università e mondo del lavoro. Un esempio concreto di come si possa avvicinare questi due poli sicuramente è rappresentato dallo stage che settanta architetti neolaureati e settanta laureandi stanno svolgendo in tre cantieri di restauro particolarmente significativi e formativi: il **Complesso di S. Giovanni a Carbonara**; **S. Maria della Sapienza**; **S. Chiara**. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli ed il **Comitato Organizzatore della frequentazione controllata dei cantieri edili**, presieduto dai giovani architetti **Antonella Palmieri**, **Fulvio Ricci** ed **Ornella Fornati** e dagli studenti **Marco Cantelmi**, **Ermando Piccirilli** e **Stefano Di Mieri**. Il progetto, che andrà avanti fino a febbraio, si articola in una serie di sopralluoghi nei cantieri e di lezioni teoriche, attraverso le quali gli studenti riceveranno l'indispensabile contributo formativo. Per i partecipanti - ma ancora non è certo - potrebbe inoltre profilarsi all'orizzonte una graditissima sorpresa: un periodo di stage in azienda offerto dalla **Weber Butren** e dalla **Graniti Fiandre**, due aziende leader del settore. La Soprintendenza, dal suo canto, non esclude che i frutti di un anno di attività ed i contributi teorici e pratici apportati dagli studenti e dai neolaureati possano poi trovare spazio in una pubblicazione, al termine del lavoro.

Un video prodotto dagli studenti del Collettivo di Architettura

Smontare Bagnoli

Il 19 novembre, al 39° Festival dei Popoli, va in scena Bagnoli. Nella sezione Vetrina Italiana, interamente dedicata al documentario italiano, è stato infatti selezionato "Smontare Bagnoli", video realizzato ed autoprodotto dagli studenti del collettivo della Facoltà di Architettura di Napoli. Spiegano gli autori: "il tema del video è la trasformazione in corso a Bagnoli, nella periferia occidentale di Napoli. Una vasta area industriale dismessa (ex stabilimenti Italsider, Eternit, Cementir) che il nuovo piano regolatore intende destinare ad attrezzature turistiche e servizi a scala metropolitana". Il video girato dai ragazzi di Architettura dura 28 minuti ed è stato realizzato a Napoli a maggio di quest'anno. E' stato presentato per la prima volta al pubblico in occasione di "Urban center", mostra organizzata a Barra dal Comune di Napoli sulle trasformazioni della città, dal 20 al 22 maggio. Proseguono gli autori. "è pensato come strumento di introduzione e stimolo al dibattito per assemblee di quartiere, dibattiti tecnici e politici, manifestazioni a scala locale. Vuole inoltre essere un elemento di informazione e collegamento tra collettivi ed associazioni operanti sul territorio nazionale sul tema del diritto alla partecipazione nelle scelte urbanistiche". Prima della kermesse del festival dei Popoli, è stato proiettato lo scorso 30 ottobre nell'aula 26 di Architettura, alla presenza di circa 50 spettatori. Immagini interessanti, spunti originali ed un sostenuto ritmo narrativo rendono la visione gradevole, oltre che interessante. Più che risposte e certezze, gli autori intendono offrire spunti e stimoli critici. Il taglio prescelto individua come nodi problematici la trasparenza delle trasformazioni in corso e la consapevolezza e condivisione delle possibili strategie, da parte delle comunità interessate. Si organizza in tre parti. "La prima è una sintesi documentaria delle caratteristiche dell'area in esame e delle principali previsioni e trasformazioni in corso. Poi si passa all'esposizione di alcuni nodi problematici del processo di riconversione, attraverso tre interviste lunghe a due ex operai dell'Italsider e dell'Eternit ed al responsabile locale di Legambiente. Infine: brevi interviste raggruppate in domande chiave rivolte agli abitanti. Una voce fuor campo delinea alcune riflessioni sui dati che di volta in volta vengono esposti, scandendo il passaggio da una parte all'altra del video, fino alla conclusione". Chi fosse interessato alla visione del video o comunque al lavoro che il collettivo conduce da mesi -attraverso incontri e dibattiti- sulla ristrutturazione in atto a Bagnoli, può contattare i ragazzi in facoltà, nell'aula occupata del quarto piano, oppure al sito Internet: terzopia-no@hotmail.com.

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)**

**NAPOLI
TELEFAX 081/5524419**

I laboratori? Una chimera

Mancano gli spazi, il personale è insufficiente, gli studenti sono tanti. Risultato: niente esercitazioni al biennio

"Una scienza che non è basata sull'esperimento, fonte di tutte le conoscenze, è inutile e piena di errori". La citazione di Leonardo Da Vinci fa bella mostra di sé su una targa posta all'ingresso dei laboratori di Fisica della facoltà di Ingegneria, in viale Claudio. Vorrebbe essere uno stimolo ai ragazzi che dovrebbero mettere in pratica e sperimentare le conoscenze teoriche acquisite, ma alla luce di quanto rivelano gli studenti si trasforma in un boomerang per la facoltà. Ecco cosa riferisce, per esempio, un iscritto al V anno: "sono studente di vecchia data. Che io sappia, i laboratori di Fisica non si sono mai svolti". Altri ragazzi che stazionano all'esterno delle aule T1 e T2, confermano: "I laboratori nei primi due anni restano una chimera. Il motivo è semplice: siamo talmente tanti che non è possibile svolgere esercitazioni in maniera dignitosa. Bisognerebbe formare almeno cinque o sei gruppi di studenti e prevedere esercitazioni a rotazione. Gli spazi, però, mancano ed il personale è insufficiente". Ritornano di prepotente attualità, dunque, le sconsolate considerazioni rilasciate ad Ateneapoli dal professor Lucio Sansone. Presidente del corso di laurea in Ingegneria Informatica. Il docente sottolinea - anche con espressioni forti - l'impossibilità di svolgere

una didattica adeguata con gruppi di 250-300 ragazzi. Accusava inoltre gli stessi studenti di passività. "Il problema esiste", confermano **Paolo Vannelli** e **Luigi Limatola**, attualmente al II anno. Per verificare, siamo andati a gettare uno sguardo indiscreto nelle aule T1 e T3. Nella prima è in corso la lezione di Telecomunicazioni, per le matricole da A a Q. Effettivamente l'aula è piena ed in ogni banco siedono cinque o sei ragazzi. Stanno un po' stretti, indubbiamente, ma per chiunque abbia mai assistito alle adunate oceaniche di studenti desiderosi di assistere - si fa per dire - alle lezioni del primo anno di altre facoltà, Giurisprudenza in particolare, la si-

tuazione sembra tutt'altro che drammatica. Discorso analogo nell'aula T3. Anche qui cinque o sei studenti per banco seguono la lezione - in questo caso è Ingegneria Civile - e prendono appunti. Rispetto agli standard di altre facoltà, però, neanche in questo caso sembra di stare oltre i limiti che garantiscono una qualità decente della didattica. "In realtà - precisa **Francesco Galante**, 20 anni, iscritto al I anno - le uniche lezioni in cui si vedono studenti costretti a seguire in piedi, per mancanza di posti, sono Analisi I e II. Per le esercitazioni il discorso è differente; basti pensare che mediamente un laboratorio non può contenere più di 30-35 studenti".

Orientarsi al lavoro

Le aziende incontrano gli studenti

Le aziende orientano gli studenti. Si terrà il **19 novembre** prossimo presso l'edificio di Piazzale Tecchio, **Job Meeting Napoli**. L'iniziativa, voluta dalla Facoltà di Ingegneria, costituirà un interessante momento di incontro tra due realtà - quella accademica e quella imprenditoriale - spesso distanti tra loro. La manifestazione prevede uno spazio espositivo (orario di apertura degli stand dalle 9.00 alle 18.00) e la conferenza inaugurale (ore 10.00) "Lo stage: uno strumento flessibile per entrare nel mondo del lavoro" con testimonianze di responsabili aziendali ed istituzionali.

Le aziende e gli enti invitati: Andersen Consulting, Cespitac, Cseit, Centro sperimentale di Ingegneria, Consorzio Napoli Ricerche, Caream, Dolma, Ef, Enel, Gruppo Fiat, Gruppo 3M, Fida Sim, Ig S.p.A., Istud, Mip, Olivetti Ricerca, Omnitel, Procter & Gamble, Seda, Stoà, St. John's University, Ramoil, Telecom Italia, Tim, Unilever, Unione Industriali, Wind.

Ancora sigilli al Centro fotocopie

"Abusivo? Ma se ho svolto lavori regolarmente retribuiti e fatturati per i dipartimenti". **Leopoldo Esposito**, titolare della Elpa Copy, respinge al mittente le accuse e chiede a viva voce la rimozione dei sigilli imposti due settimane orsono al centro fotocopie di via Claudio, all'interno della facoltà di Ingegneria. Ma facciamo un passo indietro. Lo scorso 14 ottobre Esposito riceve la visita di alcuni agenti di polizia. Nel corso di una perquisizione all'interno del box ubicato al piano seminterrato della facoltà, in via Claudio, - da anni adibito a centro fotocopie - rinvennero il testo originale di *Analisi di Matematica II*, edizioni Liguori e vari altri testi in fotocopia. A carico di Esposito si ipotizza il reato previsto dall'articolo 171 della legge 633 del 22 aprile 1941, che protegge il diritto di autore. Scattano i sigilli: disperazione da parte di Esposito e sconcerto dei moltissimi studenti che usufruivano del servizio fotocopie. Dispense, appunti ed ogni altro tipo di materiale didattico passano infatti da tempo in memorabile per le fotocopiatrici della Elpa Copy, prima di andare nelle mani degli studenti. Il giorno seguente alla perquisizione il titolare della ditta è convocato dal Preside della facoltà, il professor **Gennaro Volpicelli**. Ecco il

resoconto di quell'incontro, nella sua versione dei fatti: "Il preside mi ha detto a chiare lettere che devo abbandonare l'ufficio, insieme ai sette dipendenti che lavorano con me. Sono abusivo, ha ripetuto. Eppure ho regolarmente vinto un appalto biennale bandito circa 14 anni fa. Che colpa ne ho se da allora nessuno ha provveduto a rinnovare la gara di appalto?" Esposito - multato anni orsono per una vicenda analogha - ha dato mandato all'avvocato **Mariano Bruno** di perorare le sue ragioni. In attesa degli eventi, peraltro, restano chiuse nell'ufficio sigillato di via Claudio centinaia di dispense indispensabili agli studenti. Quanto al preside, come pubblicato da Ateneapoli sul numero precedente, invita perentoriamente gli studenti a non sposare la causa dell'illegalità e dell'abusivismo. Sottolinea inoltre che il signor Esposito non paga neanche una lira di fitto, per i due locali all'interno di Ingegneria nei quali ha installato le fotocopiatrici. Sullo sfondo della vicenda resta peraltro ineluttabile la questione dei costi esorbitanti dei libri di testo. Gli studenti gradirebbero iniziative concrete da parte dell'Università, dell'Ente per il Diritto allo studio e delle stesse case editrici.



inlingua®

Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarvi ad un "corso speciale per i giovani", della durata di 6 mesi, da Ottobre 1998 a Maggio 1999.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

IL COSTO PROMOZIONALE È DI Lit. 150.000 MENSILI

PARTECIPARE È FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri **081.578.20.20 (Vomero)**,
081.787.71.32 (C.D.N.)
oppure **0823.27.80.17 (Caserta)**

A NAPOLI in via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, Isola G/7
A CASERTA in via Roma (Parco Europa)

Direzione Pedagogica: The International Inlingua, Berna (CH)

Parcheggio orario senza preavviso, fioccano le contravvenzioni Ingegneria multata per divieto di sosta organizza una petizione

Automobilisti sul piede di guerra, ad Ingegneria. Motivo scatenante: l'attivazione in prossimità della facoltà di parcheggio a tariffa oraria, duemila lire ogni sessanta minuti. Il dispositivo è scattato il 3 novembre, all'insaputa della maggior parte di coloro i quali abitualmente raggiungono Ingegneria in auto e poi parcheggiano in zona. Risultato: sono piovute multe su multe. Contro un provvedimento che considerano iniquo, si sono attivati alcuni studenti e dipendenti, capeggiati dall'ingegner **Enzo Fumo**, tecnico del Dipartimento di Chimica industriale. "Abbiamo saputo di questa novità solo dopo il ritrovamento, sul parabrezza, di un verbale di una multa di 35.000 lire comminata dagli ausiliari al traffico della Compagnia Napoletana Parcheggio". Fumo si è addirittura fatto promotore di una petizione al sindaco Bassolino, a sostegno della quale sta cercando di raccogliere quante più firme è possibile. Ecco i passaggi salienti della sottoscrizione. "Il personale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il personale delle imprese di servizi e manutenzione e gli studenti universitari della facoltà di Ingegneria denunciano l'assoluta mancanza di trasparenza nell'operato dei responsabili della gestione delle zone di parcheggio in prossimità della facoltà". Prosegue la petizione: "I sottoscritti (molti risiedono in altri Comuni e Province) affluiscono alla facoltà per motivi di lavoro e/o di studio. Non possono e non vogliono entrare nel merito delle decisioni del Comune di Napoli; tuttavia contestano l'assenza di informazione sugli effettivi tempi di attuazione del parcheggio orario e la mancata assegnazione di aree di sosta a tariffa giornaliera minima loro riservata". Fumo e colleghi, in sostanza, chiedono "uno spostamento della data di attivazione del servizio a parcheggio orario e la revoca delle multe, in attesa della completa e diffusa pubblicizzazione a livello regionale".

Massimo Greco è il nuovo Presidente del Corso di Laurea

Erto-Greco: staffetta ad Ambiente e Territorio

170 studenti per 'vocazione'. Sarà rafforzata la Commissione Didattica

Dal primo novembre il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio ha un nuovo presidente. A **Pasquale Erto**, infatti, giunto alla conclusione del mandato, è subentrato **Massimo Greco**, del Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Risorse idriche ed Ambientali. Greco ed Erto sono stati protagonisti nel passato di vivaci scontri dialettici, che non hanno però intaccato la reciproca stima ed il rispetto dell'uno nei confronti dell'altro. Specifica, anzi, il Presidente uscente: "ci eravamo scontrati sul Manifesto degli Studi e sullo Statuto, perché le nostre idee divergevano in alcuni punti. Abbiamo dato vita ad una battaglia dialettica estremamente accesa; ma proprio Greco mi ha fornito una lezione di stile, dimostrandomi che si può discutere vivacemente su specifiche questioni, per poi collaborare l'uno con l'altro in un clima di fiducia. D'altra parte, su di noi pesa l'esempio di Luigi Mendia, fondatore del corso. Una volta ricordo che disse: «questo è veramente un corso civile». Il neo Presidente,

a sua volta, sottolinea: "si può anche litigare con un amico, mantenendo saldi il rispetto e la stima. Tra noi abbiamo entrambi un carattere alquanto forte - è accaduto questo. Peraltro il professor Erto ha contribuito in misura decisiva alla mia elezione; è stato - per così dire - uno dei miei grandi elettori". Il Presidente uscente traccia un bilancio in attivo della sua esperienza. "E' stata nettamente positiva, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello del contatto con i colleghi e con gli studenti. Non siamo sempre andati d'accordo su tutto, naturalmente, ma anche nel pieno delle più vivaci discussioni mi sono sempre arricchito, tanto dal punto di vista umano, quanto da quello culturale. Ho inoltre potuto sempre apprezzare il supporto della presidenza, che ci ha assistito ed aiutato". Cosa ha realizzato, il professor Erto, durante il suo mandato? Risponde il docente: "certamente in questo periodo abbiamo tutti collaborato a rendere più conosciuta la figura professionale dell'Ingegnere per l'Ambiente e per il Territorio, ancora

relativamente nuova. Recentemente mi è capitato di assistere ad un programma televisivo di argomento universitario. Ho notato con soddisfazione che molti responsabili di Università ed Enti locali invitavano gli studenti ad iscriversi al corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio. Questo significa che in questi anni siamo riusciti a diffondere informazioni circa la figura professionale in questione". Erto lascia il timone con una soddisfazione, tra le altre: "siamo stati i primi a sperimentare i crediti didattici, dei quali oggi tanto si parla". Durante la sua presidenza, Ingegneria per l'Ambiente e Territorio ha inoltre adottato i semestri. "In questo, per la verità, abbiamo fatto tesoro delle positive esperienze di altri corsi di laurea, che ci hanno preceduto. Ci siamo comportati con umiltà, dando per assodato che ciò che funzionava bene altrove, avrebbe potuto essere adottato anche da noi. Salvo, poi, cercare insieme agli altri corsi di laurea in Ingegneria eventuali aggiustamenti. Un ringraziamento particolare alle colle-

ghe **Luisanna Macchetta** ed **Anna Esposito**, le quali hanno coordinato l'operazione semestri ad Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio". Erto lascia, dunque, la presidenza di un corso di laurea in crescita, sia sotto il profilo delle opportunità occupazionali per i laureati, sia sotto quello del numero di studenti. "Il primo anno erano 30; adesso sono 170. Ragazzi portatori di una particolare vocazione. Nessuno sceglie Ambiente e Territorio per tradizione, perché siamo giovani, ma soprattutto nessuno lo fa per mera ambizione economica. Mi piace pensare che i nostri studenti siano spinti in primo luogo da un anelito etico e morale". La parola al professor Greco. "Innanzitutto, sottolineo che la mia sarà una presidenza all'insegna della continuità e non della rottura. La sfida da affrontare è talmente complessa - mi riferisco ai mutamenti in atto nell'ambito del sistema formativo (Martiotti, nuova normativa concorsuale, decreti di area) - che solo un corso di laurea fortemente compatto e coeso può dire la sua con autorevo-

lezza". Uno degli obiettivi del neopresidente è quello del rafforzamento della Commissione per la didattica e per i piani di studio. Spiega il docente: "penso ad ampliarla e ad allargarne le competenze. Le trasformazioni in atto comporteranno modifiche sostanziali a molti aspetti della didattica; una commissione irrobustita potrà esercitare al meglio il mandato di tipo consultivo che le compete, fermo restando che poi le decisioni finali spetteranno sempre alla facoltà, nella sua interezza". Greco intende, inoltre, proseguire lungo la strada della pubblicizzazione della figura e delle caratteristiche dell'Ingegnere per l'Ambiente e Territorio, già tracciata da Erto. "In collaborazione con le associazioni studentesche, spero di riuscire ad organizzare in primavera una manifestazione a Napoli, per illustrare alla Confindustria, agli Enti, alla Pubblica Amministrazione ed alle associazioni imprenditoriali le competenze e le attitudini dei laureati in Ingegneria per l'ambiente e territorio".

(F. G.)



Un nuovo tipo di sottiletta Kraft, attraverso il quale occupare nuove nicchie di mercato. Con quest'idea, corredata da un adeguato piano di marketing, tre studenti del corso di laurea in Economia Aziendale della Seconda Università degli studi si sono aggiudicati il prestigioso premio Philip Morris. **Daniilo Cardillo**, **Giustina Purpo** e **Carlo del Giudice** - questi i nomi dei ragazzi - avevano elaborato il progetto premiato nell'ambito del corso di Marketing tenuto dal professor **Raffaele Cercola**. Lo hanno inviato agli organizzatori del concorso e sono stati premiati. Racconta Cardillo - 26 anni, casertano come i suoi due colleghi, l'anno fuoricorso, ma prossimo alla laurea: "la nostra invenzione? Le sottilette più, al prosciutto ed alle verdure. Le prime destina-

te ad essere consumate a freddo; le seconde a caldo". Detto così, potrebbe anche sembrare strano. Eppure, il colosso dell'industria alimentare era da tempo alla ricerca di nuove strategie di penetrazione nel mercato. Conferma Danilo: "abbiamo saputo che le nostre strategie erano analoghe a quelle individuate all'interno dell'azienda". In attesa che la Kraft metta in produzione questo nuovo tipo di sottiletta, Cardillo racconta la sua esperienza, che a lui ed ai suoi due colleghi frutterà, tra l'altro, un soggiorno studio di quattro settimane negli Stati Uniti. "Siamo stati incentivati a partecipare dal professor Cercola - esordisce - Noi eravamo alla prima esperienza di un piano di marketing aziendale, ma la facoltà partecipa da anni, con buoni risultati, al premio

"Sottiletta più": l'invenzione degli studenti

Ancora a Capua il Premio Philip Morris

in questione". Tra le note positive, lo studente ne sceglie in particolare una: "ho avuto la possibilità di lavorare con altri, di confrontarmi e di valutare anche la presenza di eventuali lacune". I ragazzi adesso dovranno illustrare in inglese il loro progetto. Aggiunge Danilo: "il professor Cercola ci sta dando una mano. Quanto alla facoltà, ci hanno accolto con calore; il Preside Ingrosso ha voluto incontrarci e ci ha salutato ed encomiato davanti agli altri docenti". Nel frattempo, la Philip Morris ha già chiesto il curriculum dei tre vincitori, i quali si conoscevano da tempo e - nel caso di Cardillo e Del Giudice - studiavano anche insieme. La carriera manageriale, però, sebbene ambita, può ancora aspettare un po'. Conferma Cardillo: "sarebbe bello, ma prima di tutto viene la laurea. Dopo vorrei sì lavorare, ma anche proseguire nello studio, perfezionandomi e magari prendendo una seconda laurea in Sociologia. Strano? Non direi: è una disciplina attigua al marketing, inteso come orientamento al cliente, ai gruppi sociali, alle loro istanze". Daniele Del Giudice ha 22 anni ed è iscritto al primo fuoricorso. Spiega: "a livello nazionale hanno partecipato

al premio 150 gruppi, ciascuno dei quali composto da tre persone al massimo. Ogni gruppo ha inviato un elaborato attraverso il quale proponeva strategie di riposizionamento del prodotto sottiletta sul mercato e di arricchimento del prodotto stesso con una gamma innovativa, che peraltro non sottraesse fette di mercato a quella tradizionale. I progetti sono stati inviati entro giugno '98. In finale sono arrivati trenta gruppi". Si confer-

ma dunque la tradizione vincente della facoltà di Capua, prima nel '95 e quarta nel '97. Quale il segreto del successo? Risponde Del Giudice: "probabilmente gli input che ci vengono forniti dal professor Cercola e dai suoi assistenti (Bonetti, Simoni, Izzo). In particolare, una didattica innovativa, che porta lo studente a ragionare in un'ottica di marketing e lo costringe ad affrontare e risolvere concreti casi aziendali".



ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax 081260790

VUOI LAUREARTI?

PARTECIPA AI NOSTRI CORSI PER PREPARARE
I TUOI ESAMI UNIVERSITARI

- LEZIONE DIMOSTRATIVA GRATUITA
- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI
- GRUPPI DA 3 A 6 PERSONE

--- CORSO DI PREPARAZIONE ---
al Concorso per 144 vigili urbani

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

Esodo biblico: più di mille cambi di cattedra

Bloccate le richieste relative a Diritto commerciale. La fuga riguarda soprattutto sei cattedre

Come arginare il fenomeno? Il prof. Aversa pensa alla rotazione

Ad Economia, le richieste di cambio di cattedra inerenti a **Diritto commerciale** sono state bloccate. Un'eventuale assegnazione, avrebbe reso insostenibile il carico di lavoro di alcuni docenti. Troppe e tutte insieme. Infatti, fra le motivazioni maggiormente prodotte dagli studenti nelle domande, ci sono state l'incompatibilità o accavallamento di orari dei corsi e la possibilità/esigenza di compattare in un unico semestre un dato corso. Nel caso di Diritto Commerciale, seguendo questa logica, tutti sarebbero finiti con la cattedra del prof. **Giancarlo Laurini** (che terrà un corso compatto nel secondo semestre). Ora probabilmente la questione verrà rimessa al prossimo Consiglio di Facoltà, che dovrebbe tenersi verso l'inizio della terza decade di novembre. Infatti, la commissione dei cambi di cattedra (ricordiamo che era presieduta dal preside, il prof. **Vincenzo Giura**, e composta dal prof. **Vincenzo Aversa** e da alcuni rappresentanti degli studenti) si è in tal senso accordata con i docenti della disciplina, cui la soluzione paventata sarebbe stata tutt'altro che gradita. Spetterà comunque al preside la decisione di porla all'ordine del giorno.

Una flessibilità basata sul buon senso più che sulle regole. E i risultati, fin dove possibile, si vedono. La sintesi del funzionamento della commissione potrebbe essere tutta qui. Ma vederne un po' più da vicino alcuni particolari, forse può aiutare a capire atteggiamenti, utilità ed esigenze delle diverse componenti della facoltà. Cominciamo da qualche numero. In totale sono **1099 le richieste approvate** agli studenti (il termine, ultimo e improrogabile, per la presentazione delle domande, era il 10 ottobre). Di queste, **circa il 75% ha riguardato solo sei materie: Statistica I (193), Inglese (147), Macroeconomia (140), Istituzioni di diritto privato (134), Politica economica (126) e Microeconomia (76)**. In teoria tutte le richieste dovevano avere una motivazione e non potevano esprimere come destinatario un docente specifico. In pratica le cose sembrano essere andate in maniera alquanto diversa. Sviscerando infatti delle cifre le cattedre di appartenenza e la destinazione, in molti casi si scoprono veri e propri **fenomeni migratori**.

Gli esempi vengono proprio dalle succitate materie. I cambi di **Statistica**: la prof. **Roberta Siciliano** (lettere A-C) avrà 66 nuovi studenti, il prof. **Antonio Perna** (D-K) 53, il prof. **Antonio Mango** (Q-Z) 70, il prof. **Luigi D'Ambra** (L-P) solo 4. Ancor più eloquenti le cattedre di provenienza delle domande: 7 dalla cattedra A-C, 10 dalla D-K, 10 dalla Q-Z e 166 dalla L-P. Sempre da Statistica va poi segnalata un'altra notizia: ci sarà una quinta cattedra, quella neo prof. **Simona Balbi**, peraltro vincitrice del concorso per professore associato, che quest'anno terrà un corso comune (cioè aperto a tutti coloro che intendano seguirlo, nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì).

Titolarità delle cattedre: si registrano alcune novità. Una per esempio, di certo interesse per gli studenti, viene da **Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda** (ex Ragioneria). Per il prossimo anno accademico (1998/99), la ripartizione sarà la seguente: lettere (A-F) prof. **Mario De Sarro**; lettere (G-O) prof. **Riccardo Macchioni**; lettere (P-Z) prof. **Riccardo Viganò**. Una nuova minirivoluzione rispetto all'anno passato. Vanno via la prof. **Lina Mariniello Fiume** e il prof. **Alfonso di Carlo** (ufficialmente però le sedute di esame fino a marzo saranno loro a tenerle), sostituiti per l'appunto dal prof. Macchioni e dal prof. Viganò. In attesa di incontrare il secondo, al momento fuori Napoli, per saperne qualcosa di più abbiamo avvicinato il prof. Macchioni.

Da poco vincitore del concorso di professore associato, il docente ci spiega gentilmente la sua situazione amministrativa.

"Personalmente, come anche altri docenti che insegnano al Federico II, sono professore di ruolo alla II Università di Napoli. Nello specifico, penso che per quanto riguarda la cattedra di Metodologie dovrebbe essere una soluzione mediamente lunga. Ma il condizionale è d'obbligo, perché si tratta di una decisione che spetta alla facoltà".

Ritiene che con questo passaggio di consegne ci saranno novità rispetto al passato?

"Grosse novità non dovrebbero essercene. Quest'anno siamo partiti un po' in ritardo perché abbiamo dovuto attendere l'autorizzazione alle nomine da parte del Consiglio di facoltà. Per il resto si può dire che lavoro in questa facoltà da diversi anni e quindi un po' l'ambiente lo conosco. Ho collaborato con diversi docenti che prima di me hanno tenuto questo corso e io stesso l'ho tenuto in altre facoltà".

Quali sono le sue caratteristiche di docente?

"Credo che sia una valutazione che spetti ad altri fare, soprattutto agli studenti".

E i tratti salienti del suo programma didattico?

"Penso che sia sostanzialmente simile per tutte e tre le cat-

Qualcosa di simile anche per **Inglese**: 23 nuovi studenti per il prof. **Gennaro Marino** (A-D) e 124 per la prof. **Bruna Di Sabato** (V-Z). Le fughe? 92 dal professor **Parente** (E-O), 44 dal prof. **Marino**, 15 dal prof. **Fernando Picchi** (P-U).

Macroeconomia: 50 studenti in arrivo per il prof. **Giancarlo De Vivo** (A-C), 36 per il prof. **Guido Cella** (L-P), 54 per la prof. **Franca Meloni** (Q-Z). Da dove vengono? 107 dalla prof. **Lilla Costabile** (D-K), 18 dal prof. **De Vivo**, 14 dal prof. **Cella**, 1 dalla prof. **Meloni**.

Istituzioni di diritto privato: 130 studenti per il prof. **Francesco Lucarelli** (S-Z), 3 per il prof. **Ernesto Briganti**, 1 per il prof. **Ernesto Cesaro**. Onginariamente 60 afferivano alla cattedra del prof. **Ernesto Briganti** (che quest'anno è titolare di una cattedra ampliata, essendo il prof. **Ugo Majello** in anno sabbatico), 54 dal prof. **Cesaro**, 16 dal prof. **Mario Ciancio**.

Politica Economica: anno sabbatico per il prof. **Ugo Marani**. I professori **Luca Meldolesi** (A-K) e **Ricciotti Antinolfi** (L-O) hanno avuto assegnati rispettivamente 103 e 26 nuovi studenti.

Per quanto riguarda **Microeconomia** queste le cifre degli studenti aggiunti: 16 per il prof. **Riccardo Martina** (A-C), 11 per la prof. **Marina Colonna** (D-K), 49 per la prof. **Liliana Basile** (L-Z).

Per il resto si segnalano 50 cambi di cattedra per **Politica dell'ambiente**,

47 per **Storia Economica**, 40 per **Scienza delle finanze** e **Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda**, 36 per **Marketing** e 34 per **Economia e gestione delle imprese**.

Un progetto, la rotazione a richiesta

Resta quindi aperta la questione di quali siano le cause che determinano dei veri e propri esodi. Ma soprattutto resta aperta più che mai la questione per arrivare ad una soluzione soddisfacente per tutti. È risaputo infatti, che l'indice di gradimento degli studenti riguardo i docenti può variare di molto, anche rispetto ad una stessa disciplina. E se talvolta ci si trova di fronte a vere e proprie vessazioni, molto spesso la caccia al docente "abbordabile" è più che una realtà. Una disparità che finisce col creare non solo carichi di lavoro iniqui per i docenti, ma un percorso formativo universitario che può variare sensibilmente a seconda delle cattedre assegnate.

Ecco cosa ci ha detto il prof. **Vincenzo Aversa** in proposito: "la commissione ha cercato di soddisfare le richieste degli studenti, compatibil-

tedre. È chiaro che ciascun docente da poi una piccola differenziazione che deriva da aspetti specifici del proprio patrimonio di conoscenze".

La percentuale d'esami dall'esito negativo a Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda è impressionante. A suo avviso da cosa dipende?

"Probabilmente è una situazione dovuta ad una serie di cause. Da un lato credo che sia un esame complesso, che richiede la capacità di uno studio anche selettivo. Parlando per esempi talvolta ho riscontrato negli studenti una scarsa attitudine a dare la giusta importanza ai diversi argomenti. Anche la capacità critica non sempre è adeguatamente sviluppata. Ciò si vede anche quando in sede d'esame si presentano studenti che hanno studiato programmi diversi da quelli vigenti, perché sviluppati da docenti che magari si sono trasferiti. L'esito della valutazione non dipende mai dai singoli aspetti, mentre loro invece tendono a pensare che sia così. Altre difficoltà derivano dal fatto che si tratta di un esame del primo anno, e molti magari soffrono il passaggio dalla scuola all'Università, due realtà molto diverse. In ultimo può essere dovuto anche a limiti del docente. Ma, ripeto, questo è un tipo di valutazione che spetta ad altri fare".

Che tipo di messaggio invia ai suoi studenti?

"Mi piacerebbe una partecipazione diretta al corso, meno nozionistica e più critica. Questa è una materia che in alcuni casi si presenta una soluzione diversificata e non codificata, un contributo da parte dello studente sarebbe un fatto sicuramente auspicabile. La cosa che davvero mi piacerebbe è che del corso resti qualcosa nel tempo. Che alla fine agli studenti resti un buon ricordo di quello che è stato lo studio di una materia fondamentale per il percorso universitario che hanno scelto, al di là dell'articolo del codice civile o dell'aliquota di una ritenuta. Queste sono cose che tendono a mutare nel tempo".

(G.A.)

mente con le esigenze delle facoltà. Dove obiettivamente non è stato possibile, abbiamo posto il problema. La mia idea per gli anni a venire è quella di creare una sorta di **rotazione a richiesta**, vale a dire lo studente richiede un cambio di cattedra anche con l'indicazione del docente destinatario. Dopodiché avrebbe un anno a disposizione per sostenere l'esame. Alla fine dei dodici mesi ritornerebbe comunque con la cattedra originaria".

Il sistema prevederebbe in caso di affollamento **liste d'attesa**. I criteri di priorità sarebbero anno di iscrizione e numero d'esami. "Il progetto ha per il momento trovato d'accordo anche alcuni docenti di Diritto commerciale", ha aggiunto il docente. Il quale poi si lascia andare ad un'ulteriore considerazione: "credo che un notevole miglioramento della funzionalità e sulle informazioni riguardanti la didattica, si potrebbe avere con la creazione di **siti internet** dei dipartimenti della facoltà. È un progetto peraltro in fase di realizzazione. Come singolo dipartimento noi ad esempio già l'abbiamo. Perché ci rientri la facoltà nel suo complesso c'è bisogno di una delibera della stessa, che consenta il reclutamento di un paio di persone addette al compito. Abbiamo anche i curricula e le foto dei docenti: conoscerli è fondamentale per poterlo scegliere, e soprattutto per poter scegliere una facoltà".

Gianni Aniello

Scippo, a sorpresa, dell'appello di dicembre

Alcuni docenti hanno già fatto dietrofront. Il Preside promette di interessarsi alla questione. Gli studenti minacciano un esposto alla magistratura

Il lettore immagini di stare preparando un esame per dicembre e di scoprire poi all'ultimo momento che in realtà il docente, in quel mese, non ha previsto nessun appello. Faccia poi uno sforzo ulteriore ed ipotizzi di dover decidere entro pochi giorni se anticipare di un mese l'esame previsto - con tutti i rischi del caso - oppure aspettare febbraio per sostenerlo, posticipando la data prevista di ben due mesi. A questo punto capirà quale sia lo stato d'animo di una studentessa che ha telefonato in redazione. "Quest'anno, per la prima volta a Scienze Politiche, hanno predisposto un calendario annuale di esame - esordisce la ragazza. Quando è stato affisso, mesi orsono, sotto la colonna di dicembre alcune materie, compreso Diritto costituzionale italiano e comparato del professor Silvano Labriola, non prevedevano alcuna data. Poiché tradizionalmente in quel mese si sono sempre sostenuti appelli, ho pensato - e con me tanti colleghi - che si trattasse di una



semplice dimenticanza o che comunque i docenti di quelle materie avrebbero fissato successivamente l'appello. Mercoledì 4 novembre sono passata in facoltà ed ho constatato che la data di dicembre non era stata ancora indicata. Ho chiesto delucidazioni al signor Rossi, il quale mi ha risposto che un decreto da quest'anno stabilirebbe la discrezionalità dell'appello di dicembre. Sono rimasta di sale ed adesso non so cosa fare. Andare a sostenere l'esame il 9 novembre, oppure aspettare febbraio? La questione ri-

guarda queste discipline: Storia Medievale, del professor Enrico Cuozzo; Diritto Costituzionale italiano e comparato, di Labriola; Storia ed istituzioni dei paesi afro asiatici; Inglese ed Economia Politica (cattedra del professor Panico). La prima domanda che i ragazzi si pongono è la seguente: "è legale il comportamento dei docenti, i quali hanno soppresso l'appello di dicembre?" Va detto, innanzitutto, che nessuno ha notizie del fantomatico decreto citato dal signor Rossi. Non il professor Tullio D'Aponte, Preside della fa-

coltà - "lo ignoro" - né tantomeno i rappresentanti degli studenti. Un decreto fantasma, dunque, o meglio un decreto che non esiste. La seconda domanda da porsi, allora, è questa: quale disciplina regolamenta allo stato dei fatti gli appelli alla Federico II? Risponde Armando Vittoria, ex rappresentante di facoltà, recentemente eletto in Consiglio degli studenti di Ateneo: "il regolamento didattico di ateneo prevede per ogni anno otto date di esame, salvo eventuali diverse disposizioni da parte dei regolamenti didattici di facoltà. Poiché a Scienze Politiche non è mai stato approvato un regolamento didattico di facoltà, la normativa di riferimento resta quella di Ateneo. Dunque, la soppressione dell'appello a dicembre è illegale. Abbiamo contattato il preside, il quale ha promesso d'interessarsi della questione. Alcuni docenti pare che abbiano compreso la gaffe nella quale sono incappati e già stiano facendo marcia indietro. Altri sembrerebbero più ostinati. Re-

sta il fatto che l'appello a dicembre è un diritto acquisito per legge e per tutelarlo siamo anche pronti a presentare un esposto alla magistratura". Qualcosa - ne faceva cenno Vittoria - pare già si sta muovendo. L'appello desaporito di Diritto Amministrativo è ricomparsa, per la gioia degli studenti. Voci di corridoio danno per imminente la risurrezione delle date prenatalizie di Storia medievale ed Economia politica. Gli studenti auspicano il deciso intervento del professor D'Aponte, il quale nei giorni scorsi ha incontrato alcuni rappresentanti. Ecco cosa riferisce il Preside ad Ateneapoli: "mi hanno prospettato la situazione con un certo ritardo, per cui non ho avuto la possibilità di intervenire subito. Accerterò i fatti e cercherò di capire quali siano state le cause che li hanno determinati. Salvo inopportune ed indifendibili ostinazioni da parte di qualche docente, dunque, i ragazzi dovrebbero ottenere l'appello scippato.

Fabrizio Geremicca

Intensa attività seminariale al Dipartimento diretto dal prof. Feola. Gli incontri sono destinati a studenti e laureandi di Scienze Politiche. Scienze dello Stato celebra il bicentenario della rivoluzione partenopea

"Lo storico è nudo". Se un titolo dovesse essere dato al ciclo di seminari a più voci che affronta il tema storiografico "Il potere tra centro e periferia: esperienze e metodologie a confronto", questo sarebbe uno dei più adatti. Sottolinea, infatti, il professor Raffaele Feola - Direttore del Dipartimento di Scienze dello Stato, cui afferiscono i docenti che hanno proposto l'iniziativa: "non intendiamo portare ai ragazzi verità precostituite, ma sottoporre loro i dubbi, le incertezze, le problematiche che restano aperte anche per noi storici". I docenti che hanno varato il progetto sono: Rosaria Carotenuto, Enrico Cuozzo, Maria Grazia Maiorini, Mirana Miranda, Liliana Mosca, Matteo Pizzigallo, Alberto Rossano e lo stesso Feola. Il tema sarà trattato di volta in volta dai relatori in base ai diversi approcci metodologici ed ambiti di ricerca: dal punto di vista della storia istituzionale, culturale, economica, sociale e da quello delle relazioni internazionali. Specifica Feola: "nel tentativo di superare la vecchia visione eurocentrica, saranno esaminati anche alcuni aspetti della storia dell'Africa e dell'Estremo Oriente". I seminari sono indirizzati agli

studenti di Scienze Politiche, in particolar modo ai laureandi, i quali avranno la possibilità di approfondire determinate tematiche e di familiarizzare con alcuni dei principali strumenti di analisi e di ricerca. E' ancora Feola a chiarire il senso dell'iniziativa: "la parte conclusiva di ciascuna conferenza sarà a carattere pratico espositivo, al fine di esaminare concretamente casi e problemi specifici, affrontati dal relatore nel corso delle proprie ricerche o nella preparazione di tesi di laurea e di dottorato". Le diverse conferenze saranno inoltre precedute da una tavola rotonda collegiale, nella quale saranno illustrate le questioni teoriche e di metodo maggiormente dibattute dalla storiografia contemporanea e che costituirà la base teorica degli incontri successivi. Data prevista per questo primo colloquio: il 9 dicembre. Le conferenze successive saranno tenute a partire da gennaio '99, probabilmente di mercoledì, con cadenza quindicinale oppure mensile, a seconda del numero dei partecipanti ed in base ad un calendario ancora da definirsi. Sempre a gennaio, ma il 16, il Dipartimento di Scienze dello Stato e la facoltà organizzano

un convegno dedicato a Mario Pagano, dal titolo "Mario Pagano: i diritti dello Stato, le garanzie dei cittadini". Scienze Politiche apre, con questo convegno, le celebrazioni del bicentenario della Repubblica Partenopea. Sottolinea il professor Feola: "al riformatore appassionato e coerente, al teorico di un nuovo sistema del diritto e del processo penale va riservato un posto di primissimo piano, nel quadro delle celebrazioni. La sua opera si inserisce, infatti, a pieno titolo tra gli aspetti più qualificanti di una vicenda politica esaltante, che però non fu solo di lotta per la Repubblica e la libertà, ma epilogo di una lunga preparazione di idee e di progetti di riforma istituzionale che rimangono a testimonianza di un fecondo svolgimento del movimento riformatore nel Mezzogiorno". Al convegno su Pagano si collega anche l'iniziativa, prevista per la fine del '99, che il Dipartimento intende organizzare per ricordare, con un approfondimento scientifico, i processi controrivoluzionari che seguirono alla repressione nel sangue della Repubblica partenopea. Titolo del convegno: "I rei di stato". Prosegue il professor Feola: "in questo modo la fa-

coltà apre e chiude le celebrazioni del bicentenario. Inoltre, un filo rosso lega queste iniziative a quella che il dipartimento dedicherà, in data ancora da destinarsi, al centenario della repressione dei moti operai a Napoli". Cronologicamente, però, l'appuntamento più immediato è

un altro. Il 20 e 21 novembre, su iniziativa del professor Paolo Pollice, il Dipartimento e la facoltà organizzano il convegno "L'interesse del minore". Una parte dei contributi sarà dedicata al diritto internazionale privato ed al diritto straniero. Interverranno relatori di grande prestigio internazionale.

UNAfamily

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO INA

Per informazioni:

INA ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Non conosce sosta la telenovela per la consegna dei nuovi locali seminterrati: la vicenda che vede coinvolti la Facoltà di Lettere e l'Ufficio Tecnico della Federico II nel rincorrere una data che sembra allontanarsi sempre di più. E, come spesso succede in questi casi, la verità non pende mai da una parte soltanto. In questo gioco di parole, di impegni non rispettati, di promesse disattese all'ultimo momento, è facile nascondersi dietro il palleggio delle responsabilità. E' amareggiata, rassegnata, stanca di ripetere sempre le stesse cose, la professoressa **Elda Morlicchio**, incaricata dalla Giunta di Presidenza per gli spazi e gli orari dei corsi. A lei il compito gravoso di mettere insieme aule e lezioni per il nuovo anno accademico. Di sfruttare tutte le scarse risorse disponibili. Inevitabile sarà il sovrappiù delle lezioni. La incontriamo, mentre rilegge ancora una volta, la tabella degli orari. Apporta le ultime modifiche. Telefona ai colleghi ritardatari. Tra una telefonata e l'altra accetta di rispondere alle nostre domande. "La mia è una risposta da utente, come quella che potrebbe darvi una qualsiasi persona che si rivolge all'Ufficio Tecnico. Non abbiamo mai ricevuto una comunicazione scritta dai responsabili dell'Ufficio, nonostante le infinite sollecitazioni. Alle nostre lettere non si è mai dato una risposta ufficiale. Se mi chiedete quando saranno pronti i nuovi spazi, non posso indicare nessuna data certa, purtroppo sono tre anni che va avanti questa storia, senza nessun risultato e chissà per quanto tempo ancora".

Adesso ha aggiunto la professoressa: si parla di una prossima consegna prevista per l'inizio dell'anno accademico, ma sono la prima a dubitare. E poi è solita voce detta tanto per dire, senza un minimo di ufficialità. Si ha la sensazione, ha lasciato intendere la professoressa Morlicchio, che il dialogo, come la stessa corrispondenza, siano a senso unico. Manca un interlocutore a cui rivolgersi. Eppure non si direbbe, stando alla gerarchia dell'Ufficio in questione. In testa spicca l'architetto **Aldo Pinto**, responsabile del settore, sostenuto da un'ampia schiera di collaboratori, tra cui il geometra **Smith**, che ha l'incarico di sovrintendere a tutti i problemi della Facoltà di Lettere. "Ci sono poi altri dipendenti - afferma Morlicchio - che seguono singoli problemi di ristrutturazione o quelli relativi

Emergenza spazi. Ancora incerti i tempi di consegna dei nuovi locali. Intanto il 16 iniziano i corsi. Requisite tutte le aule disponibili

Lettere chiede aule in prestito

Il punto della situazione con la responsabile della Giunta di Presidenza Elda Morlicchio



all'impiantistica, curati dal geometra **Montesano**. Almeno questa è l'idea che mi sono fatta durante i tre anni di frequentazioni con l'Ufficio. Il primo contatto avviene però con il geometra **Chianese** che ha preso il posto del collega **Raffaele Sansone**, deceduto nel marzo di quest'anno. In ogni caso, comunque, tutte le nostre istanze (sono firmate dal Preside **Polara** e dalla stessa professoressa Morlicchio) - sono rivolte al primo dirigente. Non si esclude che possa intervenire il Rettore, **Fulvio Tessitore**, per scrivere a chiare lettere la parola fine. Ma a che punto è lo stato dei lavori? Da uno squarcio aperto sul cantiere si intravedono gli arredi delle due aule polifunzionali, ovviamente depositati a terra, ancora avvolti nel cartone. "Io non sono un tecnico, non conosco i motivi dei ritardi. Lo ripeto: non sono riuscita ad avere una risposta ufficiale. Forse si aspetta un colloquio, un parere sull'agibilità degli spazi, ma queste rimangono mie supposizioni, oltre tutto resto una laureata in Lettere e non mi spingo più di tanto". Intanto di anno in anno si rimanda. Puntuale a fine di ogni giugno si rinvia l'apertura dei locali all'inaugurazione del nuovo anno di studi. Da poco, però, si è appreso che la gara d'appalto prevedeva la consegna definitiva

allo scadere del settembre '98, malgrado dai massimi vertici dell'Ufficio, chiusi ormai a riccio, si dessero per scontato date anteriori. Così anche per quest'anno la professoressa Morlicchio ha ripiegato sulle uniche aule disponibili in Facoltà per approntare il calendario dei corsi, pronti a partire dal 16 novembre. "Si è richiesto tutto. Ogni spazio possibile, anche quello gentilmente concesso dai direttori dei dipartimenti e riservato a loro per la ricerca scientifica o per l'organizzazione dei seminari". Accanto alle sei aule dell'ex Complesso di San Pietro Martire, compresa l'Aula Piovani destinata anch'essa ai corsi, che iniziano a lavorare dalle otto del mattino sino alle diciotto di sera, la Facoltà chiede prestiti alle cugine vicine. Un problema reso ancora più difficile dalla chiusura obbligatoria del sabato. "Siamo ospitati da Giurisprudenza, da Scienze, dove a febbraio e luglio, approfittando dell'interruzione dei semestri, si sono svolte le prove di esame. Ormai siamo stanchi di aspettare. Non chiediamo altro che una risposta, ma che sia definitiva". Nei prossimi giorni sul tavolo dell'Architetto Pinto ci sarà una nuova lettera, tanto per cambiare. E la telenovela va avanti. Arrivederci alla prossima puntata!

Elviro Di Meo

Erasmus, si rinuncia per questioni economiche

Spazi e non solo. La professoressa Elda Morlicchio svolge anche un altro importante compito per la Facoltà di Porta di Massa. E' la coordinatrice del progetto Socrates- Erasmus (European Community Action Scheme for Mobility Students) che, tra le altre azioni, promuove la mobilità e lo scambio dei giovani universitari tra gli Atenei europei. Gli studenti borsisti Erasmus potranno svolgere parte del proprio corso di laurea nelle Università di altri Paesi europei e ricevere il riconoscimento da parte delle Università di provenienza del periodo di studio e degli esami eventualmente sostenuti. Ma vediamo nel dettaglio come funziona. Le Università ospitanti accolgono gli studenti secondo la direttiva della "parità di trattamento" che si basa sul principio per cui l'istituto del paese che ospita deve accogliere lo studente di un altro stato dell'Unione Europea alle stesse condizioni fissate per i propri cittadini. Gli Atenei mettono a disposizione i propri servizi di alloggio (dove esistono) e ristorazione e tutte le strutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche). Non è richiesto agli studenti il pagamento di nessuna tassa universitaria in aggiunta a quelle già pagate. "Erasmus - interviene la professoressa - prevede un'integrazione economica. Lo scopo è quello di compensare le differenze del costo della vita fra il paese di origine e l'Università scelta. Si parte dal presupposto che, nella maggior parte dei casi, lo studente non viva presso la famiglia di origine, ma provveda da solo al proprio mantenimento attraverso piccoli lavori part-time o di altro tipo". La realtà italiana è, però, ben diversa, in particolare nel Mezzogiorno. Da qui le difficoltà economiche per gli studenti interessati. "Quasi tutti vivono in famiglie - aggiunge Morlicchio - Lo studio all'estero è un peso in più al normale andamento del budget di spesa previsto. A questo si aggiunge, poi, la differenza del costo della vita dei singoli paesi ospitanti, dovuti al cambio della lira. Uno studente che sceglie, ad esempio, l'Inghilterra, la meta più ambita, è svantaggiato in partenza a causa del cambio con la sterlina, rispetto a chi sceglie la Spagna, o il Portogallo". La Regione provvede solo in parte alle esigenze dei borsisti vincitori, dando un minimo, che, il più delle volte, arriva solo dopo il ritorno in Italia. Diversa la situazione delle Università del Settentrione. A quanto pare, ma è un dato che andrebbe confermato, la Regione Friuli offre un budget di ottocentomila lire al mese, venendo incontro ai problemi dei borsisti senza nessuna riserva. "Naturalmente si tratta di un contesto diverso. La Campania ha un'estensione maggiore, con le solite difficoltà legate alla gestione del territorio". Così capita che le borse di studio assegnate finiscono per andare deserte, e non è soltanto un caso isolato. "Conosco io stessa - interviene Morlicchio - studenti molto meritevoli che vi hanno rinunciato per questioni puramente economiche. E' un vero peccato. Un'esperienza all'estero è un arricchimento in tutti i sensi". Per chi volesse saperne di più sugli aspetti amministrativi dell'Erasmus può rivolgersi all'Ufficio Rapporti Internazionali che ha sede in via Mezzocannone, 16 (il piano accanto la segreteria della Facoltà di Giurisprudenza), oppure può telefonare allo 081/5477323.

Lectura patrum neapolitana

Diciannovesima edizione del Ciclo di incontri **Lectura patrum neapolitana**, a cura dei professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**. I primi appuntamenti sono previsti per sabato 14 novembre (**Luigi Diligenza**, Arcivescovo di Capua leggerà **Roberto Bellarmino, Scritti spirituali**) e sabato 12 dicembre (**Maria Grazia Mara**, docente di Storia del Cristianesimo nell'Università La Sapienza leggerà **Teodoreto di Cirro, Commentario alla lettera ai Romani**). Si riprenderà poi con il nuovo anno per andare avanti fino a maggio. Gli incontri si tengono alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccolo Ancelle di Cristo Re in Vico della Fate a Foria, 11.

Educatori di strada: è protesta

Il 29 ottobre a Lettere si protesta contro il numero chiuso. Per due ore un Comitato autorganizzato di studenti ha bloccato la prova di selezione per Educatori di strada. Il Corso, voluto dal Comune di Napoli su fondi europei e gestito dal Dipartimento di Scienze Relazionali, ha riscosso già dallo scorso anno molto successo di partecipazione. I criteri selettivi - si legge in un comunicato dei dimostranti - "nulla hanno a che vedere con le finalità del corso a dimostrazione che l'importante è semplicemente selezionare".

A Letteratura Latina il professor De Vivo

Un ritorno alle origini per l'ex preside di Lettere della Seconda Università. Nessuna polemica con la vecchia facoltà, solo la voglia di un contatto più diretto con gli studenti. Programmi d'esame non dissimili dalle altre cattedre. Corsi di recupero per chi non ha mai studiato Latino

Nessun rimpianto; nessun ripensamento; nessuna polemica. Non è stato un colpo di testa la decisione di ritornare a Napoli, tra i docenti del Dipartimento di Filologia Classica; di ritornare da dove era partito. Il professor **Arturo De Vivo**, professore di Letteratura Latina, Preside della Facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli fino a qualche giorno fa, spiega il perché della sua scelta. «Avevo voglia di ritornare alla ricerca, quella diretta a tu per tu con lo studente, nel momento in cui si svolge una tesi insieme. Per me, ma credo per tutti i docenti, quello della laurea è il momento più intenso, proprio perché si passa da una fase passiva ad un processo di rielaborazione dei contenuti culturali appresi. Questo a Santa Maria Capua Vetere non mi è stato possibile a causa della struttura stessa del Corso di Laurea in Beni Culturali. Letteratura Latina è un insegnamento fondamentale del primo anno, ma non consente di assegnare tesi di laurea e nemmeno la biennalizzazione dell'esame. Mi dispiace, ma avevo bisogno di ritrovare quel momento tanto gratificante che per venti anni, l'arco della mia carriera come

docente, ho sempre vissuto. Davvero non ci sono motivi nascosti, oppure dissidi con il Consiglio di Facoltà. E poi che senso avrebbe tenersi dentro? Non avrei avuta nessuna difficoltà a raccontarli. Professore, ci può fare un bilancio della sua precedente esperienza? «Si tratta di un bilancio, da molti punti di vista, estremamente positivo, con la consapevolezza che molto c'era da fare e molto si dovrà ancora fare. Gli obiettivi sono stati raggiunti: la Facoltà si è realmente radicata nel territorio, ora si sta ampliando a vista d'occhio, anche se le carenze strutturali continuano a frenare il grande entusiasmo. Ma l'impegno profuso all'interno dell'Ateneo è tanto. Sicuramente chi mi ha sostituito saprà portare avanti il discorso iniziato. Un'esperienza a metà tra le mille battaglie con le amministrazioni locali e la volontà di farcela ad ogni costo. «La prima fase è stata di lotta, di emergenza: creare una facoltà che non fosse emarginata dalle altre afferenti al Secondo Ateneo. Una Facoltà capace di dialogare, malgrado avesse avuto poco rispetto a chi è partito con una situazione di vantaggio. Ed è ovvio che Lettere ha pagato il

suo prezzo, il ritardo delle strutture, l'affannosa ricerca di una sede adatta. E ci si deve consentire il merito di aver saputo, con pochi mezzi e nessun aiuto, incrementare il numero degli studenti. Almeno su questo è un merito che nessuno ci potrà togliere. Ma il rischio è un altro: la Facoltà potrebbe, e ci auguriamo di no, essere travolta dal suo stesso successo e dalla qualificata offerta didattica. Un esempio lampante è il caso di Psicologia risolto solo con l'intervento del neo Ministro Ortensio Zecchino, che ha saputo mettere una parola fine ai sorteggi dell'ultimo momento e a tutti gli altri criteri per accedere al Corso di Laurea. «Il bacino di utenza -osserva De Vivo- a cui si rivolge Lettere non riguarda esclusivamente la provincia di Caserta. Nella maggior parte dei casi interessa tutte le province della Campania, il basso Lazio, e addirittura l'Italia Meridionale, se si pensa che la sede più vicina, esclusa quella di Santa Maria, è Palermo. Si ferma per un attimo, poi aggiunge per sottolineare, ancora una volta, il perché di una scelta che può sembrare immotivata. «Non ho agito di impulso. La mia è stata una scelta che

ha seguito le affinità culturali della mia formazione classica. Sono ritornato nel dipartimento dove ho mosso i primi passi. Adesso insegno insieme ai colleghi che sono stati i miei maestri. Ma non voglio spezzare i contatti con la Seconda Università. Anzi rafforzerò, per quanto mi sarà possibile, il legame con il polo umanistico. Allora di nuovo a Napoli, dove a parte le richieste di tesi che torneranno ad essere numerose, insegnerà Letteratura Latina (cattedra che fu fino allo scorso anno del prof. Gagliardi, recentemente scomparso) può darci un'anticipazione del suo corso? Quali sono i suggerimenti che dà agli studenti? «Il mio programma non sarà differente dalle altre cattedre. In termini quantitativi non troveranno gli studenti un numero di pagine eccessive rispetto agli altri programmi. Il corso si divide in due parti: la prima è quella istituzionale che va dalle origini della lingua latina fino alle espressioni letterarie del tardo Impero; la seconda è di carattere monografico e riguarda la storiografia come genere letterario, che investe un arco di tempo abbastanza vasto, dall'inizio alla fine dell'età repubblicana, con il suo

maggior esponente: Sallustio. Nello stesso saranno oggetto di studio gli autori spesso trascurati dalla Letteratura perché tramandati in frammenti, ma ugualmente importanti per comprendere l'evoluzione di un genere letterario tanto fiorente. Mi viene in mente l'operazione condotta da Semprio Asellione, che trasferisce a Roma il metodo storiografico greco elaborato da Polibio. L'offerta didattica è di quelle impegnative, con un raggio di azione di largo respiro, dove accanto ai contenuti, si vuole indirizzare lo studente verso la prova scritta che verte sui classici. L'obiettivo è fornire la chiave di lettura per leggere ed interpretare i testi degli autori conosciuti durante il corso. E chi non avesse mai aperto un libro di latino, non disperi. Molto utili, a riguardo, risultano i corsi di recupero tenuti da insegnanti di liceo messi a disposizione dalla Facoltà. Si comincia da zero; dalla prima declinazione, tanto per intenderci, subito seguita dal verbo essere, per poi arrivare alla sintassi del periodo o alle regole più complesse che compongono la grammatica latina.

(E. Di M.)

STORIA. Si parte ma i dati provvisori dalla segreteria sono poco incoraggianti. Ne parliamo con il professor Lo Cascio

Solo 34 le matricole

«Io sono soltanto un candidato. E poi non c'è stata ancora nessuna nomina ufficiale. Aspettate il Consiglio del 16 novembre; forse dopo mi potrete chiamare Presidente». L'affermazione è del professor **Elio Lo Cascio**, docente di Storia Romana, per ora il referente principale del Corso di Laurea in Storia, l'ultimo nato nella Facoltà di Lettere, il secondo di tutta l'Italia meridionale, dopo Potenza. Al Corso (durata quattro anni, una media complessiva di ventitré esami, organizzati in cinque indirizzi fondamentali -Antico; Moderno; Contemporaneo; Storico religioso; Storia delle Arti-) hanno già aderito i professori **Francesco Barbagallo, Mario Del Treppo, Louis Godart, Giorgio Jossa, Aurelio Lepre, Paolo Macry, Annamaria Rao, Tullia Ritti, Boris Ulianich, Renata De Lorenzo, Marcello Del Verme, Bruno Figliolo** (nuovo arrivato dal 1 novembre), **Giovanna Greco, Marcella Marmo, Marco Merisi, Giovanni Muto, Claudia Petraccone, Paola Santucci e Marina Talerio**. Altri anco-

ra stanno per farlo, tra cui **Arturo Fittipaldi**. Per ora partirà solo il primo anno, ma è allo studio un progetto che ne prevede l'ampliamento per il prossimo novembre, attivando, insieme al primo e al secondo, anche un terzo anno di corso. «Per adesso abbiamo bisogno -precisa Lo Cascio- di un momento di rodaggio. E' un anno di prova, per mettere a fuoco tutte le nostre risorse, poi ne investiremo delle altre. Ma dalla segreteria studenti è amara la sorpresa. Stando ai dati divulgati dall'Ufficio, aggiornati al pomeriggio del 4 novembre, si erano immatricolati soltanto trentaquattro studenti. A frenare l'entusiasmo, ci dicono gli addetti allo sportello, pare sia stata l'impossibilità di accettare i trasferimenti da altre facoltà, o dallo stesso Corso di Laurea in Lettere, ad anni successivi al primo. La cifra, al momento non proprio incoraggiante, sarà sicuramente lievitata di un'altra decina di iscrizioni. Una fetta di studenti nei giorni scorsi aveva richiesto i moduli ed è probabile che siano

stati consegnati tutti. Allora professore, perché si è pensato di istituire un Corso di Laurea in Storia a Napoli? «Intanto per dare una risposta agli studenti che presentano una maggiore affinità con le discipline storiche e, poi, soprattutto per fornire un prodotto diverso dai tentativi già fatti negli anni Settanta e messi in discussione dalle nuove tabelle didattiche. Lo scopo è certamente quello di recuperare l'antica tradizione storicistica che vede Napoli quale protagonista di prestigio, per riprendere quei fermenti culturali che hanno interessato la capitale del regno borbonico dal Settecento in poi, passando per l'Istituto di Studi Storici, fondato da Croce all'interno della sua abitazione ed oggi diretto da **Gennaro Sasso**. Ma la proposta di istituire un Corso di Laurea non è nata ieri. «Sono anni che si discute, almeno da venti anni, in Facoltà in merito a questa nuova offerta didattica. Sicuramente si vuole dare un contributo innovativo laddove sono falliti i risultati delle precedenti esperienze. Cioè in



passato si pensava di mettere sul mercato degli specialisti del settore. Oggi l'operazione è del tutto nuova -aggiunge Lo Cascio- Si punta a formare, e questo grazie ai parametri fissati dalla tabella di studio, dei laureati che abbiano una conoscenza completa della Storia, non soltanto finalizzati alla ricerca, che rimane uno dei possibili, ma difficili, sbocchi occupazionali. Il laureato in Storia avrà come obiettivo principale l'insegnamento nella scuola; oggi soggetta a grandi trasformazioni voluta dal Ministro Berlinguer. Ma quali sbocchi professionali può avere in più un laureato in Storia rispetto a quello in Lettere? «Non esistono grosse differenze. Le possibilità possono essere le

stesse, con un'attenzione maggiore verso l'insegnamento. Inoltre ci stiamo attivando affinché siano riviste le classi concorsuali per non penalizzare i nostri studenti. Altri sbocchi restano le professioni classiche alle quali si accede con la sola formazione umanistica; ma lo storico avrà la possibilità di spaziare il suo campo dall'Economia, alla Sociologia, dal Diritto, all'Informatica applicata. Non mi sento, però, di dire che il laureato in Storia -afferma Lo Cascio- sia favorito perché possa avere maggiori possibilità ad inserirsi negli uffici degli Archivi di Stato, così come non è escluso che possa entrare a pieno diritto nelle sovrintendenze storico-archeologiche».

E. Di M.

Studi Comparatistici a Maddaloni

Sono sei i poli didattici in cui si articola il Corso di laurea in Studi comparatistici che l'Istituto Orientale, attraverso la facoltà di Lettere e Filosofia, organizza a partire da quest'anno a Maddaloni, in provincia di Caserta: Linguistico-letterario, Geografico, Storico, Economico, Giuridico-istituzionale, Antropologico. Sei gli **esami al primo anno**: Lingua e letteratura quadriennale europea I (Francese, Inglese oppure Spagnolo); Lingua e letteratura quadriennale extraeuropea I (Arabo/Berberico/Ebraico moderno); una storia europea (moderna/contemporanea); Geografia, Economia ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo; Antropologia culturale. Il **secondo anno** consta di cinque esami: Lingua e letteratura quadriennale europea II; Lingua e letteratura quadriennale extraeuropea II; una materia economica geografica (Geografia politica ed economica del Mediterraneo); Geografia dello sviluppo; Letteratura italiana; una storia areale (Storia del Vicino Oriente Islamico/ Storia dello Stato di Israele/Storia contemporanea dei Paesi arabi/ Storia dell'Impero Ottomano). Questi, invece, gli esami previsti al **terzo anno**: Lingua e letteratura quadriennale europea III; Lingua e letteratura quadriennale extraeuropea III; Storia economica; una materia giuridica (Diritto internazionale o comparato/ Legislazione dell'emigrazione); una materia antropologica culturale areale (Sociologia del mondo musulmano/ Storia della cultura ebraica). Infine, il **quarto anno**. Questi gli esami: Lingua e letteratura quadriennale europea IV; Lingua e letteratura quadriennale extraeuropea; una materia giuridico-istituzionale areale (Diritto musulmano/ islamistica); una materia antropologica culturale (Etnologia dei paesi del Mediterraneo/ Storia delle tradizioni popolari del Mediterraneo). Un consiglio per gli studenti: inserire una seconda annualità di Letteratura italiana, utile per l'insegnamento nelle scuole medie. In ogni caso, ulteriori lingue e letterature del Mediterraneo (catalana, serbo-croata, albanese, neogreca, turca) ed altre materie geografiche, storiche, economiche, giuridico-istituzionali ed antropologiche sono frequentabili presso le sedi napoletane dell'Istituto Orientale.

Iscrizioni: proroga al 30 novembre Aumentano le matricole di tutti i Corsi

Slitta al 30 novembre il termine ultimo per immatricolarsi all'Istituto Orientale, come riferiscono dalla segreteria studenti. *"Abbiamo pensato di rendere un servizio utile agli studenti, soprattutto a quelli che si erano ridotti all'ultimo momento"*. Il primo bilancio del lavoro svolto in queste settimane particolarmente calde e difficili da parte di dipendenti della segreteria è largamente positivo, *"nonostante la massiccia affluenza, abbiamo evitato caos e disservizi. L'apertura pomeridiana, per due giorni a settimana, ha in qualche modo reso meno complicata la vita agli studenti"*.

I dati provvisori delle immatricolazioni, aggiornati al 3 novembre '98, se paragonati a quelli dello stesso periodo del '97, intanto, confermano che l'Orientale fa registrare un sostanzioso incremento degli immatricolati.

A Lingue e letterature straniere, al 30 ottobre '97, si erano immatricolati 524 studenti. Il 3 novembre '98 le matricole sono **715**. Analogo il dato di **Lettere**. Al 30 ottobre '97: 265 neodiplomati avevano scelto la facoltà. Sono in-

vece **337**, con riferimento al dato ultimo del 3 novembre di quest'anno. Tra i vari Corsi di laurea che afferiscono a questa facoltà, crescono Studi Comparatistici -132 studenti contro i 101 dell'anno scorso; Lingue e Civiltà Orientali -126 matricole, contro le 109 del '97-; Lettere -53 nuovi studenti, rispetto ai 35 del '97. Resta stabile Filosofia, con 13 studenti immatricolati. Perde invece quattro studenti -ma va

ribadito che i dati sono provvisori e che di qui al 30 può accadere ancora tutto- il Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale, scendendo da 7 a 4 matricole. A **Scienze Politiche**, gli immatricolati al 30 ottobre '97 erano 396. Quelli al 3 novembre '98 sono, invece, **552**. Il corso di laurea in Scienze Politiche passa da 156 a 172 iscritti. Quello in Scienze Internazionali e Diplomatiche, invece,

aumenta da 240 a 380 il numero dei nuovi iscritti. Infine, la **Scuola di Studi Islamici**. Il 30 ottobre '97 gli immatricolati erano 5; il 3 novembre '98 sono 9. In totale, alla data di riferimento, l'Orientale registra 1603 immatricolazioni, a fronte delle 1190 dell'ottobre '97. Se la tendenza sarà confermata, l'ex Collegio dei Cinesi si avvia a registrare un vero e proprio boom di immatricolazioni, rispetto agli ultimi anni.

Si insediano i nuovi Presidi

Il primo giorno di scuola del professor **Franco Mazzei**, neo Preside della Facoltà di **Scienze Politiche**, risale al 4 novembre, quando ha fatto il suo esordio in presidenza. Ecco le impressioni rilasciate a caldo. *"Premetto che per me questa è una novità relativa, perché non sono nuovo al mandato presidenziale. Conosco perfettamente lo stato delle cose. Per ora questa è ancora una situazione di luna di miele, per così dire, tra il preside ed i colleghi. Il primo Consiglio di Facoltà è previsto per l'11 novembre (mentre andiamo in stampa, ndr), ma verterà su questioni prevalentemente tecniche"*. Sul numero precedente di Ateneapoli il professor Mazzei ha illustrato i punti principali del programma. Adesso li riassume in poche battute: *"concordia e partecipazione delle diverse componenti alla vita della facoltà rappresentano il segreto del successo. Tanto più per me, che mi occupo in particolare del mondo confuciano. Lì il consenso è alla base di qualsiasi decisione di tipo professionale"*. Post elezioni tranquillo anche a **Lettere**, dove il 2 novembre si è ufficialmente insediato il professor **Riccardo Maisano**. In presidenza, la signora **Michela Ammendola** ricorda agli studenti una data importante: *"il 31 dicembre scadono i termini per la presentazione dei piani di studio. Le commissioni di orientamento stanno funzionando. Se possibile, evitate di ridurvi all'ultimo momento"*.



Barriere linguistiche

Favorire il superamento delle difficoltà costituite dalle barriere linguistiche nelle attività commerciali ed industriali con i paesi extraeuropei, attraverso la realizzazione di un servizio linguistico ad hoc in rete alle piccole e medie imprese locali, ha queste finalità il progetto europeo Adapt-Tecla. Titolare del progetto il Centro Interdipartimentale per i Servizi Linguistici ed Audiovisivi (Cila) in collaborazione con lo sportello Puntoimpresa dell'Orientale. Nei primi giorni di novembre, proprio presso l'ex Collegio dei Cinesi, si è svolto un incontro per definire una metodologia di lavoro in grado di orientare il partenariato europeo alle esigenze delle piccole e medie imprese che si muovono sempre più in contesti transnazionali. Hanno partecipato tra gli altri l'Università di Lempeter (Gran Bretagna), l'Associazione Wirtschaft und Organisationsberatung (Germania), il Comune di Haarlem (Olanda).

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI:

Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142
Tel. 081.5535919 PBX - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:

Lotto D - Modulo 103/104 - Tel. 081.3133761-2
Fax 081.3133769

Agente corrispondente:



ZUST AMBROSETTI S.p.A.

MOLINO DELLA SPLUA, 2 - 10028 TROFARELLO (TO)
Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Tasse, si mobilitano gli studenti

Appelli, tasse, mensa, centro telematico: altri pomi della discordia

Cresce la mobilitazione degli studenti dell'Orientale contro il caro tasse. Obiettivo: il ritiro della delibera, che sancisce un incremento complessivo del 17% a carico dei ragazzi iscritti all'ex Collegio del Cines. Il termine ultimo di versamento della rata, peraltro, incalza. Come devono comportarsi gli studenti i quali sperano di far fare marcia indietro al Consiglio di Amministrazione dell'Orientale, ma non vogliono rischiare di perdere un anno? Risponde **Francesco Locantore**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione eletto nel collettivo Sinistra in Movimento, che sta animando la protesta in questi giorni. "Il consiglio è quello di pagare in ogni caso la prima rata e la tassa regionale entro i termini previsti. Eventualmente, se riusciremo ad ottenere quanto auspichiamo, non si pagherà la seconda rata, oppure si potrà chiedere un rimborso".

Che l'aumento delle tasse non sarebbe passato inosservato era scontato. Gli studenti più politicizzati hanno svolto una capillare opera di controllo informazionale, coinvolgendo anche alcuni loro colleghi un po' più distratti e tiepidi. Risultato: il 28 ottobre si sono ritrovati in assemblea 250 studenti, in Aula Matteo Ripa. Tra i punti all'ordine del giorno: "Il ritiro della delibera sulle tasse studentesche, che colpisce le fasce di reddito più basse con un aumento di circa 300.000 lire". Si è discusso, peraltro, anche di altro: autonomia didattica;

LINGUE. Docenti, chi va e chi viene Appello di dicembre solo per i fuoricorso

E' stata sostanzialmente respinta l'istanza dei 617 studenti di Lingue e Letterature straniere che avevano firmato una petizione a sostegno della richiesta dell'appello di dicembre. La soluzione adottata dal Consiglio di Facoltà svoltosi lo scorso 27 ottobre, infatti, lascia molti ragazzi con l'amaro in bocca. Interpreta la loro delusione **Daria Macor**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. "Il Consiglio ha decretato che l'appello sia previsto solo per i fuoricorso e per di più lascia ai singoli docenti estrema discrezionalità nel concederlo. Non possiamo certamente dichiararci soddisfatti". La dizione adottata dal Consiglio, peraltro, non parla neanche esplicitamente di appello, ma di colloquio che i fuoricorso potrebbero sostenere prima di Natale. La registrazione, in questo caso, avverrebbe poi a febbraio.

In occasione del Consiglio, la facoltà ha inoltre preso atto del trasferimento della docente di Lingue e Letterature cinesi, prof. **Cristina Pisciotto** a Lettere e Filosofia. Per assicurare la continuità didattica agli studenti di anni successivi al primo, Lingue mutuerà l'insegnamento da Lettere. Le matricole della facoltà del professor De Cesare, peraltro, potranno

inserire nel loro curriculum Cinese solo come triennale, e non più come quadriennale. Per quanto concerne i lettori, **Ines de La Calle** e **Carmen Alonso**, che lavorano alla cattedra di spagnolo, stanno per andare in maternità. Si pone dunque il problema di sostituirle. In occasione di una recente seduta del Senato Accademico, il rettore uscente **Adriano Rossi** e la maggior parte dei senatori hanno auspicato che -stante il budget attuale- queste sostituzioni non avvenissero assumendo nuovi lettori e collaboratori linguistici, bensì estendendo il monte ore di quelli che già lavorano con l'Orientale. Critica, in proposito, **Macor**: "Il professor Rossi ha sottolineato che vanno privilegiati quei lettori che non hanno dato problemi all'ateneo. Evidentemente si vogliono ancora punire coloro i quali hanno trascinato vittoriosamente l'uo davanti al pretore del lavoro". Resta il fatto che Lingue spera di poter rapidamente sostituire le due lettrici in maternità, per assicurare agli studenti il servizio.

Novità in arrivo anche per l'insegnamento di Letteratura Italiana. Lo ha avuto in affidamento il professor **Vittorio Gatto**. Si svolgerà nel secondo semestre.

appelli; apertura agli studenti del **Centro Telematico di Ateneo**, una struttura fornita di numerosi computer, tutti collegati ad Internet. Occupata per qualche ora, a titolo puramente dimostrativo, dai partecipanti all'Assemblea, la struttura in questione è stata poi riconsegnata all'Ateneo dagli studenti. I quali, comunque, ne rivendicano l'apertura a tutti gli iscritti all'uo, e non soltanto ai laureandi. Quanto agli appelli, l'assemblea ha avanzato una richiesta: "devono arrivare ad almeno sette all'anno, due a sessione -distanziati almeno di un mese l'uno dall'altro, più

quello di dicembre". La questione appelli, per inciso, è stata affrontata recentemente anche dal Consiglio di Facoltà di Lingue, a seguito di una petizione firmata da 676 studenti, i quali chiedono a De Cesare e colleghi l'introduzione di un appello a dicembre (notizia in pagina).

Ma torniamo all'assemblea. Terminata la discussione, circa cento ragazzi si sono spostati fuori la segreteria di via Mellurgo. Successivamente hanno chiesto di essere ricevuti dal Rettore, impegnato in Consiglio di Amministrazione, a palazzo Grimaldi. Racconta **Locantore**: "siamo andati in delegazione **Daria Macor**, **Loenza D'Agostino**, **Emanuele Vernillo** ed io, scortati dalla Digos. Al IV piano le porte del Rettorato erano chiuse e presidiate dalla polizia. Un agente della Digos mi ha identificato; poi finalmente siamo entrati nella stanza dei bottoni". Riguardo al ritiro della delibera, il professor Rossi ed i consiglieri restano per il momento fermi sulle loro posizioni. "Abbiamo ricevuto un netto rifiuto", ammette **Locantore**. Il quale, peraltro, invita i suoi colleghi ad insistere nella protesta. Anche perché, "quest'anno l'Orientale sta registrando un netto incremento delle immatricolazioni e quindi della contribuzione studentesca. Si stima un saldo positivo di 800 milioni, rispetto alle previsioni di entrate sulla base delle quali si è deciso di aumentare le tasse.

Inoltre, è sempre più probabile che il Ministero finanzia con mezzo miliardo a rata l'acquisto dei due nuovi palazzi, **Du Mesnil** e **Fimoper**. Solo per il '99, sarebbe un miliardo in più che entra nelle casse dell'Università. Allora, perché non ci danno ascolto? All'ex Rettore gli studenti in delegazione hanno prospettato anche la loro preoccupazione per le sorti della mensa. Ricorda **Locantore**: "quella nuova ancora non è stata aperta; in compenso l'Orientale ha disdetto il contratto con la **Sotec**, che garantiva locali e macchinari nella mensa di via S. Chiara. Se dovessero prolungarsi ulteriormente i tempi di riapertura della mensa adiacente a palazzo Giusto, dove mangeremo? Rossi si è impegnato a trovare una soluzione. Una proposta potrebbe essere quella di stipulare pro tempore una convenzione con l'Edisu Napoli 1". Il professor **Luigi Serra**, subcom-

missario dell'Edisu Napoli 2, ha peraltro garantito ad Ateneapoli che la nuova mensa sarà inaugurata entro novembre.

Il 3 novembre si è svolta un'altra assemblea, che a larga maggioranza ha approvato il documento di cui pubblichiamo alcuni stralci. "L'assemblea esprime il proprio dissenso per la scellerata politica di acquisizione immobiliare che impegna finanziariamente l'Ateneo, sottraendo risorse alla didattica ed alla ricerca, unici e primari fini dell'Ateneo. Questa politica ha determinato un incremento contributivo a carico di tutti gli studenti, particolarmente di quelli appartenenti a fasce sociali meno garantite". Segue una serie di richieste: proroga del termine di iscrizione, convocazione di un Consiglio di Amministrazione che sancisca il ritiro della delibera sulle tasse; emanazione di un regolamento del Centro Telematico di Ateneo che lo renda pienamente e concretamente accessibile a tutti gli studenti; ripristino immediato del servizio mensa; aumento del numero degli appelli; proposte di soluzione per le condizioni disagiate in cui gli studenti sono costretti a svolgere l'attività didattica. Quali sono a questo punto i possibili sbocchi della protesta? La parola a **Locantore**: "ricorremmo a forme di lotta progressiva, fino a che non otterremo i risultati sperati". L'avvento di Agrimi cambierà qualcosa? Gli studenti, senza farsi illusioni, non lo escludono: "il nostro auspicio è che il nuovo Rettore si dimostri più flessibile e responsabile del suo predecessore". Non a caso, all'assemblea svoltasi l'11 novembre (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) i ragazzi hanno formalmente invitato il Rettore, con il quale avranno anche un successivo incontro, il 17 novembre.

Danze egiziane al Politeama

Un'iniziativa dell'Orientale. Seicento i presenti, quasi tutti studenti

I danzatori volteggiavano negli splendidi costumi bianchi della tradizione; i musicisti con i loro strumenti ne scandiscono il movimento, per acquietarsi allorché i cantori intonano lodi in onore dell'Islam. Poi riprendono il loro ritmo incalzante, che su un crescendo sonoro culmina nella trasformazione del danzatore in un caleidoscopio di forme colorate. In platea, circa seicento spettatori rapiti ed entusiasti, in gran parte studenti dell'Orientale. E' accaduto lo scorso 28 ottobre al Politeama, dove si è esibita la Compagnia **al-Ghury**, che ha eseguito danze e musiche della tradizione egiziana, sotto la direzione di **Salah Enani**. L'iniziativa è nata su iniziativa congiunta dell'Istituto Orientale, dell'Assessorato all'Identità del Comune di Napoli e dall'Accademia d'Egitto di Roma. Ha collaborato l'associazione Culturale **Sig. Bloom**.



Danze egiziane per l'Orientale

GOETHE-INSTITUT



Auto

Bier

Café

Danke

....

Zertifikat

Studiare il tedesco dalla A alla Z

corsi intensivi ("un'anno in un mese") dal 7 settembre al 9 ottobre

inizio corsi annuali dal 12 ottobre 1998 iscrizioni dal 1 settembre

Goethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202 Napoli
tel. 081 - 41.19.23

Consigli e suggerimenti dai professori Ferrara e De Angelis

Come studiare Economia Aziendale e Matematica

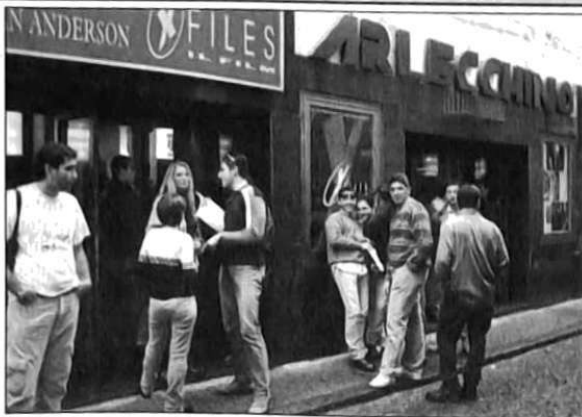
Da poco più di un mese sono iniziati i corsi del primo semestre di Economia al Navale. La presenza degli studenti è alta ed assistata su chi ha deciso di immatricolarsi ad uno dei cinque Corsi di Laurea e frequenta le lezioni con la "religiosa devozione" di chi ha deciso di sostenere a febbraio i primi esami. A questi studenti, ma anche a quelli ancora disorientati, vanno i consigli dei professori, non solo su come sostenere l'esame, ma soprattutto su come studiare e sfruttare a pieno le lezioni. **"È importante sfruttare a pieno le caratteristiche dei corsi semestrali, sei ore di lezioni settimanali, concentrate di mattina che permettono allo studente di frequentare le lezioni e studiare il pomeriggio approfondendo quello che si è appreso a lezione"** - dice il prof.

Gennaro Ferrara nella "duplice veste" di Rettore e di docente di **Economia Aziendale gruppi A-D ed E-N**. **"È fondamentale che nello stesso giorno i contenuti della lezione vengano approfonditi e fissati senza che si sovrappongano. Studiare con continuità"** - ribadisce il prof. Ferrara: **"è il modo migliore per affrontare gli esami, laureandosi nei 4 anni previsti con buona media"**. E ancora, **"è molto utile ripetere con i colleghi per favorire il confronto e l'apprendimento, chiedere spiegazioni sui dubbi ai docenti nelle ore di ricevimento, e non durante la lezione per non creare confusione"**.

Il testo consigliato è **Appunti di Economia Aziendale**, a cura di Cavalieri, vol. I, editore Kappa 1994, che **"viene seguito durante le lezioni in modo attento così da fornire una guida fedele agli studenti"**. Saranno inoltre distribuite delle dispense che approfondiranno alcuni aspetti specialistici.

Il ritorno alla docenza, **"l'impatto"** con gli studenti del primo anno, **"sono fonti di enorme soddisfazione; nonostante i corsi siano affollati, questi studenti sono studenti modello, maturi e consapevoli dell'importanza di seguire con attenzione le spiegazioni, ed è importante dare il massimo a questi ragazzi nell'impiego didattico. Da tanti anni lavoro, con grande soddisfazione, negli organi di governo dell'Ateneo, per gli studenti, ora come docente sto lavorando con gli studenti, riassaporando quella ultima gratificazione che si prova nel trasmettere il sapere, ricordando i motivi che mi hanno fatto scegliere la strada della docenza"** conclude il prof. Ferrara.

"Seguire e studiare assidua-



Navale. Lezioni al cinema

mente" sono i consigli per l'esame di **Matematica generale** che possono sembrare **"semplici e ripetitivi"** per un corso che è annoverato tra i più impegnativi del primo anno. Un esame i cui dettami dovrebbero diventare uno strumento indispensabile di operatività sia da studenti che da futuri professionisti, ma che spesso viene invece interpretato come fine a se stesso; funzioni, integrali, matrici, invece, sono concetti che vengono accantonati dopo la prova. Il corso di **Matematica generale** è l'unico annuale del primo anno, questo perché la materia è ampia **"e richiede tempi di assimilazione lunghi"** - spiega il prof. **Pasquale Luigi De Angelis** gruppo **E-N**. **"Lo studio della matematica è simile a quello delle lingue: è inutile conoscere solo la grammatica, ci deve essere una continua verifica sul campo "parlando"; così gli esercizi matematici non sono l'obiettivo**

della matematica ma una verifica della corretta comprensione della materia stessa, quindi le fasi di teoria sono indiscutibili da quelle di pratica. È logico che l'esame rifletta questo tipo di atteggiamento". Le due prove, scritte-oralie, non sono quindi divise ma si compenetrano formando un unico esame, per il cui buon esito occorre sostenere entrambe correttamente.

Per prepararsi occorre **"studiare in modo continuo, assegnandosi dei compiti di studio da verificare con i colleghi così da favorire il confronto"** - spiega il prof. De Angelis: **"è importante chiedere spiegazioni "a caldo", in aula durante o dopo la lezione, se qualcosa non è chiaro. A volte lo studente è timido e tace a suo danno poiché il dubbio resta. Inoltre quando lo studente chiede un chiarimento, ha modo di verificare anche la sua capacità di comunicazione"**. Utile recarsi dal do-

cente nelle sue ore di ricevimento **"si affronteranno i dubbi su argomenti rivisitati con lo studio ma non chiarificati"** - ribadisce il professore - **pur troppo lo studente del primo anno non è abituato a recarsi dal docente per chiedere spiegazioni, ha ancora la forma mentis del liceo, dove il rapporto con i professori è diverso per cui in generale non coglie l'utilità di questo valido strumento di chiarificazione e di conoscenza, se non dopo l'eventuale insuccesso dell'esame"**.

I testi consigliati sono **Elementi di matematica I** di Alivino e Trombetti ed. Liguori; **Esercizi e complementi di matematica** De Angelis ed.

Giappichelli. **"Non è possibile studiare solo dagli appunti"** - chiarisce il prof. De Angelis - **non esistono appunti magici delle lezioni. Gli appunti per quanto siano corretti hanno bisogno del sostegno dei libri di testo, che hanno una duplice funzione di sintesi per alcuni concetti, di ampliamento per altri. È importante durante la lezione prendere gli appunti attraverso i quali le spiegazioni del docente puntualizzano alcuni aspetti, che devono essere ritrovati e studiati nei libri di testo. Solo gli appunti personali svolgono un'utile funzione di interrelazione con i testi"** conclude il professore.

Grazia Di Prisco

Gli orari di ricevimento dei docenti

● Gli studenti del corso di Economia Aziendale, gruppo A-D, saranno ricevuti dal prof. **Gennaro Ferrara** per le spiegazioni tutti i lunedì dalle ore 11.00 alle 12.30 in via Acton, 38, al 2° piano presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali. Gli studenti del **gruppo E-N** potranno invece conferire con il prof. Ferrara il mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.30 sempre presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali. Il prof. **Mariano D'Amore**, **Economia Aziendale gruppo O-Z**, riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10.30 alle 12.00 in via Acton 38, presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali.

● Matematica generale. Il prof. **Carlo Sbordone**, docente del **gruppo A-D** riceve i propri studenti il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 in via De Gasperi 5 presso l'Istituto di Statistica, Matematica e Lingue. Il prof. **Pasquale Luigi De Angelis**, **gruppo E-N**, riceve gli studenti il giovedì dalle 10.00 alle 12.00 in via De Gasperi 5, presso l'Istituto di Statistica, Matematica e Lingue. La professoressa **Teresa Squitieri**, **gruppo O-Z**, riceve i suoi studenti il martedì dalle ore 12.00 alle 13.00, in via De Gasperi 5 presso l'Istituto di Statistica, Matematica e Lingue.

● Istituzioni di Diritto Privato. Il prof. **Filippo Nappi**, **gruppo A-D**, riceve gli studenti per le spiegazioni dopo la lezione presso il cinema Arlecchino. Il prof. **Francesco De Simone**, **gruppo O-Z**, riceve gli studenti per le spiegazioni il giovedì dalle ore 10.00, dopo la lezione al cinema Fiamma. La prof.ssa **Rosaria Giampietraglia** riceve gli studenti dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in Istituto, in via de Gasperi 5.

Arriva l'equipollenza

Scienze Nautiche vince la sua battaglia

Un'altra battaglia vinta, forse una tra le più importanti per il Corso di Laurea in Scienze Nautiche, quella dell'equipollenza ai fini concorsuali con le lauree di Matematica, Fisica ed Ingegneria. **"La laurea in Discipline Nautiche o Scienze Nautiche, rilasciata dalla Facoltà di Scienze Nautiche, è agli effetti di legge, equipollente alle lauree di Fisica, Matematica e Ingegneria, ove queste siano comprese ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi"** cita testualmente l'articolo di legge. Ad annunciarlo è il prof. **Antonio Pugliano** dal 1989 Preside della Facoltà e impegnato da lungo tempo affinché questo decreto diventasse realtà; come forte è stato l'impegno per l'attivazione di Scienze Ambientali, il cambio delle etichette e del nome del Corso di Laurea in Scienze Nautiche. **"Il CUN ha finalmente deciso positivamente per l'equipollenza riconoscendo la compresenza delle discipline; ora il decreto sta seguendo il suo iter formale per l'approvazione, passando al vaglio del Ministero di Grazia e Giustizia, al Ministero della Funzione Pubblica e alla Corte dei Conti"**. E come San Tommaso, il Preside aggiunge **"comunque ci credo solo quando vedrò il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di novembre. Mi impegno a sollecitare la pratica in modo che non si prolunghino inutilmente i tempi di pubblicazione. Raggiunta l'equipollenza, occorrerà concentrare gli sforzi per l'attivazione di un diploma in Discipline Nautiche mirato alla formazione di personale altamente specializzato, per il quale sono già intensi i rapporti con i ministeri competenti"**, conclude il prof. Pugliano.

(G. Di P.)

Edilizia: le novità

Arrivano i fondi per S.Dorotea

È stato deliberato il 29 ottobre scorso, dalla Giunta Regionale della Campania il finanziamento per la ristrutturazione del complesso monumentale di Villa Doria D'Angri a Posillipo recentemente acquistata dall'Istituto Universitario Navale dalle Suore Maestre di Santa Dorotea della Frasinetti. **"Una decisione molto attesa dall'IUN, che ci permetterà di iniziare i lavori di ristrutturazione già dall'inizio del prossimo anno"** dice il prof. **Gennaro Ferrara** Rettore del Navale. L'importo dei lavori è previsto per 10 miliardi di lire e si concluderanno in 24 mesi. I lavori saranno diretti dalla Sovrintendenza ai beni architettonici e ambientali di Napoli e saranno finalizzati a riportare il complesso edilizio di Villa Doria D'Angri allo splendore della sua struttura architettonica originaria al fine di utilizzarla **"per futuri programmi di sviluppo, come sede per le scuole di specializzazione, per i master, i dottorati, come centro internazionale di studio sui processi di internazionalizzazione dell'economia con particolare riferimento ai rapporti euromediterranei"** - anticipa il Rettore - **recuperando e destinando la sede per la crescita culturale dei giovani, uno dei più significativi esempi del patrimonio artistico e architettonico della città come già accaduto con la chiesa di San Giorgio al Genovesi in Via Medina, concesso al Navale in comodato dalla Curia e utilizzata per ospitare incontri culturali, seminari e sedute di laurea"**.

"Non vogliamo i cinema, ridateci Corso Umberto"

Economia, una facoltà divisa tra i cinema Fiamma ed Arlecchino. "Avevamo una bella sede al Corso Umberto che però è stata eliminata. lì c'erano anche gli Istituti. Ora siamo nei cinema e con circa 500 studenti a lezione, in parte seduti in parte in piedi. Le sale sono scomode da raggiungere. I tempi sono più che raddoppiati e poi l'orario delle lezioni è spezzato, diviso in più giorni, 2 ore o 4 ore a seconda dei giorni. Di fatto salta tutta la settimana, dal lunedì al sabato. A Corso Umberto invece seguivamo tre 3 giorni compatti: gli altri 3 giorni si poteva studiare", racconta rammaricato uno studente. "Da fine maggio-giugno abbiamo lasciato la sede di Corso Umberto e lì le aule erano belle ed anche più grandi del cinema. Anche se le lezioni iniziavano alle 8.00 e finivano alle 14.00, con le esercitazioni dalle 15.00 alle 17.00".

"Se la sede è un problema, per il primo ed il secondo anno che almeno ci diano orari compattati in tre giorni, come accadeva prima, pur restando nei cinema", chiede lo studente che contesta anche una scarsa informazione "del trasferimento, né delle lezioni ai cinema ci hanno dato alcuna spiegazione".

Ma le lagnanze sono generali, soprattutto a lamentarsi sono gli studenti pendolari provenienti dalla provincia. "Per due ore di corso ti saltano le giornate". "Io vengo da S. Antonio, in treno; ma tanti vengono da Castellammare, Casoria, dalla penisola sorrentina". Intanto corsi come Economia Aziendale e Matematica sono affollatissimi anche perché sono previste prove scritte, perciò seguirli è importante.

L'Ateneo, dal canto suo, affermano in Rettorato, ha triplicato le cattedre proprio per andare incontro agli studenti ed evitare il blocco del traffico sulla strada davanti ai cinema.

Una nota di merito dello studente al suo Ateneo: "il Navale premia i meritevoli con un grande risparmio sulle tasse. Ma nella attuale situazione sostenere gli studenti bravi non sarà facile, viste le tante difficoltà".

Assegnazione di tesi di laurea

Gli studenti **gruppo A-D e E-N**, interessati a svolgere un lavoro di tesi in **Economia Aziendale** con il prof. Gennaro Ferrara, sono invitati a presentare la relativa domanda presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali, entro il 23 novembre. L'assegnazione delle tesi, agli studenti in graduatoria utile avverrà il 30 novembre '98.

Tutti gli studenti interessati ad un lavoro di tesi in **Economia degli Intermediari finanziari** con il prof. Porzio sono invitati a presentare relativa domanda presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali entro il 19 novembre. L'assegnazione delle tesi agli studenti in graduatoria utile avverrà il 24 novembre prossimo.

Gli studenti del **gruppo O-Z** interessati a svolgere il lavoro di tesi in **Economia Aziendale** (anno accademico 1998/99) con il prof. Mariano D'Amore, devono presentare la relativa domanda entro il 13 novembre alla segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali. La riunione con gli aspiranti tesisti per l'assegnazione dei lavori agli studenti in graduatoria avverrà il 18 novembre alle ore 15.00 presso la sede dell'Istituto. Stesse date per gli studenti interessati a svolgere un lavoro di tesi in **Ragioneria Generale**, **gruppo H-Z**, con il prof. Mariano D'Amore.

Proroga immatricolazioni al Navale

Sono state prorogate al 31 dicembre prossimo le immatricolazioni e le iscrizioni per tutti i corsi del Navale.

Edisu: graduatoria definitiva

È stata pubblicata il 10 novembre scorso la graduatoria definitiva per l'assegnazione delle Borse di studio 1998/99 erogate dall'Edisu Napoli 2 IUN. La graduatoria è visionabile presso i locali dell'ente siti in Piazza Municipio, Stazione Marittima interno Porto 1° piano n.62.

Guida Scienze Nautiche

Sarà in distribuzione dal 15 novembre prossimo la guida dello studente per la Facoltà di Scienze Nautiche.

Corsi di Scienze Nautiche

Sono iniziati il 5 novembre scorso i corsi del primo anno di Scienze Nautiche, l'orario dettagliato è esposto alla bacheca della facoltà. Ricordiamo che i corsi del primo anno sono quattro: Fisica generale I, Geometria e Algebra, Analisi matematica I, Chimica - sono annuali e le lezioni si svolgono di mattina.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE



Proroga delle iscrizioni e delle immatricolazioni al 31 dicembre 1998

Facoltà:

Economia, Corsi di Laurea in:

- Economia Marittima e dei trasporti
- Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari
- Economia e Commercio
- Economia Aziendale
- Economia del Turismo

Scienze Nautiche, Corsi di Laurea in:

- Discipline Nautiche
- Scienze Ambientali

Segreteria Studenti - via Acton, 38 - Napoli

Stoà / Annunci -



Stoà, scuola di eccellenza per enti locali e aziende

La formazione d'eccellenza di quadri della pubblica amministrazione rappresenta la nuova sfida di Stoà, l'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa che ha sede a Villa Campolieto, in quel di Ercolano. L'iniziativa parte dal dipartimento **Political Management** e Pubblica amministrazione diretto dal professor **Mauro Calise** ed è stata resa pubblica in occasione della visita effettuata a Villa Campolieto da alcuni rappresentanti dell'ENA, prestigiosissima scuola francese per la formazione degli alti quadri della macchina amministrativa pubblica. Il professor Calise racconta ad Ateneapoli i dettagli dell'operazione. "Il Master di **Public Management** dovrebbe partire dal prossimo anno e sarà aperto ai giovani laureati. Mira alla formazione di dirigenti altamente qualificati per la Pubblica Amministrazione. Non posso ancora dire con precisione quanti saranno gli studenti, ma orientativamente si consideri che oggi una classe media del Master in Business Administration non supera le cinquanta unità. Rispetto al MBA, durerà più tempo. Ana-

logamente ad esso, invece, prevederà periodi di stage presso enti e fornirà una formazione prevalentemente orientata al problem solving. Ai corsi tenuti da docenti universitari, infatti, si accompagneranno lezioni da parte di manager pubblici. Faccio un esempio: se l'assessore al traffico del comune di -poniamo- Civitavecchia ha risolto brillantemente la questione di sua competenza, lo inviteremo a spiegarci quali strategie ha adottato, quali frutti ha tratto dall'esperienza, quali problemi ha incontrato. Un'altra caratteristica del Master sarà quella di stimolare i ragazzi al lavoro di gruppo, nel pieno rispetto della felice tradizione di Stoà". Fino a questo momento, la scuola di Ercolano ha formato manager per il settore privato, i quali trovano poi una loro collocazione lavorativa prevalentemente nelle industrie del centro nord. Il neonato Master per la formazione dei quadri direttivi della pubblica amministrazione potrebbe avere, tra gli altri esiti positivi, quello di favorire lo sfruttamento in loco delle risorse e del valore aggiunto costituito dai diplomati di Stoà. Con-

ferma Calise: "Napoli ha fornito un importante contributo alla cosiddetta rivoluzione dei Comuni. Il Master potrebbe offrire all'ente locale dirigenti preparati ad affrontare i nuovi compiti dell'Ente locale". Il Master nasce, peraltro, proprio dall'osmosi tra l'alta formazione di quadri dirigenti per il pubblico e per il privato. Spiega, infatti, il direttore del dipartimento **Political Management** e Pubblica amministrazione: "La Bassanini introduce criteri di efficienza nel pubblico, laddove prima si credeva fossero tipici esclusivamente del privato. Consente, inoltre, ad un manager qualificato di fare una sua esperienza, per esempio, in Fiat, poi al comune di una grande città, poi di nuovo alla Zanussi, con contratti ed incarichi a termine. Il Master è anche il tentativo di dare una risposta in termini di formazione a queste nuove esigenze". Quali sono le lauree più adatte per chi poi volesse frequentarlo? "La macchina amministrativa coinvolge talmente tanti settori che c'è spazio per tutti, dal laureato in Giurisprudenza o Scienze Politiche a quello in Economia, Sociologia, Ingegneria,

perfino Medicina. Il problema centrale è quello della capacità di sottoporsi ad un cammino di alta formazione". Sembrerà strano, ma i futuri allievi hanno già dei predecessori, sia pure di qualche anno più anziani rispetto a loro. Sono i funzionari del Comune di Napoli per i quali Stoà sta svolgendo corsi di aggiornamento e riqualificazione, analogamente a quanto sta facendo per i quadri della Telecom, sul versante privato. Nel frattempo, altre iniziative bollono in pentola. La parola al professor **Marcello Lando**, Presidente del Comitato Scientifico: "Il 16 novembre parte il Master in operatori per lo sviluppo del mezzogiorno. Quest'anno ha preso il posto del Master in operatori allo sviluppo internazionale, che si è concluso a luglio. Non escludo, peraltro, che in futuro Stoà possa organizzarli entrambi". A medio termine, si prospetta l'ipotesi di un allargamento della Scuola. Conferma Lando: "L'esigenza di acquisire nuovi spazi è sentita, perché consentirebbe una più razionale allocazione dei vari master e delle iniziative". A Villa Campolieto e Villa Ruggiero,



dunque, sembrerebbe destinata ad aggiungersi una terza villa del Miglio d'Oro: Villa Favorita. Lando rassicura, però, chi temesse di vedersi sottratta la possibilità di visitare gli spazi in questione. "Una politica di conservazione dei beni culturali passa attraverso il loro uso razionale. Villa Campolieto è a disposizione di chiunque voglia visitarla e credo abbia tratto giovamento dalla presenza di Stoà".

Infine, ecco il punto della situazione per quanto concerne l'acquisizione del 25% di quote di Stoà dismesse qualche tempo fa dall'Iri. "Si è parlato dell'acquisto da parte del Comune. In realtà non è ancora deciso nulla. Quella del Comune è una delle circa venti offerte che ci sono pervenute. Si sono fatte avanti, tra l'altro, alcune grandi business school italiane, grandi società di consulenza centro settentrionali, la Fondazione Banco di Napoli. Decideremo non soltanto in base all'offerta economica, ma anche alla congruità dell'acquirente con i fini che persegue la scuola".

LA BACHECA

081446651

Annunci gratuiti

LEZIONI/TESI

- Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207
- Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
- Si battono **tesi di laurea a computer**, stampa laser in soli 3 giorni, £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081/7740301.
- Laureata in Scienze Politiche, piano Politico Amministrativo con votazione 110 e lode impartisce accurate lezioni di **Diritto Economico e Scienza delle Finanze**. Tel. 081/5962971.
- Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081/294834.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione tel. 081/661222.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7627217.
- **Istituzioni di Diritto Privato e Costituzionale**: professore di Diritto impartisce accurate lezioni. Prezzi modici. Tel. 081/7410293, chiedere di Nicola.
- Laureata in Giurisprudenza, specializzata in **Diritto Amministrativo** impartisce lezioni di **Diritto e collaborazione tesi**. Tel. ore pasti 081/7692178.
- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in **Istituzioni di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica**. Prezzi modici. Tel. 081/7524987, ore pasti.
- Per dettagliate **ricerche bibliografiche**, puntuali **indagini di archivio**, accurate **stesure elaborati**, veloci **traduzioni** inglesi e francesi chiedere collaborazione al n° 0815096123.
- Avvocato impartisce accurate lezioni e collabora in stesura di **tesi di laurea** in **Diritto Privato, Diritto Civile, Diritto Amministrativo, Diritto Costituzionale e Scienza delle Finanze**; anche preparazione per **concorsi**; allo studio £. 15.000 ad ora, a domicilio £. 20.000 ad ora. Tel. 081/410232.
- Impartisce lezioni private in **materie penalistiche**. Tel. 081/414058.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 0815755959 - 0815753824.
- Avvocato, professore di **Diritto del-**

- L'Economia** prepara studenti **universitari** e candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie. Tel. 081/5447241 (ore serali) - 0338/8848774.
- Si effettuano **battiture tesi** a prezzi modici. Tel. 0815756226.
- Studentessa universitaria in Lettere moderne, impartisce accurate lezioni in **Italiano, Storia e Geografia**. Prezzi modici, tel. 081/488837.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente** universitario impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea**. Tel. 081/667935.
- Assistente universitaria, specializzata in **Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.
- Laureato in Chimica impartisce accurate lezioni in **materie scientifiche**, anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 081/7012417.
- Laureata in Lettere 110 e lode, specializzata in **Archivistica**, effettua **ricerche archivistiche e bibliografiche** per tesi di laurea. Tel. 081/283555.
- **Lezioni al computer** di: MS-DOS, Windows 95, Word, Excel, Access, Internet. A singoli e a piccoli gruppi con esercitazioni. Tel. 081/7879257.
- Avvocato, professore di Diritto dell'Economia prepara privatamente per il concorso **Vigili urbani** nel Comune di Napoli. Tel. 0815447241 (ore serali) - 0338/8848774.

VENDO

- Vendo **appunti sbobinati** sulla parte applicativa dell'esame di Scienza delle Finanze del Prof. Pica, cap. V, VI, VIII, e XI del libro "Economia

pubblica". Tel. 0823/712428 ore pasti e chiedere di Erminia.

• Vendo appunti sbobinati delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (**le sentenze**) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra). Tel. 0347/8109980.

FITTASI

• Fittasi a studentesse appartamento in via Imbriani a Napoli. Tel. 0815493874.

OFFRO LAVORO

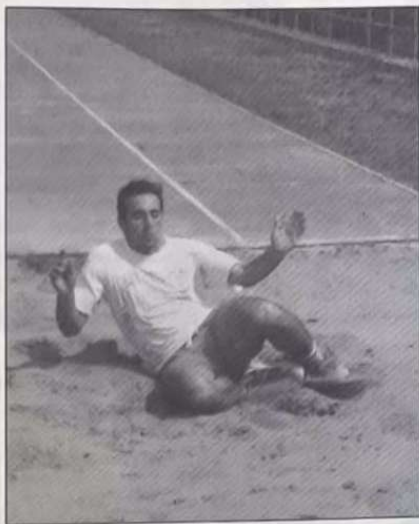
• Scuola di formazione professionale, cerca laureato in **Informatica**, conoscenza visual basic per docenza. Contattare i seguenti numeri telefonici: 081-8801218, 081-8801622

Per la
PUBBLICITÀ su
ATENEAPOLI
telefona
ai numeri
081291166
081291401



Aspiranti ingegneri atleti assidui

"I più sportivi? Sicuramente gli studenti di Ingegneria. Quelli meno presenti? I ragazzi dell'isef, forse perché hanno la frequenza obbligatoria e sono impegnati anche nel pomeriggio". Giovanni Munier, che da ben 22 anni segue il settore atletica per il CUS, traccia una classifica per facoltà che fa piazza pulita degli stereotipi e delle facili credenze. "Gli studenti di ingegneria partecipano con assiduità alle sedute e si allenano con grinta particolare". Quello dell'atletica è un settore particolarmente seguito, dagli studenti iscritti al CUS. Il settore amatoriale raggruppa circa 130



studenti, che si allenano quattro volte a settimana. Chi lo desidera, inoltre, ha la possibilità, il sabato oppure la domeni-

ca, di svolgere una seduta di corsa campestre, generalmente agli Astroni oppure al Bosco di Capodimonte. E' un modo per praticare sport a contatto con la natura, nel verde. Attualmente il settore atletica fa capo agli impianti di via Campegna. L'apertura del palazzetto, prevista per inizio 99, permetterà agli atleti studenti di svolgere anche attività indoor, in particolare salto in alto. Oltre all'attività amatoriale, peraltro, l'atletica prevede anche due squadre di agonistica, una maschile ed una femminile, più una terza compagine allievi. Per il settore giovanile, inoltre, il professor Munier sta svolgen-

do una leva gratuita, finalizzata alla scoperta di eventuali talenti nel settore velocità e salti.

PALLAVOLO

SPORT DI SQUADRA E DI SOCIALIZZAZIONE

Tra gli sport praticabili al CUS, la pallavolo è certamente uno di quelli che riscuote il maggior gradimento, da parte degli studenti. Motivo? Lo spiega il professor **Vincenzo Rotuno**, responsabile del settore. "Richiede un impegno fisico intenso, ma non pesantissimo; offre divertimento in quantità; stimola le occasioni di incontro e di socializzazione, essendo uno sport di squadra". Sono circa un centinaio gli iscritti al settore amatoriale di volley del Cus. Cinquanta, invece, gli atleti che fanno parte del settore agonistico. Non appena si aprirà il palazzetto di via Campegna, peraltro, è probabile un'impennata

dei praticanti. Conferma il professor Rotuno: "abbiamo già ricevuto moltissime prenotazioni, ma per il momento abbiamo dovuto limitare il numero degli iscritti, in attesa del nuovo palazzetto, che



NEWS

• CORSI DI SUB

Da novembre è attiva la convenzione esterna per i corsi di sub. La IDEA Azurra Dive Center offre agli associati cusini la possibilità di prendere il primo brevetto PADI con un costo molto contenuto: L. 250.000. Il programma prevede lezioni teoriche, 4 in piscina e 4 in mare e la fornitura di tutta l'attrezzatura. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 081.526.7911.

• JU-JITSU

Presso le palestre dello Stadio Collana (Vomero) dalle ore 15,30 alle 17,30 e del Palasport M. Argento (Fuorigrotta) dalle ore 20,00 alle 22,00 per 5 giorni a settimana è possibile praticare il corso di difesa personale Ju-Jitsu Sankaku-Ryu. Per tutti gli associati CUS l'iscrizione è gratuita e la quota mensile è di L. 30.000. Per ulteriori informazioni contattare le segreterie cusine.

• TENNIS

Ha inizio domenica 15 novembre la prima giornata della Coppa Tacchini di Tennis. Il Cus Napoli è presente nel girone H e la squadra sarà selezionata tra la rosa delle atlete cusine agoniste che sono: Maria Cristina Masturzi, Roberta Curcio, Valeria Torrieri, Chiara Schiraldi, Francesca Torrieri, Cristina Barbarano, Giulia Masturzo

dovrebbe essere aperto al pubblico all'inizio del '99".

Nel frattempo, il settore volley continua ad appoggiarsi presso il liceo Tommaso Campanella, al parco S. Paolo. Gli atleti del settore amatoriale si allenano due volte alla settimana e prendono parte ad un seguitissimo e combattuto **torneo interfacoltà**. "Generalmente si svolge da maggio in poi -spiega Rotuno- Non vorrei sbagliare, ma mi sembra che l'ultimo sia stato vinto da Giurisprudenza". Poi ci sono i **tornei** nei quali sono impegnate le due squadre agonistiche Cus Napoli, **maschile e femminile**. "Le donne hanno vinto lo scorso anno il torneo di seconda categoria e stanno per esordire in quello di prima categoria, che prenderà il via a fine novembre. In prima categoria milita anche la squadra maschile".

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• IMPIANTI CUS: Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295

• PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717



La Città in **Movimento**



**VIAGGIARE SENZA BIGLIETTO
PUO' COSTARTI CARO**

Oggi con le nuove norme la multa ti costa più di
150.000 lire.

Un biglietto costa lire 1.500, l'abbonamento costa solo lire 45.000.

